

EBNA - Ente Bilaterale Nazionale Artigianato

**INDAGINE NAZIONALE
SUI FABBISOGNI FORMATIVI NELL'ARTIGIANATO**

ANALISI STRUTTURALE

SETTORE METALMECCANICO

Regione Emilia Romagna

Roma, marzo 2000

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
DELL'INDAGINE SUI FABBISOGNI FORMATIVI NELL'ARTIGIANATO

<i>Direttore scientifico</i>	Saul Meghnagi
<i>Equipe di coordinamento</i>	Marida Cevoli, Dario Bianconi
<i>Comitato Tecnico Scientifico</i>	Magda Antonioli, Sebastiano Brusco, Catello Cosenza, Vincenzo Majer, Luca Meldolesi, Nicola Schiavone, Mario Zoccatelli
<i>Comitato di Pilotaggio</i>	Bruno Gobbi, Alberto De Crais, Paolo Melfa, Cesare De Prosperis, Maurizio Fabbri, Pasquale Inglisano, Franco Lago
<i>Coordinatore dell'Analisi Strutturale</i>	Sebastiano Brusco
<i>Equipe di Coordinamento</i>	Daniela Bigarelli (Responsabile)
<i>Coordinatore dell'Analisi del Contesto Organizzativo</i>	Michele La Rosa
<i>Equipe di Coordinamento</i>	Silvano Scaiola (Responsabile) Carmela Dicorato, Domenico Lipari, Nadia Sgaramella, Sandra Saramella
<i>Coordinatore dell'Analisi delle Competenze e dei Percorsi di Professionalizzazione</i>	Anna Maria Ajello
<i>Equipe di Coordinamento</i>	Angela Mocchiola, Simona Marchi
<i>Organizzazione</i>	Giovanna De Lucia (Responsabile) Marco Ciolella, Federica Courier, Margit De Prosperis, Thomas Martone, Mariarita Spera (Predisposizione Editoriale)

ANALISI STRUTTURALE

Settore Metalmeccanico

Rapporto di ricerca curato da: *Daniela Bigarelli e Monica Baracchi*
Con la collaborazione di: *Cristina Fregni e Lorella Frignani*

Istituto di ricerca:
R&I s.r.l.
Ricerche e Interventi
di politica industriale
e del lavoro
Carpi (Mo)

Indice

Introduzione	pag.	9
1. Le caratteristiche strutturali delle imprese artigiane	“	11
1.1 <i>La struttura del settore</i>	“	11
1.1.1 <i>Le imprese</i>	“	11
1.1.2 <i>L'occupazione</i>	“	17
1.2 <i>Le imprese finali</i>	“	26
1.2.1 <i>La dimensione</i>	“	26
1.2.2 <i>Il prodotto e il comparto</i>	“	30
1.2.3 <i>Il mercato di sbocco ed i tipi di clienti</i>	“	39
1.2.4 <i>Il livello di integrazione verticale e le aree di decentramento</i>	“	50
1.3 <i>Le imprese di subfornitura</i>	“	63
1.3.1 <i>La dimensione</i>	“	63
1.3.2 <i>Le lavorazioni, i servizi offerti e il decentramento</i>	“	67
1.3.3 <i>Il mercato di sbocco ed i tipi di committenti</i>	“	80
2. Le dinamiche in atto ed i problemi indicati dalle imprese artigiane	“	89
2.1 <i>Le imprese finali</i>	“	89
2.1.1 <i>Il fatturato, l'occupazione e gli investimenti</i>	“	89
2.1.2 <i>Le azioni intraprese</i>	“	102
2.1.3 <i>I problemi indicati</i>	“	107
2.2 <i>Le imprese di subfornitura</i>	“	116
2.2.1 <i>Il fatturato, l'occupazione e gli investimenti</i>	“	116
2.2.2 <i>Le azioni intraprese</i>	“	129
2.2.3 <i>I problemi indicati</i>	“	134
3. I principali risultati	“	145
Nota metodologica dell'analisi strutturale	“	153

Introduzione

L'Indagine Nazionale sui Fabbisogni Formativi nell'Artigianato, promossa dall'EBNA - Ente Bilaterale Nazionale Artigianato, per il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Ufficio Centrale OFPL, si articola in quattro fasi di ricerca: l'analisi strutturale delle imprese; l'analisi del contesto organizzativo; l'analisi dei percorsi di professionalizzazione e la definizione di scenari di evoluzione.

Il presente rapporto contiene i risultati dell'Analisi strutturale realizzata sulle imprese artigiane del settore metalmeccanico in Emilia Romagna.

L'analisi strutturale risponde all'esigenza di ricostruire le principali caratteristiche delle aziende artigiane in Italia e di identificare i tipi di impresa presenti nell'artigianato. I risultati dell'analisi sono finalizzati a delineare un quadro di riferimento di tipo strutturale e quantitativo, attualmente assente nelle statistiche nazionali, in grado di orientare le successive fasi della ricerca.

L'analisi è stata concepita per fornire una base conoscitiva analitica delle aziende artigiane attive in undici settori economici e, al fine di far emergere le differenze territoriali, la ricerca si è basata sull'utilizzo di campioni settoriali statisticamente significativi a livello di singola regione, in grado di stimare l'universo delle imprese attive.

Il taglio settoriale delle analisi ha consentito di studiare il processo di divisione del lavoro fra le imprese e le specializzazioni delle aziende artigiane, facendo emergere la varietà dei prodotti realizzati e dei ruoli ricoperti all'interno delle filiere settoriali. L'indagine strutturale ha messo in evidenza la complessità che caratterizza l'artigianato in Italia, determinata dalla coesistenza, all'interno di questa categoria di aziende, di tipi di imprese molto diversi fra loro.

L'assunzione del territorio, oltre al settore, quale chiave di lettura dei risultati, ha contribuito invece a far emergere le diversità che caratterizzano le

imprese inserite in contesti socio-economici differenti. Numerose ricerche di tipo sociale ed economico hanno infatti mostrato che i sistemi locali in cui ha luogo la produzione hanno caratteri diversi, e che la competitività di ciascun sistema locale dipende strettamente dalle modalità di integrazione fra attività produttiva e ambiente socio culturale. L'evoluzione delle imprese non è quindi esclusivamente connessa ai dati strutturali e tecnologici del settore a cui queste appartengono, ma anche alle caratteristiche del territorio e del sistema locale in cui sono inserite.

L'indagine ha assunto come unità territoriale di riferimento la regione, nella consapevolezza che l'ambito regionale rappresenta uno spazio geografico ancora ampio, in grado di contenere sistemi locali diversi fra loro. Le risorse disponibili per la ricerca non consentivano, tuttavia, l'utilizzo di unità di indagine territorialmente più circoscritte, e quindi l'adozione di campioni settoriali statisticamente significativi a livello regionale è sembrata una buona mediazione, in grado di approssimare le diversità territoriali presenti nell'artigianato nazionale di ogni settore.

Oltre alla conoscenza dei settori oggetto di indagine e alla individuazione dei tipi di imprese più diffusi, l'analisi strutturale aveva come obiettivo la sperimentazione di un metodo che consentisse la ripetizione delle indagini nel tempo. Scopo dell'analisi non era soltanto la realizzazione di una fotografia analitica di ogni settore, ma la costruzione di un sistema di rilevazione in grado di osservare i cambiamenti strutturali dei settori nelle regioni, avendo a disposizione, ad ogni rilevazione periodica, dati perfettamente comparabili fra loro. Gli strumenti di indagine, il sistema di campionamento e di elaborazione dei dati sono quindi stati progettati pensando alla costruzione di un sistema di rilevazione permanente.

1. Le caratteristiche strutturali delle imprese artigiane

1.1 La struttura del settore

1.1.1 Le imprese

In Emilia Romagna le imprese artigiane del settore metalmeccanico¹ rappresentano un universo estremamente eterogeneo. All'interno dell'artigianato convivono aziende di varia dimensione, dalle ditte individuali, formate da un singolo lavoratore, alle imprese di piccola e media dimensione, con più di venti occupati.

Oltre alla varietà dimensionale, una caratteristica dell'artigianato metalmeccanico emiliano è rappresentata dall'estrema differenziazione delle produzioni realizzate e dalla presenza di diversi tipi di imprese, sia in termini di posizionamento di mercato che di ruolo ricoperto all'interno della filiera produttiva.

Nell'artigianato metalmeccanico emiliano sono presenti aziende che progettano e commercializzano prodotti propri, che chiameremo "imprese finali", e aziende che operano in qualità di "subfornitori". Le prime rappresentano all'incirca un terzo delle aziende e degli addetti complessivi (3mila imprese con 18mila lavoratori), mentre le seconde, più numerose, costituiscono quasi il settanta per cento del settore (pari a 6800 aziende e 38mila occupati).

La maggior parte delle imprese, sia fra quelle finali che fra quelle di subfornitura, appartiene alle classi di addetti 2-3 e 4-9, anche se in termini occupazionali le classi che concentrano le quote più significative di lavoratori

¹L'indagine sul settore metalmeccanico ha preso in considerazione le imprese artigiane di produzione dei seguenti comparti: 28-Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo; 29-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici; 34-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 35-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto. Esclude, pertanto, le imprese di solo servizio (riparazioni, manutenzioni, ecc.) e le imprese di produzione di macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche.

sono la 4-9 e la 10-19 addetti, con il 34% ed il 38%, rispettivamente, degli occupati (per un totale di 40mila addetti su 57mila complessivi).

In tutte le classi dimensionali le imprese di subfornitura rappresentano sempre la quota prevalente, ad eccezione della classe di addetti più elevata. Fra le aziende con un numero di occupati compreso fra i 20 ed i 49 prevalgono, infatti, le aziende che realizzano prodotti propri.

Come la maggior parte dell'artigianato e delle piccole imprese, anche le aziende artigiane metalmeccaniche hanno un assetto proprietario di tipo prevalentemente autonomo. Le imprese con collegamenti proprietari con altre aziende, sia nella forma della partecipazione societaria sia attraverso la presenza degli stessi titolari/soci in più imprese, rappresentano una minoranza. Si tratta del 9% delle imprese artigiane metalmeccaniche (850 aziende su oltre 9800 imprese), che in termini di occupazione pesano per il 17% sugli addetti complessivi del settore.

Le aziende con collegamenti proprietari sono più numerose fra quelle di maggiori dimensioni, ed in particolare fra le imprese con più di 10 occupati. Oltre questa soglia dimensionale, il 28% delle imprese artigiane metalmeccaniche ha collegamenti proprietari con altre aziende.

A livello di tipi di imprese, è fra quelle che realizzano prodotti propri che si ritrova una maggiore quota di aziende con collegamenti proprietari, pari al 13% delle imprese finali, contro il 7% dei subfornitori.

Le forme di collegamento più diffuse riguardano la presenza degli stessi titolari/soci in più imprese, e l'adesione delle aziende artigiane a forme consortili. La prima modalità riguarda il 4,1% delle imprese artigiane metalmeccaniche e la seconda il 3,3%.

Tav. 1 - Imprese artigiane e addetti del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
1	1170	11.8	1170	2.1
2-3	3715	37.6	9046	16.0
4-9	3263	33.0	20513	36.4
10-19	1468	14.8	19451	34.5
20-49	271	2.7	6193	11.0
Totale	9886	100.0	56373	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 2 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali			Imprese di subfornitura			Totale		
	v.a.	% col.	% riga	v.a.	% col.	% riga	v.a.	% col.	% riga
1	217	7.1	18.5	953	14.0	81.5	1170	11.8	100.0
2-3	1492	48.8	40.2	2223	32.5	59.8	3715	37.6	100.0
4-9	683	22.4	20.9	2580	37.8	79.1	3263	33.0	100.0
10-19	504	16.5	34.3	964	14.1	65.7	1468	14.8	100.0
20-49	159	5.2	58.7	112	1.6	41.3	271	2.7	100.0
Totale	3055	100.0	30.9	6831	100.0	69.1	9886	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 3 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali			Imprese di subfornitura			Totale		
	v.a.	% col.	% riga	v.a.	% col.	% riga	v.a.	% col.	% riga
1	217	1.2	18.5	953	2.5	81.5	1170	2.1	100.0
2-3	3547	19.2	39.2	5499	14.5	60.8	9046	16.0	100.0
4-9	4627	25.0	22.6	15887	41.9	77.4	20513	36.4	100.0
10-19	6501	35.1	33.4	12950	34.2	66.6	19451	34.5	100.0
20-49	3607	19.5	58.2	2586	6.8	41.8	6193	11.0	100.0
Totale	18499	100.0	32.8	37874	100.0	67.2	56373	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 4 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per assetto proprietario e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Autonoma e non collegata		Autonoma con collegamenti		Capogruppo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	1170	100.0	-	-	-	-	1170	100.0
2-3	3585	96.5	130	3.5	-	-	3715	100.0
4-9	3022	92.6	241	7.4	-	-	3263	100.0
10-19	1084	73.8	370	25.2	14	0.9	1468	100.0
20-49	167	61.6	104	38.4	-	-	271	100.0
Totale	9027	91.3	846	8.6	14	0.1	9886	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 5 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per assetto proprietario e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Autonoma e non collegata		Autonoma con collegamenti		Capogruppo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	1170	100.0	-	-	-	-	1170	100.0
2-3	8699	96.2	347	3.8	-	-	9046	100.0
4-9	18901	92.1	1613	7.9	-	-	20513	100.0
10-19	14103	72.5	5213	26.8	136	0.7	19451	100.0
20-49	3824	61.8	2369	38.2	-	-	6193	100.0
Totale	46696	82.8	9541	16.9	136	0.2	56373	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 6 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per assetto proprietario e tipo di impresa, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Autonoma e non collegata		Autonoma con collegamenti		Capogruppo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Imprese finali	2655	86.9	386	12.6	14	0.4	3055	100.0
Imprese di subfornitura	6372	93.3	459	6.7	-	-	6831	100.0
Totale	9027	91.3	846	8.6	14	0.1	9886	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 7 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per assetto proprietario e tipo di impresa, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Autonoma e non collegata		Autonoma con collegamenti		Capogruppo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Imprese finali	13922	75.3	4441	24.0	136	0.7	18499	100.0
Imprese di subfornitura	32774	86.5	5100	13.5	-	-	37874	100.0
Totale	46696	82.8	9541	16.9	136	0.2	56373	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 8 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico autonome e con collegamenti con altre imprese per tipo di impresa, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Ha partecipazioni in altre imprese	51	1.7	41	0.6	91	0.9
E' partecipata da altre imprese	-	-	4	0.0	4	0.0
Aderisce a Consorzi/Cooperative	168	5.5	155	2.3	323	3.3
I titolari/soci hanno altre imprese	168	5.5	240	3.5	408	4.1
Dato non disponibile	14	0.5	37	0.5	51	0.5
Totale	386	12.6	459	100.0	846	8.6

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.1.2 *L'occupazione*

I dati occupazionali rilevati nelle imprese artigiane metalmeccaniche si riferiscono agli anni '97 e '98. Nel corso del 1998, l'occupazione del settore aumenta di circa 2300 addetti, passando da 56400 a 58700 occupati².

L'analisi della struttura dell'occupazione, effettuata sull'anno 1998, mostra come il 27% delle imprese artigiane metalmeccaniche non abbia lavoratori dipendenti, e la presenza di titolari/soci sia molto elevata. I titolari e soci che operano all'interno delle aziende rappresentano il 32% degli addetti complessivi, con oltre 18800 lavoratori autonomi a fronte di 39900 dipendenti. Vale a dire, un lavoratore autonomo ogni 2,1 lavoratori dipendenti.

Un approfondimento realizzato sui titolari e soci consente di mettere in evidenza come una quota significativa di aziende artigiane sia gestita da imprenditori giovani. Il 44% delle imprese ha titolari/soci che appartengono esclusivamente alla fascia di età 20-49 anni, e una quota importante, pari al 34%, è caratterizzata dalla contemporanea presenza di soci giovani e di soci più anziani.

All'interno dell'artigianato metalmeccanico emiliano, le imprese che non hanno ancora affrontato il problema del ricambio generazionale rappresentano nel complesso una quota comunque abbastanza elevata e pari al 24% del totale. Nel 4% delle aziende i titolari/soci sono rappresentati esclusivamente da persone prossime al pensionamento (380 aziende con 1800 addetti), mentre nel 20% delle imprese i titolari/soci appartengono alle fasce di età superiori ai cinquant'anni. In quest'ultimo caso, corrispondente a circa 1800 aziende e 9000 lavoratori, il problema del ricambio generazionale tenderà a porsi nel medio periodo.

Il confronto fra le imprese finali e le imprese di subfornitura consente di mettere in evidenza come nelle aziende conto terzi la quota di imprenditori giovani sia mediamente più elevata. I titolari/soci con un'età inferiore ai

² Per un'analisi dettagliata della dinamica occupazionale si veda il capitolo 2 del presente rapporto.

quarant'anni rappresentano, nelle aziende che realizzano prodotti propri, il 32% del totale, mentre in quelle di subfornitura il 36%.

L'articolazione per qualifica degli addetti mette in evidenza il peso della componente operaia, con il 58% dei lavoratori, seguita dai titolari/soci delle imprese, con il 32%, e dagli impiegati/intermedi, con il 10%.

La distribuzione degli addetti per qualifica risulta in parte differenziata se si analizzano separatamente le imprese finali e le imprese di subfornitura. La componente impiegatizia e tecnica dell'occupazione dipendente rappresenta, infatti, il 15% degli addetti complessivi nelle imprese che realizzano prodotti propri, e solo l'8% nelle imprese di subfornitura. Fra i subfornitori è più elevata la componente operaia, mentre la presenza di titolari/soci è molto simile a quella delle imprese finali. Questa diversa articolazione degli addetti testimonia il maggiore sviluppo, nelle imprese che realizzano prodotti propri, delle funzioni cosiddette terziarie, e in particolare di quelle di progettazione e commercializzazione del prodotto. Queste funzioni sono in realtà presenti anche all'interno delle imprese di subfornitura, ma in queste aziende sono spesso gestite esclusivamente dai titolari e soci.

Il fatto che la componente operaia dell'occupazione prevalga sia nelle imprese finali che in quelle di subfornitura, con una differenza di peso non molto elevata (54% l'incidenza degli operai nelle prime, e 60% nelle seconde), dipende sostanzialmente dalle scelte di internalizzazione/esternalizzazione della produzione effettuate dalle imprese artigiane del settore.

Nel complesso il 54% degli artigiani metalmeccanici emiliani non decentra lavorazioni o parti di prodotto all'esterno, presentando quindi un assetto da impresa integrata, mentre il rimanente 46% ricorre al decentramento esterno. Le imprese che decentrano più frequentemente all'esterno sono quelle che realizzano

prodotti propri, mentre nel caso delle aziende di subfornitura il ricorso all'esterno riguarda soltanto il 40% delle imprese³.

L'occupazione presente nel settore metalmeccanico è, come si sa, prevalentemente maschile. La quota di donne occupate nelle imprese artigiane del settore si attesta sul 18% del totale, e le oltre 10mila lavoratrici si ripartiscono, in proporzione non troppo dissimile, fra i ruoli di impiegate, titolari/socie dell'azienda e operaie. In termini di incidenza, la componente femminile pesa tuttavia per oltre il 70% fra gli impiegati, per il 16% fra i titolari/soci, per il 10% fra gli operai e il 14% fra gli apprendisti.

Dal confronto fra le imprese che realizzano prodotti propri e le imprese di subfornitura emerge che in queste ultime la componente femminile è mediamente più elevata, per tutte le categorie di lavoratori considerate.

³ Per un approfondimento sul grado di integrazione verticale delle imprese, si vedano i capitoli 1.2.4 e 1.3.2.

Tav. 9 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	260	8.5	823	12.0	1083	11.0
2-3	1486	48.7	2199	32.2	3685	37.3
4-9	640	20.9	2517	36.9	3157	31.9
10-19	523	17.1	1153	16.9	1676	17.0
20-49	146	4.8	139	2.0	285	2.9
Totale	3055	100.0	6831	100.0	9886	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 10 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	260	1.4	823	2.1	1083	1.8
2-3	3512	18.8	5320	13.3	8832	15.0
4-9	4448	23.8	15219	38.0	19667	33.5
10-19	6997	37.5	15452	38.6	22449	38.2
20-49	3444	18.5	3267	8.2	6711	11.4
Totale	18660	100.0	40082	100.0	58742	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 11 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Senza dipendenti		Con dipendenti		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	1083	100.0	-	-	1083	100.0
2-3	1578	42.8	2107	57.2	3685	100.0
4-9	43	1.4	3114	98.6	3157	100.0
10-19	-	-	1676	100.0	1676	100.0
20-49	-	-	285	100.0	285	100.0
Totale	2705	27.4	7181	72.6	9886	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 12 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e qualifica, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	5856	31.4	12997	32.4	18852	32.1
Dirigenti/Quadri	119	0.6	41	0.1	160	0.3
Impiegati/intermedi	2624	14.1	3037	7.6	5661	9.6
Operai	8996	48.2	20717	51.7	29713	50.6
Apprendisti	1065	5.7	3290	8.2	4356	7.4
Totale	18660	100.0	40082	100.0	58742	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 13 - Addetti maschi delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e qualifica, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	5181	33.4	10602	32.6	15783	32.8
Dirigenti/Quadri	76	0.5	27	0.1	103	0.2
Impiegati/intermedi	1009	6.5	613	1.9	1622	3.4
Operai	8323	53.6	18469	56.8	26792	55.7
Apprendisti	936	6.0	2824	8.7	3761	7.8
Totale	15525	100.0	32536	100.0	48060	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 14 - Addetti femmine delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per tipo di impresa e qualifica, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	675	21.5	2394	31.7	3069	28.7
Dirigenti/Quadri	43	1.4	14	0.2	57	0.5
Impiegati/intermedi	1615	51.5	2424	32.1	4039	37.8
Operai	673	21.5	2248	29.8	2921	27.3
Apprendisti	129	4.1	466	6.2	595	5.6
Totale	3136	100.0	7546	100.0	10682	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 15 - Addetti delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per qualifica e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	1083	100.0	6019	68.1	6905	35.1	3958	17.6	888	13.2	18852	32.1
Dirigenti/ Quadri	-	-	-	-	119	0.6	41	0.2	-	-	160	0.3
Impiegati/ intermedi	-	-	409	4.6	1650	8.4	2795	12.4	807	12.0	5661	9.6
Operai	-	-	2318	26.2	9692	49.3	13438	59.9	4266	63.6	29713	50.6
Apprendisti	-	-	87	1.0	1301	6.6	2218	9.9	750	11.2	4356	7.4
Totale	1083	100.0	8832	100.0	19667	100.0	22449	100.0	6711	100.0	58742	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 16 - Addetti nelle imprese finali artigiane del settore metalmeccanico per qualifica e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	260	100.0	2434	69.3	1475	33.2	1239	17.7	448	13.0	5856	31.4
Dirigenti/ Quadri	-	-	-	-	106	2.4	14	0.2	-	-	119	0.6
Impiegati/ intermedi	-	-	303	8.6	596	13.4	1182	16.9	543	15.8	2624	14.1
Operai	-	-	774	22.1	2120	47.7	3810	54.5	2292	66.5	8996	48.2
Apprendisti	-	-	-	-	152	3.4	752	10.8	161	4.7	1065	5.7
Totale	260	100.0	3512	100.0	4448	100.0	6997	100.0	3444	100.0	18660	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 17 - Addetti nelle imprese di subfornitura artigiane del settore metalmeccanico per qualifica e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Titolari/soci	823	100.0	3585	67.4	5431	35.7	2719	17.6	439	13.5	12997	32.4
Dirigenti/ Quadri	-	-	-	-	14	0.1	27	0.2	-	-	41	0.1
Impiegati/ intermedi	-	-	106	2.0	1054	6.9	1613	10.4	264	8.1	3037	7.6
Operai	-	-	1543	29.0	7572	49.8	9627	62.3	1974	60.4	20717	51.7
Apprendisti	-	-	87	1.6	1149	7.6	1466	9.5	589	18.0	3290	8.2
Totale	823	100.0	5320	100.0	15219	100.0	15452	100.0	3267	100.0	40082	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 18 - Titolari/soci delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per classe di età e tipo di impresa, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale*	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
20-29	562	9.8	1424	11.1	1985	10.7
30-39	1256	21.9	3164	24.6	4419	23.8
40-49	1615	28.1	3319	25.9	4934	26.6
50-59	1662	28.9	3739	29.1	5401	29.1
60-64	422	7.3	832	6.5	1254	6.7
65 e oltre	229	4.0	358	2.8	587	3.2
Totale	5745	100.0	12835	100.0	18580	100.0

* non rispondono 272 titolari

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 19 - Titolari/soci delle imprese artigiane del settore metalmeccanico per titolo di studio e tipo di impresa, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Elementare	1111	19.3	2900	22.5	4011	21.6
Medie inferiori	2371	41.3	4813	37.5	7184	38.7
Istituto professionale	1093	19.0	2959	23.0	4052	21.8
Medie superiori	1114	19.4	2056	16.0	3169	17.1
Università	56	1.0	108	0.8	164	0.9
Totale	5745	100.0	12835	100.0	18580	100.0

** non rispondono 272 titolari*

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 20 - Imprese artigiane del settore metalmeccanico per fascia di età dei titolari/soci e tipo di impresa, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese finali		Imprese di subfornitura		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Solo dai 60 anni e più	108	3.5	238	3.5	347	3.5
Solo dai 50 anni e più	32	1.0	167	2.4	199	2.0
Solo dai 50 ai 59 anni	601	19.7	1192	17.4	1793	18.1
Dai 20 ai 49 assieme a soci più anziani	960	31.4	2270	33.2	3229	32.7
Solo dai 20 ai 49 anni	1354	44.3	2965	43.4	4319	43.7
Totale	3055	100.0	6831	100.0	9882	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.2 *Le imprese finali*

1.2.1 *La dimensione*

Le imprese che realizzano prodotti propri sono oltre 3mila; occupano 18500 lavoratori e sviluppano nel '97 un fatturato pari a 2961 miliardi di lire⁴.

La maggior parte delle aziende artigiane appartiene alla classe 2-3 addetti, il 48,8% del totale, anche se in termini di occupazione e di valore della produzione la classe dimensionale più importante è quella 10-19 occupati. Le imprese che appartengono a questa taglia dimensionale sviluppano il 35% dell'occupazione ed il 39% del fatturato complessivo delle aziende finali. Seguono, in ordine di importanza, le imprese della classe 4-9 addetti, con il 25% degli addetti ed il 23% del fatturato complessivo, e le aziende più grandi, della classe 20-49 occupati, con il 20% dell'occupazione ed il 23% del valore della produzione.

Se l'analisi prende come riferimento la dimensione economica delle imprese, e non la dimensione occupazionale, emerge un dato decisamente interessante, e cioè che la maggior quota di addetti e fatturato (pari al 44%) è realizzata dalle imprese che sviluppano da 1 a 3 miliardi (corrispondenti al 23% delle aziende), e che il 73% della produzione complessiva proviene da imprese che fatturano più di un miliardo (pari al 28% delle aziende finali).

I dati analizzati mostrano come fra le imprese artigiane che realizzano prodotti propri siano quindi significativamente presenti aziende relativamente strutturate e caratterizzate da una dimensione non piccolissima.

Nel complesso, l'impresa artigiana metalmeccanica che realizza prodotti propri presenta una dimensione media di 6,1 addetti e un fatturato medio di 969 milioni di lire ('97), con valori tuttavia notevolmente più elevati in alcuni comparti, quali, ad esempio, Cicli e motocicli e Macchine movimento terra, (12 e 11 addetti in media, rispettivamente) e valori molto più bassi nelle aziende dei

Prodotti in metallo per l'edilizia e Prodotti per uso domestico (4,2 e 3,7 addetti in media).

Dal punto di vista dimensionale esistono, quindi, differenze fra i comparti, che testimoniano la presenza di profonde diversità strutturali all'interno del settore metalmeccanico emiliano.

Le imprese artigiane del comparto Prodotti in metallo per l'edilizia, ad esempio, che realizzano serramenti, cancellate e scale in ferro o alluminio, rappresentano da questo punto di vista un caso emblematico. Si tratta di un comparto con un elevato numero di imprese (1433 su 3055 aziende finali), caratterizzate da dimensioni molto piccole (il 68% ha meno di quattro addetti), che in termini di produzione sviluppa un valore pari a meno di un quarto del fatturato complessivo delle imprese finali metalmeccaniche emiliane. Per le sue peculiarità, determinate da un mercato prevalentemente locale e da una clientela spesso rappresentata da privati cittadini, questo comparto assume aspetti strutturali e problematiche di sviluppo significativamente diverse da quelle delle imprese metalmeccaniche specializzate in altri tipi di produzione. Al suo interno si registra una elevata omogeneità fra le imprese operanti, e la diffusa presenza della figura dell'artigiano tradizionale "il lavoratore che fornisce beni e servizi a mercati locali"⁵, che in altri comparti della metalmeccanica emiliana non si rileva. La specificità delle aziende che realizzano Prodotti in metallo per l'edilizia inducono a collocare questo comparto ai confini del settore metalmeccanico e ad analizzarlo, in questa ricerca, separatamente dagli altri.

⁴ Il fatturato 1998 è pari a 3072 miliardi di lire e gli occupati a 18660 unità.

⁵ Brusco S., Sabel C., 1989, *Produzione artigianale e sviluppo economico*, in Brusco S., Piccole imprese e distretti industriali, pp. 297-316, Rosenberg & Sellier, To.

Tav. 21 - Imprese artigiane finali, addetti e fatturato del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti		Fatturato (miliardi di lire)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	217	7.1	217	1.2	29	1.0
2-3	1492	48.8	3547	19.2	449	15.2
4-9	683	22.4	4627	25.0	671	22.7
10-19	504	16.5	6501	35.1	1139	38.5
20-49	159	5.2	3607	19.5	672	22.7
Totale	3055	100.0	18499	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 22 - Imprese artigiane finali, addetti e fatturato del settore metalmeccanico per classe di fatturato, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti		Fatturato (miliardi di lire)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 50 mln	87	2.8	173	0.9	3	0.1
51 - 100 mln	217	7.1	390	2.1	17	0.6
101 - 250 mln	693	22.7	1430	7.7	115	3.9
251 - 500 mln	696	22.8	2064	11.2	258	8.7
501 - 1000 mln	490	16.1	3060	16.5	410	13.9
1001 - 3000 mln	695	22.7	8081	43.7	1286	43.4
3001 - 5000 mln	133	4.3	2298	12.4	462	15.6
Oltre 5000 mln	45	1.5	1004	5.4	410	13.8
Totale	3055	100.0	18499	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 23 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente e dimensione media, 1997
 Valori riferiti all'universo delle imprese

	Addetti per impresa	Fatturato per impresa (milioni di lire)	Fatturato per addetto (milioni di lire)
Autoveicoli	6.7	1500	231
Cicli e motocicli	12.0	2900	241
Macchine agricole	5.4	850	156
Macchine movimento terra	11.4	2500	220
Macchine impianti per l'industria	9.1	1700	186
Prodotti in metallo per edilizia	4.2	500	119
Prodotti in metallo per uso domestico	3.7	360	97
Prodotti in metallo per arredamenti	5.7	360	63
Altri prodotti	8.3	1250	151
Totale	6.1	969	160

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.2.2 *Il prodotto e il comparto*

Le aziende finali artigiane realizzano quasi esclusivamente attività in conto proprio. Poche imprese affiancano all'attività principale una produzione per conto terzi, per cui fra le aziende che realizzano prodotti propri prevale un tipo "puro" di impresa, e le attività "miste" sono una netta minoranza.

La produzione di prodotti propri raggiunge un valore pari all'89% del fatturato complessivo delle imprese finali, e se a questa si aggiunge il valore dei prodotti solo commercializzati e delle prestazioni di servizio, si arriva al 94,4%. L'attività in subfornitura svolta dalle imprese finali è quindi pari soltanto al 5,6% del fatturato complessivo.

L'analisi per comparto mostra una concentrazione di imprese e di occupati nei settori dei Prodotti in metallo per l'edilizia e delle Macchine e impianti per l'industria. Nel primo opera il 47% delle imprese artigiane ed il 33% degli addetti, mentre nel secondo il 28% delle imprese ed il 42% degli occupati delle aziende finali.

Il settore delle Macchine e impianti per l'industria rappresenta, in termini di occupazione e di fatturato (1424 miliardi su 2961 complessivi), il settore principale nel quale operano le imprese finali artigiane.

Scendendo nel dettaglio, attraverso l'analisi dei comparti di specializzazione delle imprese, emerge l'elevata articolazione dell'offerta produttiva delle aziende finali. Escludendo i Prodotti in metallo per l'edilizia, nessun comparto raggiunge il dieci per cento del fatturato totale delle imprese finali, e le produzioni più importanti riguardano le Macchine agricole (9,7% della produzione), le Macchine per l'industria alimentare (8,7%), le Macchine utensili (6,6%) ed il comparto Autoveicoli (6,4%).

Le imprese artigiane sono quindi presenti in numerosi comparti. All'interno del settore Macchine e impianti per l'industria, ad esempio, sono oltre quindici i comparti nei quali queste operano, dalle Macchine per l'industria

ceramica, a quelle per l'industria biomedicale o per la lavorazione delle materie plastiche, per confezionamento ed imballaggio dei prodotti, ecc.

Nel caso dell'artigianato metalmeccanico emiliano risulta, così, difficile parlare di specializzazione di prodotto, in quanto la varietà di produzioni e di settori di destinazione è straordinariamente elevata.

La maggior parte delle imprese finali è specializzata nella produzione di prodotti finiti. Se si escludono i Prodotti in metallo per l'edilizia⁶, nel resto del settore il 63% delle aziende realizza prodotti finiti ed il 55% componenti o parti di prodotto. Come si evince da questi due valori percentuali, un certo numero di imprese realizza entrambi i tipi di prodotto.

La produzione di componenti o parti di prodotto è prevalente nei comparti Autoveicoli e Macchine movimento terra, ed è molto elevata nei comparti Macchine agricole e Cicli/motocicli, mentre nei vari comparti delle Macchine e impianti per l'industria prevale la produzione di prodotti finiti, e quindi la realizzazione di macchine o attrezzature complete.

Escludendo sempre i Prodotti in metallo per l'edilizia, la produzione di prodotti finiti rappresenta il 59% del fatturato complessivo delle imprese finali, e quella di componenti il 37%; la rimanente quota (pari al 4%) si riferisce alle attività in subfornitura o alle prestazioni di servizi.

La capacità delle imprese finali artigiane di realizzare prodotti finiti, e non solo componenti o parti di prodotto, rappresenta un dato sicuramente importante nell'analisi del settore metalmeccanico emiliano. Questo risultato consente infatti di rilevare che la maggior parte delle aziende finali artigiane (il 61% del totale) è in grado di progettare, realizzare e commercializzare prodotti destinati direttamente agli utilizzatori finali.

La grande maggioranza delle imprese progetta autonomamente il prodotto, l'85% del totale, mentre il 26% dichiara di progettare il prodotto in collaborazione

⁶ Le imprese del comparto Prodotti in metallo per l'edilizia realizzano quasi esclusivamente prodotti finiti.

con il cliente. La progettazione in collaborazione si riferisce alle produzioni che richiedono una forte interazione e scambio informativo fra cliente e fornitore, e può riguardare prodotti finiti non di serie o componenti da inserire in prodotti complessi.

La co-progettazione è più frequente nei comparti Autoveicoli, Macchine agricole e Macchine e impianti per l'industria, e quindi nei comparti in cui le imprese realizzano soprattutto componenti o, come nel caso delle macchine per l'industria, prodotti non di serie e personalizzati.

Spesso la progettazione in collaborazione si affianca all'attività di progettazione autonoma del prodotto, rappresentando una sorta di servizio aggiuntivo prestato al cliente, legato appunto alle esigenze di personalizzazione del prodotto.

Escludendo il comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia⁷, solo una quota minoritaria di imprese finali, pari al 15% del totale, progetta esclusivamente in collaborazione con il cliente. La grande maggioranza dichiara di progettare autonomamente il prodotto, ricevendo dal cliente, come sostengono spesso gli artigiani intervistati, un "problema da risolvere".

⁷ Le imprese che operano nel comparto Prodotti in metallo per l'edilizia e che realizzano prodotti a catalogo, progettati autonomamente, sono una minoranza. Nella maggior parte dei casi queste aziende non hanno una vera e propria attività di progettazione, in quanto realizzano infissi, ringhiere, cancellate, partendo da componenti standardizzati che devono essere tagliati su misura e montati. In questo comparto esistono anche produzioni artistico-artigianali, legate per esempio al ferro battuto, in cui la creatività dell'artigiano diventa elemento caratterizzante e distintivo.

Tav. 24 - Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per attività svolta e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Produzione di prodotti propri	28	96.2	386	86.0	594	88.5	1006	88.3	609	90.5	2623	88.6
Lavorazioni o prod.ni eseguite per conto terzi	1	3.8	21	4.8	26	3.9	80	7.1	36	5.3	164	5.6
Vendita di prodotti acquistati da altri per la sola rivendita	-	-	6	1.3	47	6.9	36	3.1	16	2.4	104	3.5
Prestazione di servizi	-	-	36	8.0	5	0.7	17	1.5	12	1.7	69	2.3
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 25 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	-	-	43	2.9	38	5.6	41	8.1	-	-	122	4.0
Cicli e motocicli	-	-	-	-	-	-	19	3.8	-	-	19	0.6
Macchine agricole	43	20.0	173	11.6	76	11.1	27	5.4	18	11.3	338	11.1
Macchine mov. terra	-	-	-	-	19	2.8	14	2.7	9	5.6	41	1.4
Macchine impianti per l'industria	-	-	303	20.3	195	28.6	238	47.1	105	66.1	841	27.5
Prodotti in metallo per edilizia	130	60.0	842	56.4	336	49.2	102	20.2	22	14.1	1433	46.9
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	87	5.8	19	2.8	-	-	4	2.8	110	3.6
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	43	2.9	-	-	23	4.7	-	-	67	2.2
Altri prodotti	43	20.0	-	-	-	-	41	8.1	-	-	84	2.7
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 26 - Addetti delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	-	-	87	2.4	266	5.7	461	7.1	-	-	813	4.4
Cicli e motocicli	-	-	-	-	-	-	228	3.5	-	-	228	1.2
Macchine agricole	43	20.0	477	13.4	550	11.9	366	5.6	405	11.2	1841	10.0
Macchine mov. terra	-	-	-	-	95	2.1	163	2.5	210	5.8	468	2.5
Macchine impianti per l'industria	-	-	780	22.0	1320	28.5	3161	48.6	2394	66.4	7655	41.4
Prodotti in metallo per edilizia	130	60.0	1944	54.8	2263	48.9	1179	18.1	495	13.7	6011	32.5
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	173	4.9	133	2.9	-	-	103	2.9	409	2.2
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	87	2.4	-	-	294	4.5	-	-	380	2.1
Altri prodotti	43	20.0	-	-	-	-	650	10.0	-	-	694	3.8
Totale	217	100.0	3547	100.0	4627	100.0	6501	100.0	3607	100.0	18499	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 27 - Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	-	-	17	3.8	92	13.7	68	6.0	12	1.7	188	6.4
Cicli e motocicli	-	-	-	-	-	-	35	3.1	21	3.1	55	1.9
Altri mezzi di traspo.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Macchine agricole	2	6.5	111	24.7	61	9.1	60	5.2	55	8.2	288	9.7
Macchine mov. terra	0	0.8	-	-	8	1.3	46	4.0	48	7.1	103	3.5
Macchine utensili	-	-	17	3.9	18	2.7	91	8.0	68	10.1	194	6.6
Macchine per ind. alimentare	-	-	13	2.8	44	6.6	99	8.7	100	14.9	257	8.7
Macchine per ind. tessile abbigl.to	-	-	2	0.4	-	-	121	10.6	2	0.4	125	4.2
Macchine per ind. cuoio/calzature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Macchine per ind. ceramica	-	-	33	7.3	27	4.0	68	6.0	17	2.6	144	4.9
Macchine per dosatura, confez., imball.o	-	-	6	1.4	2	0.3	65	5.7	45	6.7	119	4.0
Macchine per ind. legno	-	-	1	0.2	-	-	1	0.1	41	6.1	43	1.5
Macchine per sollev.to e movim.ne	-	-	-	-	-	-	79	6.9	12	1.7	90	3.0
Macchine per ind. chimica	-	-	0	0.1	-	-	41	3.6	-	-	41	1.4
Macchine per lav. materie plastiche	-	-	1	0.2	-	-	3	0.3	143	21.3	147	5.0
Macchine per ind. biomedicale	-	-	16	3.6	-	-	-	-	-	-	16	0.5
Macchine per la metallurgia	-	-	17	3.9	39	5.8	25	2.2	2	0.2	83	2.8
Macchine per ind. della carta	-	-	5	1.2	-	-	3	0.3	-	-	9	0.3
Altri tipi di macchine/impianti	0	0.8	17	3.7	74	11.0	53	4.6	11	1.7	155	5.2
Rubinerie e valvolame	-	-	-	-	-	-	8	0.7	-	-	8	0.3
Elettrodomestici e App. Domestiche	1	3.8	-	-	-	-	-	-	6	0.9	7	0.3
Armi e munizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti in metallo per edilizia	10	34.6	180	40.2	287	42.8	167	14.7	74	11.0	719	24.3
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	8	1.7	17	2.5	-	-	15	2.2	40	1.3
Prodotti in metallo per arredamenti	1	2.1	4	0.9	2	0.3	17	1.5	-	-	24	0.8
Altri prodotti	15	51.5	0	0.1	-	-	90	7.9	-	-	105	3.6
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 28 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di prodotto realizzato e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	11	36.6	321	71.5	477	71.1	803	70.5	416	61.9	2028	68.5
Componenti finiti	19	63.4	91	20.2	189	28.2	302	26.6	225	33.4	826	27.9
Semilav.ti/Lavoraz.ni	-	-	2	0.3	-	-	17	1.5	20	3.0	38	1.3
Prestazione di servizi	-	-	36	8.0	5	0.7	17	1.5	12	1.7	69	2.3
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 29 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di prodotto realizzato e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	130	60.0	1275	85.5	550	80.6	396	78.5	105	66.1	2456	80.4
Componenti finiti	130	60.0	347	23.2	171	25.0	228	45.2	67	42.3	942	30.8
Semilav.ti/Lavoraz.ni	-	-	87	5.8	-	-	73	14.5	37	23.2	197	6.4
Prestazione di servizi	-	-	303	20.3	57	8.3	72	14.3	22	14.1	455	14.9
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 30 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di prodotto realizzato e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	-	-	144	53.4	189	49.5	654	66.2	342	57.1	1328	58.9
Componenti finiti	18	100.0	91	33.7	189	49.5	301	30.5	225	37.6	823	36.5
Semilav.ti/Lavoraz.ni	-	-	-	-	-	-	16	1.7	20	3.3	36	1.6
Prestazione di servizi	-	-	35	12.9	4	1.0	16	1.7	12	2.0	67	3.0
Totale	18	100.0	269	100.0	382	100.0	988	100.0	598	100.0	2255	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 31 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di prodotto realizzato e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	-	-	433	66.7	214	61.7	294	73.0	83	60.6	1024	63.1
Componenti finiti	87	100.0	347	53.3	171	49.2	214	53.3	67	49.3	885	54.6
Semilav.ti/Lavoraz.ni	-	-	-	-	-	-	54	13.5	37	27.1	91	5.6
Prestazione di servizi	-	-	217	33.3	38	10.9	59	14.6	22	16.5	336	20.7
Totale	87	100.0	650	100.0	347	100.0	402	100.0	137	100.0	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 32 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per attività abitualmente svolta e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Atri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Progetta autonomamente	87	100.0	563	86.7	290	83.6	321	79.8	119	86.8	1379	85.0
Progetta in collab.ne con il cliente	-	-	173	26.7	76	21.9	136	33.7	41	30.3	426	26.3
Totale	87	100.0	650	100.0	347	100.0	402	100.0	137	100.0	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.2.3 Il mercato di sbocco ed i tipi di clienti

Le imprese artigiane che realizzano prodotti propri presentano un'ampia articolazione dei mercati di sbocco. Numerose aziende lavorano sia per il mercato nazionale che per i mercati esteri, e pur mantenendo un forte legame con il mercato locale, la quota di vendite destinate a clienti di altre regioni italiane è elevata, e pari al 31% del fatturato complessivo, mentre quella destinata all'estero raggiunge il 17% del totale.

Escludendo il settore dei Prodotti in metallo per l'edilizia, tradizionalmente legato al mercato locale, emerge che la maggior parte della produzione realizzata dalle imprese finali è venduta al di fuori dell'Emilia Romagna, il 60% del totale; e, in particolare, quella destinata ad altre regioni italiane raggiunge il 37,5% delle vendite complessive, e l'estero il 22,1%.

Fra le imprese finali quasi il 70% lavora per clienti localizzati nelle regioni del nord (1100 imprese su 1622), e ben il 49% opera con clienti esteri (circa 800 aziende su 1622). Nel complesso, quindi, le aziende artigiane che hanno relazioni commerciali con clienti non strettamente locali sono molto numerose.

L'ampiezza dei mercati di sbocco è in qualche modo correlata alla dimensione aziendale. Le imprese più strutturate operano più intensamente per mercati lontani, ed in particolare per i mercati esteri. La propensione esportatrice delle imprese artigiane aumenta quindi con la dimensione dell'azienda. Nelle imprese della classe 20-49 addetti, ad esempio, le esportazioni pesano per il 34% sul fatturato complessivo, mentre nelle aziende della classe 2-3 addetti l'incidenza dell'export si attesta sul 10%.

La differenza principale che caratterizza le imprese artigiane appartenenti alle varie classi dimensionali, riguarda il peso assunto dalle esportazioni, mentre in termini di presenza sui mercati esteri una quota comunque elevata di aziende, anche fra quelle di minori dimensioni, è in grado di operare con clienti stranieri

Escludendo le imprese con un solo addetto, nelle altre classi dimensionali la quota di imprese che opera con l'estero oscilla fra il 46% ed il 58% del totale.

L'analisi dei mercati di sbocco per tipo di comparto consente di far emergere ulteriori significative differenze. Le aziende più orientate ai mercati esteri appaiono quelle del comparto Cicli/motocicli, Prodotti in metallo per arredamenti e Macchine e impianti per l'industria.

Quest'ultimo comparto, in particolare, si caratterizza per l'elevata diversificazione dei mercati di sbocco, con quote abbastanza simili di vendite destinate al mercato regionale, nazionale ed estero. L'articolazione dei mercati di riferimento è, in questo caso, il risultato della coesistenza di produzioni notevolmente diverse fra loro, destinate ad una ampia varietà di settori di impiego. Il risultato aggregato deriva infatti dalla presenza di produzioni particolarmente orientate all'estero, come quelle delle Macchine per la lavorazione delle materie plastiche e delle Macchine per l'industria alimentare, e di produzioni più legate al mercato regionale come le Macchine per l'industria biomedicale, per l'industria ceramica, per il confezionamento e imballaggio dei prodotti, ecc. In questi ultimi casi la produzione ha come destinazione finale le aziende manifatturiere emiliane, utilizzatrici di questi prodotti, operanti nei settori di specializzazione dell'industria regionale (quali l'industria biomedicale, ceramica, alimentare, ecc.).

I comparti invece maggiormente legati al mercato nazionale, pur avendo quote significative di vendite in regione, sono gli Autoveicoli e le Macchine movimento terra, che presentano, rispetto agli altri, una bassa propensione esportatrice.

Fra i clienti delle imprese metalmeccaniche emiliane assumono particolare importanza le imprese di altri settori industriali, utilizzatrici dei prodotti realizzati dalle aziende artigiane, con il 35,8% di quota di vendite; e le imprese metalmeccaniche, con una quota pari al 31%, destinatarie, in questo caso, sia di prodotti finiti che di componenti. Terzo cliente, in ordine di importanza, è rappresentato dagli intermediari commerciali (rivenditori autorizzati, grossisti e

società commerciali) con una quota pari a circa il 20% del fatturato complessivo delle imprese artigiane.

La maggior parte delle imprese che realizzano prodotti propri ha un parco clienti piuttosto ampio. All'incirca l'80% delle aziende artigiane ha mediamente più di venti clienti, ed i rari casi di presenza di un unico cliente riguardano imprese appartenenti a gruppi che vendono esclusivamente al gruppo di appartenenza.

Le imprese metalmeccaniche emiliane, oltre ad avere molti clienti, difficilmente hanno un cliente particolarmente importante, in grado cioè di assorbire quote elevate del fatturato. Le forme di dipendenza economica da un unico o da pochi clienti sono quindi piuttosto rare, e la politica prevalentemente praticata dalle imprese emiliane è quella di differenziare e frazionare⁸ il più possibile la propria clientela.

All'interno del parco clienti, le imprese artigiane hanno sempre un nucleo stabile con il quale intrattengono relazioni di lunga durata. E' tuttavia interessante considerare come la stabilità delle relazioni con i propri clienti sia mediamente più elevata fra le imprese di subfornitura che non fra le imprese finali. In quest'ultimo caso, infatti, la quota di aziende che dichiara di avere più della metà dei clienti stabili è pari soltanto al 32%, mentre fra le imprese di subfornitura raggiunge il 60%. Nel caso delle aziende che realizzano prodotti propri vi è quindi una maggiore variabilità della clientela.

L'analisi dei marchi utilizzati dalle imprese finali contribuisce ulteriormente a delineare la complessità e l'articolazione del profilo dell'artigianato metalmeccanico emiliano. Escludendo il comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia, che raramente vede l'utilizzo del marchio dell'impresa, nel resto del settore ben il 61% delle aziende appone un proprio marchio sui prodotti

⁸ Nell'intervistare i titolari delle imprese artigiane è ricorrente sentire questa affermazione "...meglio avere tanti piccoli clienti che un cliente importante che può condizionare le sorti dell'azienda".

realizzati, e la produzione venduta con il marchio del produttore raggiunge, in termini di valore, il 66% del fatturato complessivo delle imprese artigiane.

L'utilizzo di un proprio marchio è diffuso anche fra le imprese di più piccole dimensioni, ad eccezione delle aziende con un solo addetto, e nella maggior parte delle imprese artigiane, a fianco delle produzioni con marchio dell'impresa, vengono spesso venduti anche prodotti senza marchio. Le vendite senza il marchio del produttore riguardano più frequentemente la produzione di componenti, rispetto a quella di prodotti finiti. Nel caso dei componenti questa rappresenta la quota prevalente, pari ad oltre il 60% delle vendite, mentre nel caso dei prodotti finiti soltanto il 20% della produzione viene venduta senza il marchio del produttore.

Tav. 33 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	24	80.5	225	50.1	338	50.3	408	35.8	128	19.0	1121	37.9
Resto della regione	5	17.1	93	20.8	73	10.9	140	12.3	118	17.6	430	14.5
Regioni del Nord	1	2.4	69	15.4	104	15.5	280	24.6	170	25.3	624	21.1
Regioni del Centro	-	-	21	4.8	61	9.0	63	5.5	32	4.8	177	6.0
Regioni del Sud	-	-	7	1.6	34	5.1	41	3.6	22	3.2	104	3.5
Esteri	-	-	27	6.1	62	9.2	207	18.1	202	30.1	498	16.8
Non disponibile	-	-	6	1.3	-	-	-	-	-	-	6	0.2
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 34 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	12	67.3	61	22.8	86	22.4	283	28.7	112	18.7	554	24.6
Resto della regione	5	28.6	83	30.8	59	15.4	117	11.9	94	15.7	358	15.9
Regioni del Nord	1	4.1	69	25.7	95	24.9	277	28.0	142	23.8	584	25.9
Regioni del Centro	-	-	21	8.0	46	12.0	63	6.4	29	4.9	160	7.1
Regioni del Sud	-	-	7	2.6	34	9.0	41	4.1	19	3.2	101	4.5
Esteri	-	-	27	10.2	62	16.2	207	20.9	201	33.7	498	22.1
Totale	18	100.0	269	100.0	382	100.0	988	100.0	598	100.0	2255	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 35 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per mercato di sbocco prevalente e comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Stessa provincia		Resto Emilia Romagna		Regioni del Nord		Regioni del Centro-Sud		Estero		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	14	11.1	19	15.6	43	35.5	33	26.7	14	11.1	122	100.0
Cicli e motocicli	-	-	-	-	-	-	-	-	19	100.0	19	100.0
Macchine agricole	146	43.3	-	-	91	27.0	62	18.5	38	11.2	338	100.0
Macchine mov. terra	4	10.8	19	45.8	4	10.8	14	32.7	-	-	41	100.0
Macchine e imp. per l'industria	224	26.6	244	29.0	218	26.0	38	4.5	117	13.9	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	1378	96.2	9	0.6	27	1.9	-	-	-	-	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	106	95.9	-	-	-	-	-	-	4	4.1	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	43	64.9	-	-	-	-	-	-	23	35.1	67	100.0
Altri prodotti	43	51.6	-	-	41	48.4	-	-	-	-	84	100.0
Totale	1958	64.1	291	9.5	425	13.9	146	4.8	216	7.1	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 36 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	217	100.0	1343	90.0	583	85.3	421	83.5	86	54.3	2650	86.7
Resto della regione	87	40.0	693	46.5	355	52.0	381	75.6	104	65.6	1621	53.1
Regioni del Nord	43	20.0	390	26.1	341	50.0	367	72.8	113	71.1	1255	41.1
Regioni del Centro	-	-	260	17.4	266	38.9	224	44.4	82	51.4	831	27.2
Regioni del Sud	-	-	130	8.7	171	25.0	164	32.6	50	31.7	516	16.9
Estero	-	-	303	20.3	195	28.6	234	46.4	68	42.8	800	26.2
Non disponibile	-	-	19	1.3	-	-	-	-	-	-	19	0.6
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 37 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Stessa provincia	87	100.0	520	80.0	247	71.1	319	79.3	78	56.7	1250	77.0
Resto della regione	87	100.0	433	66.7	228	65.6	293	72.8	86	63.2	1127	69.5
Regioni del Nord	43	50.0	347	53.3	271	78.1	343	85.4	95	69.7	1099	67.8
Regioni del Centro	-	-	260	40.0	233	67.2	224	55.7	77	56.6	794	49.0
Regioni del Sud	-	-	130	20.0	171	49.2	164	40.9	46	33.6	511	31.5
Esteri	-	-	303	46.7	195	56.2	234	58.2	64	46.6	796	49.1
Totale	87	100.0	650	100.0	347	100.0	402	100.0	137	100.0	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 38 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipi di clienti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Miliardi di lire												
Produttori finali metalmeccanici	3	10.3	105	23.3	117	17.4	348	30.6	272	40.5	845	28.5
Subfornitori metalmeccanici	-	-	28	6.2	5	0.7	25	2.2	3	0.4	62	2.1
Rivenditori autorizzati	9	31.0	23	5.1	81	12.1	118	10.4	19	2.8	250	8.4
Società commerciali	-	-	1	0.0	31	4.6	39	3.4	23	3.4	95	3.2
Grossisti	-	-	70	15.6	56	8.3	80	7.0	38	5.7	245	8.3
Dettaglianti	-	-	11	2.4	6	0.9	17	1.5	-	-	34	1.1
Grande distribuzione	-	-	6	1.3	15	2.2	22	1.9	1	0.1	44	1.5
Privati cittadini	7	24.1	88	19.6	79	11.8	63	5.5	6	0.9	244	8.2
Amministrazioni pubbliche	-	-	4	0.9	14	2.1	39	3.4	9	1.3	67	2.3
Corrieri/spedizionieri	-	-	-	-	-	-	8	0.7	-	-	8	0.3
Consorzi/Cooperative a cui aderisce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese di altri settori industriali	10	34.5	113	25.2	256	38.1	380	33.4	300	44.6	1059	35.8
Non disponibile	-	-	-	-	9	1.3	-	-	-	-	9	0.3
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 39 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipi di clienti e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Produttori finali metalmeccanici	2	10.9	86	32.0	113	29.6	326	33.0	272	45.5	799	35.5
Subfornitori metalmeccanici	-	-	28	10.6	5	1.4	23	2.3	3	0.5	60	2.6
Rivenditori autorizzati	9	51.9	23	8.4	69	18.2	108	10.9	15	2.4	224	9.9
Società Commerciali	-	-	0	0.0	31	8.2	39	4.0	23	3.9	94	4.2
Grossisti	-	-	68	25.2	45	11.8	80	8.1	34	5.6	227	10.1
Dettaglianti	-	-	10	3.6	0	0.0	16	1.6	-	-	25	1.1
Grande distribuzione	-	-	6	2.2	15	4.0	22	2.2	1	0.2	44	2.0
Privati cittadini	-	-	5	1.7	0	0.0	12	1.2	3	0.5	20	0.9
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	9	2.2	33	3.3	9	1.5	51	2.2
Corrieri/Spedizionieri	-	-	-	-	-	-	8	0.8	-	-	8	0.3
Consorzi/Cooperative a cui aderisce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese di altri settori industriali	7	37.3	44	16.4	84	22.0	322	32.6	237	39.6	694	30.8
Totale	18	100.0	269	100.0	382	100.0	988	100.0	598	100.0	2255	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 40 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per numero di clienti e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2.8	4	0.1
2-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 - 5	-	-	43	2.9	19	2.8	14	2.7	-	-	76	2.5
6 - 10	-	-	192	12.9	19	2.8	-	-	14	8.5	225	7.4
11 - 20	130	60.0	130	8.7	76	11.1	14	2.7	-	-	349	11.4
21 - 50	87	40.0	650	43.6	133	19.4	79	15.6	22	14.1	970	31.8
51 - 100	-	-	217	14.5	152	22.2	91	18.1	18	11.2	477	15.6
101 - 300	-	-	173	11.6	146	21.4	207	41.0	87	54.9	614	20.1
Oltre 300	-	-	-	-	138	20.2	100	19.9	9	5.6	247	8.1
Non disponibile	-	-	87	5.8	-	-	-	-	4	2.8	91	3.0
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 41 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per incidenza sul fatturato del cliente più importante e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 25%	87	40.0	799	53.5	412	60.3	312	61.8	119	74.6	1728	56.6
26 - 50%	87	40.0	390	26.1	152	22.2	179	35.5	31	19.7	839	27.5
51 - 75%	-	-	43	2.9	19	2.8	-	-	-	-	62	2.0
76 - 90%	-	-	-	-	19	2.8	14	2.7	-	-	33	1.1
91 - 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2.8	4	0.1
Non disponibile	43	20.0	260	17.4	81	11.9	-	-	4	2.8	389	12.7
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 42 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per marchi utilizzati e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Marchi dell'impresa	5	15.3	187	41.7	236	35.2	674	59.1	493	73.3	1594	53.8
Marchi su licenza	-	-	-	-	7	1.1	-	-	-	-	7	0.2
Marchi del cliente	-	-	6	1.4	39	5.8	20	1.7	6	0.9	72	2.4
Senza marchio	25	84.7	255	56.9	388	57.9	446	39.1	173	25.8	1288	43.5
Totale	29	100.0	449	100.0	671	100.0	1139	100.0	672	100.0	2961	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 43 – Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per marchi utilizzati e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Marchi dell'impresa	-	-	165	61.4	182	47.7	660	66.8	471	78.8	1479	65.6
Marchi su licenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marchi del cliente	-	-	6	2.4	39	10.3	20	2.0	6	1.1	72	3.2
Senza marchio	18	100.0	98	36.2	160	42.0	308	31.2	121	20.2	704	31.2
Totale	18	100.0	269	100.0	382	100.0	988	100.0	598	100.0	2255	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 44 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per marchi utilizzati e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Marchi dell'impresa	43	20.0	520	34.8	309	45.2	283	56.1	119	74.6	1274	41.7
Marchi su licenza	-	-	-	-	19	2.8	-	-	-	-	19	0.6
Marchi del cliente	-	-	43	2.9	76	11.1	19	3.8	14	8.5	152	5.0
Senza marchio	217	100.0	1145	76.8	393	57.5	368	73.0	86	54.3	2209	72.3
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 45 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per marchi utilizzati e classe di addetti, 1997
 Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Marchi dell'impresa	-	-	390	60.0	214	61.7	278	69.2	114	83.5	996	61.4
Marchi su licenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marchi del cliente	-	-	43	6.7	76	21.9	19	4.7	14	9.9	152	9.4
Senza marchio	87	100.0	347	53.3	133	38.3	270	67.2	68	50.1	905	55.8
Totale	87	100.0	650	100.0	347	100.0	402	100.0	137	100.0	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.2.4 Il livello di integrazione verticale e le aree di decentramento

Le imprese artigiane che realizzano prodotti propri si suddividono in misura non troppo dissimile fra quelle completamente integrate e quelle che si avvalgono di subfornitori esterni.

Il decentramento cosiddetto di "fase", quello che prevede da parte del subfornitore l'esecuzione di lavorazioni su materiali forniti dall'impresa finale, è utilizzato dal 57,7% delle aziende artigiane (1762 imprese su 3055), mentre il "decentramento completo", comprensivo dell'acquisto delle materie prime da parte del subfornitore, è praticato soltanto dal 13% delle aziende finali (395 imprese su 3055).

Escludendo il comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia, caratterizzato da un basso ricorso al decentramento esterno, il resto del settore metalmeccanico risulta formato da una quota elevata di imprese finali che si avvalgono di subfornitori esterni. Questa quota si attesta sul 77% delle aziende (1255 imprese su 1622) nel caso del decentramento di fase, e sul 23% (376 aziende su 1622) per il decentramento completo.

Nei comparti diversi da quello dei Prodotti destinati all'edilizia, le imprese finali completamente integrate rimangono quindi una minoranza, pari al 22,7% del totale (367 imprese su 1622), mentre nel comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia le imprese integrate costituiscono la quota prevalente, il 65% delle imprese complessive (926 aziende su 1433).

Le fasi del ciclo produttivo che vengono più frequentemente decentrate riguardano la Fonderia, lo Stampaggio, i Trattamenti e la Verniciatura. Queste fasi sono presenti in un numero molto limitato di imprese finali, e tendono ad essere completamente decentrate all'esterno.

Le lavorazioni di Carpenteria e le lavorazioni Macchine utensili, pur essendo anch'esse frequentemente decentrate, sono spesso presenti all'interno delle imprese finali. Queste due fasi del ciclo produttivo tendono quindi ad essere

realizzate in parte dentro ed in parte fuori l'azienda finale, e le ragioni di questa organizzazione sono duplici, legate sia ad esigenze di flessibilità, per far fronte ai picchi di produzione, sia ad esigenze di tipo specialistico, per le lavorazioni che richiedono tecnologie di cui l'impresa finale non è dotata.

Le fasi produttive prevalentemente interne sono quelle dell'Assemblaggio e del Montaggio finale. In rari casi queste vengono delegate all'esterno, ad eccezione dell'Assemblaggio delle parti elettriche, così come raramente vengono affidate all'esterno le fasi del Controllo e del Collaudo del prodotto.

Le imprese finali che hanno mantenuto all'interno le sole fasi dell'Assemblaggio, del Montaggio e del Controllo, decentrando completamente le fasi a monte del ciclo produttivo, rappresentano nell'artigianato metalmeccanico emiliano una netta minoranza, pari soltanto al 4% delle aziende finali.

La maggior parte delle imprese artigiane realizza quindi all'interno anche alcune fasi strettamente produttive, almeno per una parte del proprio fabbisogno, e questo implica che le imprese finali artigiane presentino un grado di integrazione verticale ancora abbastanza elevato, ricorrendo al decentramento esterno soltanto per quote limitate della produzione.

L'incidenza del costo delle lavorazioni decentrate sul fatturato rappresenta un indicatore sintetico del grado di integrazione verticale delle imprese. Più elevata è l'incidenza di questi costi sul fatturato dell'impresa, maggiore è il livello di disintegrazione verticale dell'azienda.

In Emilia Romagna il valore complessivo delle lavorazioni decentrate dalle aziende finali è pari a 225 miliardi di lire, con un'incidenza del 7,6% sul fatturato delle imprese. Escludendo i Prodotti in metallo per l'edilizia, nel resto del settore metalmeccanico l'incidenza del costo delle lavorazioni esterne è leggermente più elevata, e pari all'8,7%, ma, in entrambi i casi, si tratta di valori comunque contenuti.

I risultati della ricerca mostrano, quindi, come l'impresa finale artigiana sia caratterizzata da una struttura interna ancora significativamente centrata sulla produzione.

Il modello di impresa finale completamente disintegrata, che vede una concentrazione delle risorse interne sulle sole attività di progettazione, commercializzazione e coordinamento della produzione esterna, non è particolarmente diffuso all'interno dell'artigianato metalmeccanico emiliano. Una cultura ancora fortemente "produttiva" continua così a caratterizzare le competenze interne delle imprese regionali.

L'analisi della localizzazione del decentramento produttivo mostra come le imprese artigiane si avvalgano prevalentemente di subfornitori locali.

Il 63% del valore delle lavorazioni decentrate rimane all'interno del territorio provinciale, e oltre l'80% all'interno dell'Emilia Romagna. Solo le imprese più strutturate, e in particolare le aziende con oltre 20 addetti, presentano quote relativamente elevate di produzione affidata a subfornitori del nord Italia o delle regioni del centro-sud. Nessuna impresa finale ricorre, invece, a subfornitori esteri.

Anche l'analisi del cosiddetto decentramento completo, praticato da un numero ristretto di aziende, conferma il ricorso prevalente a subfornitori locali. Pur essendo una modalità di decentramento frequentemente utilizzata dalle aziende più strutturate, ugualmente il principale territorio di destinazione delle parti o dei componenti affidati all'esterno rimane quello locale.

Se si rapporta il costo complessivo delle produzioni decentrate in Emilia Romagna dalle imprese finali artigiane, al fatturato delle imprese artigiane di subfornitura della regione, si ottiene una misura approssimativa dell'indotto che ruota intorno alle imprese finali artigiane all'interno della regione.

Ebbene, il decentramento produttivo delle imprese artigiane finali rappresenta all'incirca il 5,3% del fatturato dei subfornitori artigiani emiliani, e ciò

equivale a poco più di 2000 lavoratori, sui 38000 operanti nella subfornitura regionale.

Questo risultato fa emergere come nel settore metalmeccanico l'occupazione indotta dalle imprese artigiane finali all'interno della regione, grazie alle politiche di decentramento produttivo, non sia molto elevata, e come i subfornitori artigiani metalmeccanici lavorino prevalentemente per aziende industriali e non per imprese artigiane.

Tav. 46 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano fasi di lavorazione all'esterno per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	130	60.0	87	40.0	217	100.0
2-3	650	43.6	842	56.4	1492	100.0
4-9	374	54.8	309	45.2	683	100.0
10-19	471	93.5	33	6.5	504	100.0
20-49	137	85.9	22	14.1	159	100.0
Totale	1762	57.7	1293	42.3	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 47 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano fasi di lavorazione all'esterno per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	87	100.0	-	-	87	100.0
2-3	477	73.3	173	26.7	650	100.0
4-9	190	54.7	157	45.3	347	100.0
10-19	369	91.9	33	8.1	402	100.0
20-49	132	96.7	4	3.3	137	100.0
Totale	1255	77.3	367	22.7	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 48 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano fasi di lavorazione all'esterno per comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	65	53.4	57	46.6	122	100.0
Cicli e motocicli	19	100.0	-	-	19	100.0
Macchine agricole	256	75.9	81	24.1	338	100.0
Macchine movimento terra	37	89.2	4	10.8	41	100.0
Macchine e impianti per l'industria	741	88.1	100	11.9	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	507	35.4	925	64.6	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	48	43.4	62	56.6	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	4	6.7	62	93.3	67	100.0
Altri prodotti	84	100.0	-	-	84	100.0
Totale	1762	57.7	1293	42.3	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 49 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per fasi produttive interne e decentrate e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Solo interne		Interne e decentrate		Solo esterne		Totale fasi presenti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costruzione stampi	238	7,8	145	4,7	283	9,3	666	21,8
Fonderia	0	0,0	18	0,6	385	12,6	403	13,2
Stamp. Parti metalliche	211	6,9	145	4,7	303	9,9	659	21,6
Stamp. Parti in plastica	19	0,6	57	1,9	213	7,0	289	9,5
Carpenteria	1507	49,3	506	16,6	190	6,2	2203	72,1
Lavorazioni MU	1375	45,0	560	18,3	170	5,6	2105	68,9
Trattamenti	227	7,4	223	7,3	773	25,3	1223	40,0
Verniciatura	351	11,5	325	10,6	809	26,5	1485	48,6
Ass. parti mecc.	1455	47,6	97	3,2	0	0,0	1552	50,8
Ass. parte elett.	295	9,7	258	8,4	117	3,8	670	21,9
Montaggio finale	2528	82,7	54	1,8	19	0,6	2601	85,1
Controllo	2198	71,9	70	2,3	0	0,0	2268	74,2
Collaudo	1000	32,7	46	1,5	14	0,5	1060	34,7
Imballaggio	1044	34,2	-	-	-	-	1044	34,2
Altro	19	0,6	-	-	-	-	19	0,6
Totale	3055	100,0	3055	100,0	3055	100,0	3055	100,0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 50 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per fasi produttive interne e decentrate e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Multirisposta	Solo interne		Interne e decentrate		Solo esterne		Totale fasi presenti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cost. stampi	195	12,0	145	8,9	255	15,7	595	36,7
Fonderia	-	-	18	1,1	366	22,6	384	23,7
Stamp. parti metalliche	188	11,6	126	7,8	280	17,3	594	36,6
Stamp. parti in plastica	19	1,2	57	3,5	213	13,1	289	17,8
Carpenteria	562	34,6	368	22,7	146	9,0	1076	66,3
Lavorazioni MU	648	40,0	508	31,3	170	10,5	1326	81,8
Trattamenti	170	10,5	123	7,6	498	30,7	791	48,8
Verniciatura	303	18,7	200	12,3	501	30,9	1004	61,9
Ass. parti mecc.	1113	68,6	78	4,8	-	-	1191	73,4
Ass. parte elett.	295	18,2	258	15,9	117	7,2	670	41,3
Montaggio finale	1262	77,8	45	2,8	-	-	1307	80,6
Controllo	1395	86,0	70	4,3	-	-	1465	90,3
Collaudo	896	55,2	46	2,8	14	0,9	956	58,9
Imballaggio	878	54,1	-	-	-	-	878	54,1
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1622	100,0	1622	100,0	1622	100,0	1622	100,0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 51 - Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	Costo delle lavorazioni decentrate		Fatturato
	v.a.	% sul fatturato	v.a.
1	5	18.4	29
2-3	37	8.2	449
4-9	39	5.9	671
10-19	108	9.5	1139
20-49	35	5.3	672
Totale	225	7.6	2961

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 52 - Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	Costo delle lavorazioni decentrate		Fatturato
	v.a.	% sul fatturato	v.a.
1	5	25.9	18
2-3	32	12.0	269
4-9	24	6.3	382
10-19	102	10.3	988
20-49	33	5.5	598
Totale	196	8.7	2255

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 53 - Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	0	4.0	18	49.7	32	82.3	79	73.4	13	37.3	143	63.7
Resto della regione	5	96.0	10	26.9	4	10.0	10	9.4	15	41.8	44	19.6
Regioni del Nord	-	-	3	8.2	0	0.8	1	0.7	5	14.5	9	4.1
Regioni del Centro	-	-	-	-	-	-	0	0.2	1	2.6	1	0.5
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3.8	1	0.6
Esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non disponibile	-	-	6	15.2	3	6.8	18	16.3	-	-	26	11.5
Totale	5	100.0	37	100.0	39	100.0	108	100.0	35	100.0	225	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 54 - Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	0	4.8	15	45.4	20	84.2	73	71.9	13	38.8	121	61.9
Resto della regione	4	95.2	10	30.7	2	8.1	10	9.8	14	43.6	40	20.7
Regioni del Nord	-	-	2	6.7	0	1.3	1	0.8	5	14.0	8	4.0
Regioni del Centro	-	-	-	-	-	-	0	0.2	0	1.2	1	0.3
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2.4	1	0.4
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non disponibile	-	-	6	17.3	2	6.3	18	17.3	-	-	25	12.6
Totale	5	100.0	32	100.0	24	100.0	102	100.0	33	100.0	196	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 55 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano all'esterno componenti o parti di prodotto per classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	217	100.0	217	100.0
2-3	130	8.7	1362	91.3	1492	100.0
4-9	57	8.3	626	91.7	683	100.0
10-19	168	33.3	336	66.7	504	100.0
20-49	41	25.4	119	74.6	159	100.0
Totale	395	12.9	2659	87.1	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 56 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano all'esterno componenti o parti di prodotto per classe di addetti, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	87	100.0	87	100.0
2-3	130	20.0	520	80.0	650	100.0
4-9	57	16.4	290	83.6	347	100.0
10-19	149	37.1	253	62.9	402	100.0
20-49	41	29.6	96	70.4	137	100.0
Totale	376	23.2	1246	76.8	1622	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 57 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che decentrano all'esterno componenti o parti di prodotto per comparto prevalente, 1997

Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	52	42.2	70	57.8	122	100.0
Cicli e motocicli	-	-	19	100.0	19	100.0
Macchine agricole	61	18.2	276	81.8	338	100.0
Macchine movimento terra	-	-	41	100.0	41	100.0
Macchine e impianti per l'industria	246	29.2	596	70.8	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	-	-	1414	98.7	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	106	95.9	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	67	100.0	67	100.0
Altri prodotti	14	16.1	70	83.9	84	100.0
Totale	395	100.0	2659	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 58 - Costo dei componenti o parti di prodotto decentrati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	Costo dei componenti decentrati		Fatturato
	v.a.	% sul fatturato	v.a.
1	-	-	29
2-3	7	1.6	449
4-9	29	4.3	671
10-19	28	2.5	1139
20-49	14	2.1	672
Totale	78	2.7	2961

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 59 - Costo dei componenti o parti di prodotto decentrati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	Costo dei componenti decentrati		Fatturato
	v.a.	% sul fatturato	v.a.
1	-	-	18
2-3	7	2.7	269
4-9	29	7.5	382
10-19	20	2.0	988
20-49	14	2.4	598
Totale	70	3.1	2255

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 60 – Costo dei componenti decentrati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	-	-	6	88.2	27	95.0	17	61.7	11	79.7	62	79.6
Resto della regione	-	-	0	5.9	1	2.5	6	20.2	2	14.8	9	11.4
Regioni del Nord	-	-	0	5.9	1	2.5	2	6.9	1	5.4	4	4.9
Regioni del Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non disponibile	-	-	-	-	-	-	3	11.1	-	-	3	4.0
Totale	-	-	7	100.0	29	100.0	28	100.0	14	100.0	78	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 61 – Costo dei componenti decentrati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso i prodotti in metallo per l'edilizia)

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	-	-	6	88.2	27	95.0	13	65.1	11	79.7	58	82.7
Resto della regione	-	-	0	5.9	1	2.5	3	17.7	2	14.8	7	9.7
Regioni del Nord	-	-	0	5.9	1	2.5	0	1.2	1	5.4	2	3.1
Regioni del Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non disponibile	-	-	-	-	-	-	3	16.0	-	-	3	4.5
Totale	-	-	7	100.0	29	100.0	20	100.0	14	100.0	70	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.3 *Le imprese di subfornitura*

1.3.1 *La dimensione*

Le imprese artigiane del settore metalmeccanico che operano in subfornitura sono poco più di 6800, impiegano complessivamente quasi 38mila lavoratori, ed il valore delle commesse realizzate raggiunge i 4500 miliardi di lire.

L'indagine evidenzia come all'interno della subfornitura emiliana convivano imprese di dimensioni diverse. La maggior parte delle aziende appartiene alle classi 2-3 e 4-9 addetti, che rappresentano rispettivamente il 32,5% e il 37,8% del totale. Se, tuttavia, consideriamo il peso occupazionale e il volume d'affari realizzato, le due classi dimensionali più importanti sono la 4-9 e la 10-19. La prima pesa per oltre il 40% sul totale, sia in termini di addetti che di fatturato, mentre le imprese della classe 10-19 addetti raccolgono il 34% dell'occupazione e sviluppano il 38% del giro d'affari complessivo.

Non mancano, all'interno della subfornitura emiliana, imprese piuttosto strutturate. Le aziende con una dimensione tra i 20 e i 49 addetti rappresentano infatti circa il 7% dell'universo, mentre quelle caratterizzate dalla presenza di un solo titolare, circa un migliaio, rivestono un peso piuttosto marginale, pari al 2% circa dell'occupazione e del giro d'affari complessivo.

I dati per classi di fatturato evidenziano che ben il 40% degli addetti e oltre la metà della produzione realizzata dalle imprese artigiane di subfornitura è attribuibile ad aziende con un giro d'affari superiore al miliardo di lire, con una dimensione economica, quindi, piuttosto rilevante.

Le imprese con un fatturato compreso tra i 500 milioni e il miliardo di lire rappresentano invece circa il 30% dell'universo, mentre quelle al di sotto di tale soglia, sviluppano meno di un quinto del fatturato complessivo. Da sottolineare lo scarso peso delle aziende con una dimensione economica piccola o piccolissima, al di sotto dei 100 milioni annui di fatturato, che raccolgono meno del 5% degli

occupati complessivi, sviluppando un volume d'affari di soli 76 miliardi, l'1,7% del totale.

Mediamente, in Emilia Romagna un'impresa artigiana metalmeccanica che opera in subfornitura occupa 5,5 addetti e, nel 1997, ha ricevuto ordini per circa 650 milioni di lire. In base alla specializzazione produttiva si intravedono però differenziazioni significative: ad esempio, le imprese specializzate nella Verniciatura presentano valori più elevati della media regionale (8,5 addetti e 950 milioni annui di fatturato), mentre quelle che realizzano Trattamenti o l'Assemblaggio di parti meccaniche sono fra le più piccole presenti in regione (3,7 e 3,1 addetti per impresa, rispettivamente). Una media sostanzialmente in linea con quella regionale si registra invece per le imprese specializzate nelle lavorazioni con Macchine utensili che, come vedremo, costituiscono il principale nucleo della subfornitura metalmeccanica emiliana.

Tav. 62 - Imprese artigiane di subfornitura, addetti e fatturato del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti		Fatturato (miliardi di lire)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	953	14.0	953	2.5	83	1.9
2-3	2223	32.5	5499	14.5	529	11.8
4-9	2580	37.8	15887	41.9	1836	41.1
10-19	964	14.1	12950	34.2	1695	38.0
20-49	112	1.6	2586	6.8	322	7.2
Totale	6831	100.0	37874	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 63 - Imprese artigiane di subfornitura, addetti e fatturato del settore metalmeccanico per classe di fatturato, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti		Fatturato (miliardi di lire)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 50 mln	433	6.3	520	1.4	17	0.4
51 - 100 mln	669	9.8	1140	3.0	59	1.3
101 - 250 mln	1448	21.2	3368	8.9	266	6.0
251 - 500 mln	1371	20.1	5619	14.8	482	10.8
501 - 1000 mln	1721	25.2	11629	30.7	1317	29.5
1001 - 3000 mln	1077	15.8	13375	35.3	1889	42.3
3001 - 5000 mln	113	1.6	2223	5.9	435	9.7
Oltre 5000 mln	-	-	-	-	-	-
Totale	6831	100.0	37874	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 64 - Dimensione media delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per fase di lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Addetti per impresa	Fatturato per impresa (milioni di lire)	Fatturato per addetto (milioni di lire)
Costruzione stampi e modelli	6.0	785	131
Fonderia	7.7	1000	130
Stampaggio parti metalliche	7.2	854	119
Lavorazioni di carpenteria	3.9	479	122
Lavorazioni macchine utensili	5.5	638	116
Lavorazioni di carpenteria e macchine utensili	6.4	784	122
Trattamenti	3.7	403	110
Verniciatura	8.5	950	112
Assemblaggio parti meccaniche	3.1	160	52
Montaggio finale	5.7	500	88
Totale	5.5	653	118

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.3.2 Le lavorazioni, i servizi offerti e il decentramento

Le imprese di subfornitura presenti in Emilia Romagna lavorano quasi esclusivamente per conto terzi. Oltre il 96% del fatturato deriva infatti da questo tipo di attività, e solo il 3% circa, pari a 127 miliardi di lire, è attribuibile a produzioni realizzate in conto proprio. La vendita di prodotti progettati autonomamente è più significativa per le imprese di maggiore dimensione: nella classe 20-49 addetti raggiunge in particolare l'8% del fatturato, e viene realizzata dal 20% delle imprese appartenenti alla classe, contro una media complessiva pari al 12%.

Le informazioni desunte dall'indagine hanno consentito di classificare le imprese artigiane che operano in conto terzi in base alla lavorazione principale svolta.

Il nucleo più significativo della subfornitura metalmeccanica regionale è costituito da aziende specializzate nelle lavorazioni con Macchine utensili, che abbinano eventualmente questo tipo di lavorazioni a qualche altra fase successiva del ciclo di lavorazione: i Trattamenti dei metalli, la Verniciatura, l'Assemblaggio di parti meccaniche o del prodotto finito. Gli artigiani emiliani con tale specializzazione sono circa 2600, raccolgono quasi 14500 addetti, il 38,2% del totale, e nel '97 hanno realizzato un volume d'affari di circa 1700 miliardi di lire.

Il secondo gruppo come numerosità di imprese (circa 1350 unità), svolge sia lavorazioni di Carpenteria che con Macchine utensili e conta 8700 occupati e oltre 1000 miliardi di fatturato; è seguito dai subfornitori specializzati nelle sole Lavorazioni di carpenteria, che rappresentano l'11% del totale.

Da segnalare la presenza di un significativo gruppo di aziende artigiane che si sono specializzate nella Costruzione di stampi e attrezzature per la formatura: in regione sono circa 500, e danno lavoro a quasi 2800 addetti. Queste imprese spesso progettano lo stampo sulla base delle esigenze del cliente, occupandosi degli acquisti dei materiali necessari e dell'intera realizzazione del

prodotto. Competenze analoghe sono state sviluppate anche da alcune altre aziende, circa una settantina, che hanno dichiarato di costruire stampi o particolari di stampi, ma prevalentemente realizzano lo Stampaggio di parti in metallo.

Nel '97, la metà del valore delle commesse acquisite dalle imprese conto terzi, oltre 2200 miliardi di lire, riguarda la produzione di componenti finiti. Ad essa si aggiunge una piccola quota, il 5% circa del fatturato, relativa alla realizzazione di prodotti finiti, mentre il 44,5% del giro d'affari complessivo è sviluppato eseguendo lavorazioni e/o semilavorati.

Tendenzialmente, la realizzazione di componenti o prodotti finiti aumenta con la dimensione aziendale. Fra le imprese con più di 10 addetti, queste produzioni rappresentano il 67% del totale, contro il 45% registrato al di sotto di tale soglia dimensionale, per raggiungere il 75% nel caso dei subfornitori della classe 20-49 addetti. In ogni caso, è da sottolineare come la capacità di realizzare produzioni più complesse, offrendo al committente un servizio completo, riguardi anche le imprese di minore dimensione. In tutte e tre le classi inferiori, infatti, almeno la metà delle aziende produce componenti finiti, abbinando eventualmente questa attività alla realizzazione di semilavorati, eseguendo in quest'ultimo caso solo alcune fasi del ciclo produttivo.

Quasi tutti i subfornitori emiliani ricevono dai propri committenti indicazioni molto precise sulle lavorazioni o i prodotti da realizzare. Nel complesso, il 96% dichiara infatti di eseguire la produzione sulla base di una progettazione dettagliata dei clienti, e solo fra i costruttori di stampi una quota elevata di imprese (circa la metà) collabora con i committenti nella fase di progettazione.

Una larga maggioranza dei subfornitori emiliani, i tre quarti circa, riceve le materie prime e i materiali necessari alle lavorazioni, ma spesso gli acquisti vengono realizzati anche dalle imprese di subfornitura. Nel complesso, poco più della metà offre stabilmente questo tipo di servizio ai propri committenti, e la quota tende ad aumentare sensibilmente con la dimensione di impresa, dal 36-

37% delle classi inferiori fino all'88% registrato per le aziende della classe 20-49 addetti. Considerando invece la specializzazione produttiva, sono in particolare i costruttori di stampi e le aziende dello stampaggio di parti in metallo a realizzare con maggiore frequenza gli acquisti dei materiali (l'80% circa dei casi).

Un elemento interessante emerso dall'indagine riguarda la capacità dimostrata da un certo numero di aziende (quasi 700, pari al 10% dell'universo), di fornire ai propri committenti un supporto nella fase di progettazione e messa a punto del prodotto. Come nel caso degli acquisti, questo tipo di servizio viene offerto più spesso dalle imprese più grandi, anche perché sono le più orientate alla realizzazione di componenti e di prodotti finiti.

Se consideriamo la specializzazione produttiva la co-progettazione con il cliente risulta più diffusa fra le imprese artigiane che realizzano stampi, e in relazione al comparto di sbocco dei prodotti lavorati questo tipo di servizio è offerto con maggiore frequenza dai subfornitori dei comparti Elettrodomestici, Macchine per la lavorazione del legno e Macchine utensili e robot.

Circa il 41% delle aziende conto terzi decentra qualche lavorazione all'esterno, avvalendosi a sua volta di subfornitori. La quota di imprese che decentra è direttamente correlata alla dimensione aziendale (riguarda oltre il 71% dei terzisti con 10 e più addetti) e, se consideriamo il tipo di servizio prevalentemente offerto, oltre il 60% dei subfornitori che producono componenti/prodotti finiti ricorre al decentramento produttivo, contro il 24% appena delle imprese specializzate nella realizzazione di lavorazioni/semilavorati.

Le lavorazioni più spesso affidate all'esterno sono la Fonderia, i Trattamenti e la Verniciatura; queste fasi sono infatti presenti in un numero limitato di imprese e vengono decentrate completamente ad imprese specializzate, in quote che variano tra il 60% e l'80% dei casi.

La Carpenteria, le lavorazioni Macchine utensili e il Montaggio, sia di parti meccaniche che del prodotto finito, sono fasi tendenzialmente presenti all'interno delle imprese di subfornitura. In gran parte queste lavorazioni vengono

realizzate completamente all'interno, anche se in un numero significativo di casi si ricorre in parte al decentramento esterno, per far fronte a particolari esigenze produttive. Le fasi finali del ciclo, e in particolare il Controllo (realizzato dalla metà dei subfornitori emiliani) e il Collaudo del prodotto, sono quasi sempre solo interni, e non vengono mai completamente affidati ad altri. Le aziende che realizzano il collaudo sono circa un quinto del totale, e la loro quota tende ad aumentare con la dimensione aziendale e la capacità di realizzare componenti complessi o prodotti finiti.

Anche i dati sul costo delle lavorazioni decentrate confermano il quadro emerso dall'analisi delle fasi, e mettono in evidenza un grado di integrazione piuttosto elevato. Nel '97 i subfornitori emiliani hanno commissionato lavorazioni per 244 miliardi di lire, pari al 5,5% del fatturato realizzato⁹, e oltre il 60% di tale valore è da attribuire alle imprese delle due classi maggiori, 10-19 e 20-49 addetti.

Dal punto di vista territoriale, il decentramento produttivo avviene quasi interamente in aree molto vicine: il 65% delle lavorazioni viene infatti affidato a imprese della stessa provincia, ed un 6% appena esce dall'Emilia Romagna, in regioni del nord o del centro Italia.

Oltre al decentramento di fasi produttive, una piccola quota di aziende (il 5% del totale) ha dichiarato di delegare all'esterno l'intera realizzazione di componenti o parti di prodotto, richiedendo ai propri subfornitori anche l'acquisto dei materiali. La dimensione economica di questa attività è per ora limitata, circa 60 miliardi lire, pari a poco più dell'1% del fatturato. Dal punto di vista territoriale, come nel tradizionale decentramento di lavorazioni, anche per l'acquisto di componenti o parti di prodotto si ricorre per lo più a subfornitori localizzati all'interno dei confini regionali (la quota relativa è infatti sempre pari

⁹ Secondo l'art. 4 della legge 18/06/1998, n. 192, che disciplina i contratti di subfornitura, la fornitura di beni e servizi può essere affidata in subfornitura per una quota al massimo pari al 50% del valore della commessa. Per valori superiori è necessaria l'autorizzazione del committente, salvo diversa indicazione all'interno del contratto stesso.

all'89%), ma in questo caso si osserva una sostanziale equivalenza fra la provincia e il resto della regione.

Tav. 65 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per attività svolta e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Produzione di prodotti propri	3	4.1	16	2.9	19	1.0	6.2	3.6	27	8.4	127	2.8
Lav. o prod. eseguite per conto terzi	77	92.9	506	95.7	1806	98.4	1623	95.7	295	91.5	4306	96.4
Vendita di prodotti acquistati da altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazione di servizi	2	3.0	7	1.4	11	0.6	11	0.6	-	-	32	0.7
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 66 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per fase di lavorazione principale e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	43	4.5	173	7.8	163	6.3	72	7.5	13	12.0	465	6.8
Fonderia	-	-	-	-	14	0.5	-	-	-	-	14	0.2
Stampaggio parti metalliche	43	4.5	217	9.7	179	6.9	152	15.8	31	27.9	622	9.1
Lav. di carpenteria	217	22.7	477	21.4	271	10.5	95	9.8	-	-	1059	15.5
Lavorazioni Macchine utensili	390	40.9	880	39.6	957	37.1	362	37.6	45	40.1	2634	38.6
Lav. di carpenteria e macchine utensili	130	13.6	260	11.7	707	27.4	238	24.7	18	16.0	1353	19.8
Trattamenti	43	4.5	173	7.8	57	2.2	32	3.3	-	-	305	4.5
Verniciatura	-	-	-	-	76	2.9	-	-	4	4.0	80	1.2
Ass. parti meccaniche	43	4.5	43	1.9	38	1.5	-	-	-	-	125	1.8
Montaggio finale	43	4.5	-	-	119	4.6	14	1.4	-	-	176	2.6
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 67 - Addetti delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per fase di lavorazione principale e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	43	4.5	477	8.7	921	5.8	1056	8.2	295	11.4	2792	7.4
Fonderia	-	-	-	-	108	0.7	-	-	-	-	108	0.3
Stampaggio parti metalliche	43	4.5	477	8.7	1250	7.9	1946	15.0	751	29.1	4467	11.8
Lav. di carpenteria	217	22.7	1170	21.3	1483	9.3	1301	10.0	-	-	4170	11.0
Lavorazioni macchine utensili	390	40.9	2207	40.1	5943	37.4	4907	37.9	1034	40.0	14481	38.2
Lav. di carpenteria e macchine utensili	130	13.6	693	12.6	4271	26.9	3189	24.6	393	15.2	8677	22.9
Trattamenti	43	4.5	347	6.3	379	2.4	347	2.7	-	-	1117	2.9
Verniciatura	-	-	-	-	569	3.6	-	-	112	4.3	681	1.8
Ass. parti meccaniche	43	4.5	130	2.4	209	1.3	-	-	-	-	382	1.0
Montaggio finale	43	4.5	-	-	753	4.7	203	1.6	-	-	1000	2.6
Totale	953	100.0	5499	100.0	15887	100.0	12950	100.0	2586	100.0	37874	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 68 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per fase di lavorazione principale e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. stampi e modelli	5	6.5	71	13.4	97	5.3	148	8.7	44	13.7	365	8.2
Fonderia	-	-	-	-	14	0.7	-	-	-	-	14	0.3
Stampaggio parti metalliche	2	2.6	41	7.8	142	7.7	250	14.8	95	29.6	531	11.9
Lav. di carpenteria	18	21.8	110	20.9	216	11.8	162	9.6	-	-	507	11.3
Lavorazioni macchine utensili	29	35.4	185	35.0	679	37.0	667	39.4	120	37.3	1681	37.7
Lav. di carpenteria e macchine utensili	14	16.4	79	14.9	520	28.3	394	23.3	54	16.7	1061	23.8
Trattamenti	4	5.2	36	6.9	36	2.0	46	2.7	-	-	123	2.8
Verniciatura	-	-	-	-	67	3.7	-	-	8	2.6	76	1.7
Ass. parti meccaniche	1	1.6	5	1.0	13	0.7	-	-	-	-	20	0.4
Montaggio finale	9	10.4	-	-	53	2.9	27	1.6	-	-	88	2.0
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 69 – Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di servizio offerto e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	8	10.0	30	5.6	37	2.0	134	7.9	4	1.3	213	4.8
Componenti finiti	33	40.3	175	33.2	818	44.5	975	57.5	230	71.6	2232	50.0
Semilavorati												
Lavorazioni	39	46.7	316	59.8	970	52.8	575	33.9	87	27.1	1988	44.5
Prestazione di servizi	2	3.0	7	1.4	11	0.6	11	0.6	-	-	32	0.7
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 70 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di servizio offerto e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	130	13.6	433	19.5	209	8.1	188	19.5	4	4.0	964	14.1
Componenti finiti	347	36.4	929	41.8	1293	50.1	657	68.1	85	75.9	3310	48.4
Semilavorati												
Lavorazioni	606	63.6	1684	75.8	1705	66.1	461	47.8	76	68.1	4532	66.3
Prestazione di servizi	87	9.1	173	7.8	100	3.9	73	7.6	4	4.0	438	6.4
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 71 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per attività abitualmente svolte e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Acquista le materie prime	347	36.4	842	37.9	1607	62.3	714	74.1	99	88.0	3609	52.8
Riceve le materie prime dal cliente	780	81.8	1790	80.5	1802	69.9	651	67.6	63	56.0	5085	74.4
Progetta in collaborazione con il cliente	87	9.1	217	9.7	190	7.4	154	16.0	27	24.1	674	9.9
Esegue sulla base di una progettazione dettagliata del cliente	910	95.5	2180	98.1	2404	93.2	937	97.2	99	88.0	6528	95.6
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 72 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che decentrano fasi di lavorazione all'esterno per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	130	13.6	823	86.4	953	100.0
2-3	736	33.1	1486	66.9	2223	100.0
4-9	1157	44.9	1423	55.1	2580	100.0
10-19	691	71.7	273	28.3	964	100.0
20-49	76	68.0	36	32.0	112	100.0
Totale	2791	40.8	4041	59.2	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 73 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che decentrano fasi di lavorazione all'esterno per tipo di servizio offerto, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prodotti finiti	189	64.3	106	35.7	294	100.0
Componenti finiti	1682	63.0	987	37.0	2669	100.0
Semilavorati/Lavorazioni	920	23.8	2949	76.2	3869	100.0
Totale	2791	40.8	4041	59.2	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 74 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per fasi produttive interne e decentrate e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Solo interne		Interne e decentrate		Solo esterne		Totale fasi presenti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta								
Cost. stampi	551	8.1	178	2.6	68	1.0	797	11.7
Fonderia	33	0.5	-	-	153	2.2	186	2.7
Stamp. Parti metalliche	515	7.5	107	1.6	205	3.0	827	12.1
Stamp. Parti in plastica	108	1.6	19	0.3	187	2.7	314	4.6
Carpenteria	2481	36.3	415	6.1	186	2.7	3082	45.1
Lavorazioni MU	3909	57.2	991	14.5	93	1.4	4993	73.1
Trattamenti	565	8.3	257	3.8	1549	22.7	2371	34.7
Verniciatura	481	7.0	183	2.7	1067	15.6	1731	25.3
Ass. parti mecc.	2328	34.1	401	5.9	57	0.8	2786	40.8
Ass. parte elett.	205	3.0	-	-	175	2.6	380	5.6
Montaggio finale	1702	24.9	194	2.8	18	0.3	1914	28.0
Controllo	3159	46.2	52	0.8	-	-	3211	47.0
Collaudo	1412	20.7	70	1.0	-	-	1482	21.7
Imballaggio	845	12.4	14	0.2	19	0.3	878	12.9
Altro	43	0.6	-	-	-	-	43	0.6
Totale	6831	100.0	6831	100.0	6831	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 75 - Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	Costo delle lavorazioni decentrate		Fatturato v.a.
	v.a.	% sul fatturato	
1	2	1.9	83
2-3	17	3.2	529
4-9	77	4.2	1836
10-19	128	7.6	1695
20-49	20	6.2	322
Totale	244	5.5	4465

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 76 – Costo delle lavorazioni decentrate dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	2	100.0	16	93.1	44	57.4	88	68.6	9	44.8	159	65.0
Resto della regione	-	-	0	1.5	27	34.6	22	17.5	9	46.6	59	24.1
Regioni del Nord	-	-	-	-	3	3.4	7	5.1	0	1.9	10	3.9
Regioni del Centro	-	-	-	-	1	0.8	4	3.3	-	-	5	2.0
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	1	1.5	-	-	-	-	1	0.5
Non disponibile	-	-	1	5.3	2	2.3	7	5.5	1	4.5	11	4.3
Totale	2	100.0	17	100.0	77	100.0	128	100.0	20	100.0	244	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 77 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che decentrano componenti o parti di prodotto per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Decentrano		Non decentrano		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	43	4.5	910	95.5	953	100.0
2-3	-	-	2223	100.0	2223	100.0
4-9	160	6.2	2420	93.8	2580	100.0
10-19	105	10.9	859	89.1	964	100.0
20-49	27	24.1	85	75.9	112	100.0
Totale	335	4.9	6497	95.1	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 78 - Costo dei componenti o parti di prodotto decentrate dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	Costo dei componenti decentrati		Fatturato
	v.a.	% sul fatturato	v.a.
1	1	0.8	83
2-3	-	-	529
4-9	21	1.2	1836
10-19	18	1.1	1695
20-49	18	5.6	322
Totale	58	1.3	4465

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 79 – Costo dei componenti e parti di prodotto decentrati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per localizzazione del decentramento e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	1	100.0	-	-	8	37.7	14	78.7	3	18.0	26	44.9
Resto della regione	-	-	-	-	8	37.2	3	18.5	14	79.7	26	44.2
Regioni del Nord	-	-	-	-	-	-	0	2.3	0	2.2	1	1.4
Regioni del Centro	-	-	-	-	-	-	0	0.6	-	-	0	0.2
Regioni del Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esteri	-	-	-	-	5	25.1	-	-	0	0.2	5	9.3
Totale	1	100.0	-	-	21	100.0	18	100.0	18	100.0	58	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

1.3.3 I mercati di sbocco ed i tipi di committenti

Le imprese artigiane del settore metalmeccanico che operano in subfornitura presentano una elevata articolazione della clientela.

Nel complesso, il 56% delle aziende ha infatti più di 10 committenti, e solo una piccola minoranza, pari al 4,9%, dipende da un solo cliente.

Come ci si poteva attendere, esiste una relazione diretta tra la dimensione di impresa e l'ampiezza del portafoglio clienti (nella classe 20-49 addetti, quasi la metà delle aziende lavora per oltre 50 committenti), ma anche tra i subfornitori di minore dimensione la quota di aziende monocommittenti è piuttosto contenuta.

D'altro lato, se si considera il grado di dipendenza dal committente principale, i dati mostrano che per il 65% delle aziende il primo cliente satura meno della metà della capacità produttiva disponibile, e persino tra le imprese costituite dal solo titolare, quelle in cui il committente principale incide sul fatturato per meno del 50% rappresentano la metà delle appartenenti alla classe.

L'analisi dei comparti di destinazione dei prodotti lavorati conferma l'elevata diversificazione della clientela e mette in evidenza la capacità, da parte dei subfornitori emiliani, di lavorare per una notevole varietà di comparti. Questo risultato è d'altro lato collegato alla elevata diversificazione produttiva che caratterizza il settore metalmeccanico regionale, a cui i subfornitori artigiani dell'area sono particolarmente legate.

In larga maggioranza le imprese effettuano lavorazioni su prodotti destinati ad almeno due comparti di attività, e pur esistendo una relazione diretta con la dimensione (ad esempio, oltre la soglia dei 10 addetti, più di un quarto delle aziende lavora per 4 e più comparti), ciò si verifica anche per le aziende minori, ad eccezione di quelle di micro-dimensione (1 addetto).

Quasi la metà delle commesse evase riguarda lavorazioni destinate al comparto delle Macchine e impianti per l'industria, per un valore pari a 2558 miliardi di lire. A differenza di quanto rilevato per le imprese artigiane finali, nel

caso della subfornitura non assume un particolare rilievo il comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia¹⁰; in esso operano circa 300 aziende, che lavorano soprattutto per imprese di costruzioni, per un giro d'affari intorno al 5% del totale.

Esaminando i dati ad un maggior livello di disaggregazione, è possibile osservare una differenziazione produttiva piuttosto spinta, con quote di fatturato che arrivano al massimo al 10% del totale per comparto di destinazione.

Le produzioni più significative riguardano, nell'ordine, le Macchine agricole (10% del fatturato), comparto importante soprattutto per le imprese micro, le Macchine per dosatura, confezionamento e imballaggio (8,6%), gli Autoveicoli (8%), le Macchine utensili e robot (7,3%) e le Macchine per l'industria alimentare (6,8%).

Le aziende conto terzi dell'Emilia Romagna lavorano soprattutto per le imprese finali del settore metalmeccanico. Il 77% del fatturato, per un valore di oltre 3400 miliardi, deriva infatti da commesse realizzate per produttori di prodotti propri, e solo il 13% viene sviluppato lavorando per altri subfornitori. Anche le imprese con un solo addetto lavorano soprattutto per imprese finali, anche se la quota relativa ad altri subfornitori è più elevata rispetto alla media regionale (il 16,7% del fatturato). I subfornitori artigiani che hanno come clienti più importanti altri terzisti sono appena l'11% dell'universo; la quota è significativa, anche se contenuta, solo fra le aziende che realizzano prevalentemente semilavorati/lavorazioni (16%, contro il 5% delle imprese specializzate nella produzione di componenti), mentre considerando i comparti di destinazione, i valori più elevati si registrano per gli Autoveicoli e Cicli/motocicli (22% e 30%).

In generale, dunque, all'interno della subfornitura artigiana dell'Emilia Romagna non sembra essersi fino ad ora verificato un processo di gerarchizzazione, con imprese che fungono da capofila e che si fanno completamente carico del rapporto con il committente finale, organizzando il lavoro di altri subfornitori di livello inferiore.

¹⁰ Le imprese finali appartenenti a questo comparto sono, come si ricorderà, molto integrate.

Per quanto riguarda la localizzazione della clientela, oltre 2900 miliardi, pari al 65,5% del fatturato totale, derivano da ordini di committenti della stessa provincia, ed un altro 20% del giro d'affari viene sviluppato con clienti localizzati in altre aree della regione.

Le commesse da fuori regione ammontano a 546 miliardi di lire, il 12% del totale, e provengono soprattutto dalle regioni del nord Italia. La capacità di stabilire rapporti con committenti lontani è direttamente legata alla dimensione di impresa, e soprattutto tra le aziende della classe maggiore, 20-49 addetti, i committenti extra regionali assumono un certo peso, il 23,4% del totale, quasi il doppio del valore medio regionale.

Queste imprese, come abbiamo visto, sono anche quelle che, in maggior misura, possono offrire ai committenti un componente o un prodotto finito, fattore che indubbiamente favorisce l'acquisizione di commesse da aziende geograficamente distanti.

Anche nelle classi dimensionali inferiori, tuttavia, i subfornitori emiliani si rivelano in grado di operare su una scala che non è solo quella strettamente locale, lavorando in buona parte per committenti localizzati in province diverse dalla propria e, in diversi casi, anche per clienti extra regionali.

Tav. 80 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per numero di clienti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	130	13.6	106	4.8	38	1.5	46	4.8	14	12.1	333	4.9
2 - 3	173	18.2	217	9.7	119	4.6	45	4.7	-	-	554	8.1
4 - 5	173	18.2	260	11.7	214	8.3	45	4.7	-	-	692	10.1
6 - 10	260	27.3	433	19.5	634	24.6	114	11.8	13	12.0	1455	21.3
11 - 20	87	9.1	558	25.1	426	16.5	118	12.3	18	16.0	1206	17.7
21 - 50	87	9.1	563	25.3	702	27.2	268	27.8	13	12.0	1633	23.9
51 - 100	43	4.5	43	1.9	276	10.7	199	20.7	27	24.1	589	8.6
101 - 300	-	-	43	1.9	152	5.9	87	9.0	18	16.0	300	4.4
Oltre 300	-	-	-	-	19	0.7	27	2.8	9	8.0	55	0.8
Non disponibile	-	-	-	-	-	-	14	1.4	-	-	14	0.2
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 81 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per incidenza sul fatturato del cliente più importante e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 25%	173	18.2	471	21.2	878	34.0	269	27.9	36	31.9	1827	26.7
26 - 50%	303	31.8	996	44.8	940	36.5	331	34.3	40	35.9	2611	38.2
51 - 75%	43	4.5	390	17.5	452	17.5	142	14.7	14	12.1	1041	15.2
76 - 90%	217	22.7	173	7.8	200	7.8	99	10.3	9	8.0	699	10.2
91 - 100%	173	18.2	192	8.6	70	2.7	78	8.1	14	12.1	527	7.7
Non disponibile	43	4.5	-	-	38	1.5	45	4.7	-	-	126	1.9
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 82 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per numero di comparti per i quali lavorano e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	606	63.6	904	40.7	837	32.5	368	38.1	27	24.1	2743	40.1
2	217	22.7	712	32.0	908	35.2	265	27.5	13	12.0	2115	31.0
3	43	4.5	260	11.7	388	15.0	87	9.0	31	27.9	809	11.8
4-5	43	4.5	303	13.6	377	14.6	231	24.0	27	24.1	981	14.4
Oltre 5	43	4.5	43	1.9	70	2.7	14	1.4	13	12.0	184	2.7
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 83 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per comparti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	6	6.7	17	3.2	163	8.9	124	7.3	54	16.7	364	8.1
Cicli e motocicli	4	4.7	9	1.7	58	3.2	43	2.6	20	6.2	135	3.0
Altri mezzi di trasporto	0	0.5	3	0.6	13	0.7	-	-	5	1.7	23	0.5
Macchine agricole	19	23.5	60	11.4	214	11.6	137	8.1	15	4.7	446	10.0
Macchine Movimento terra	4	4.4	21	3.9	72	3.9	54	3.2	2	0.7	152	3.4
Macchine e impianti per l'industria	34	41.0	318	60.2	1145	62.3	852	50.3	209	65.0	2558	57.3
Rubinerie e valvole	-	-	16	3.1	5	0.3	5	0.3	3	1.0	29	0.7
Elettrodomestici e App. Domestiche	-	-	4	0.7	37	2.0	112	6.6	3	0.9	155	3.5
Armi e munizioni	-	-	-	-	-	-	15	0.9	-	-	15	0.3
Prodotti in metallo per edilizia	8	9.9	29	5.5	57	3.1	118	7.0	-	-	213	4.8
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	1	0.2	5	0.3	9	0.5	-	-	16	0.3
Prodotti in metallo per arredamenti	1	1.3	5	1.0	24	1.3	95	5.6	5	1.7	131	2.9
Altri prodotti	7	7.9	44	8.4	43	2.4	131	7.7	4	1.3	230	5.1
Non disponibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 84 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per comparti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	6	6.7	17	3.2	163	8.9	124	7.3	54	16.7	364	8.1
Cicli e motocicli	4	4.7	9	1.7	58	3.2	43	2.6	20	6.2	135	3.0
Altri mezzi di trasporto	0	0.5	3	0.6	13	0.7	-	-	5	1.7	23	0.5
Macchine agricole	19	23.5	60	11.4	214	11.6	137	8.1	15	4.7	446	10.0
Macchine Movimento terra	4	4.4	21	3.9	72	3.9	54	3.2	2	0.7	152	3.4
Macchine utensili e robot	10	12.1	48	9.0	181	9.9	73	4.3	16	4.9	327	7.3
Macchine per industria alimentare	3	3.4	34	6.4	171	9.3	85	5.0	9	2.9	302	6.8
Macchine per ind. tessile abbigl.to	4	5.2	3	0.6	19	1.0	9	0.5	8	2.4	43	1.0
Macchine per ind. cuoio/calzature	-	-	-	-	1	0.0	2	0.1	-	-	3	0.1
Macchine per industria ceramica	1	0.9	20	3.8	105	5.7	167	9.8	1	0.4	294	6.6
Macchine per dosatura, confez.,	4	4.4	42	8.0	135	7.3	172	10.1	32	9.9	384	8.6
Imballaggio	4	4.4	42	8.0	135	7.3	172	10.1	32	9.9	384	8.6
Macchine per industria legno	1	1.6	31	5.9	124	6.7	40	2.4	30	9.3	226	5.1
Macchine per sollev.to e movim.ne	1	0.8	39	7.4	75	4.1	71	4.2	6	1.7	191	4.3
Macchine per industria chimica	-	-	4	0.8	16	0.9	15	0.9	-	-	35	0.8
Macchine per lav. materie plastiche	-	-	31	5.9	22	1.2	10	0.6	12	3.7	75	1.7
Macchine per ind. Biomedicale	-	-	1	0.1	6	0.3	3	0.2	13	4.2	23	0.5
Macchine per la metallurgia	2	2.3	19	3.6	97	5.3	2	0.1	6	1.8	126	2.8
Macchine per ind. della carta	-	-	-	-	3	0.2	13	0.8	-	-	16	0.4
Altri tipi di macchine/impianti	8	10.1	46	8.7	191	10.4	190	11.2	77	23.9	513	11.5
Rubinerie e valvolame	-	-	16	3.1	5	0.3	5	0.3	3	1.0	29	0.7
Elettrodomestici e App. Domestiche	-	-	4	0.7	37	2.0	112	6.6	3	0.9	155	3.5
Armi e munizioni	-	-	-	-	-	-	15	0.9	-	-	15	0.3
Prodotti in metallo per edilizia	8	9.9	29	5.5	57	3.1	118	7.0	-	-	213	4.8
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	1	0.2	5	0.3	9	0.5	-	-	16	0.3
Prodotti in metallo per arredamenti	1	1.3	5	1.0	24	1.3	95	5.6	5	1.7	131	2.9
Altri prodotti	7	7.9	44	8.4	43	2.4	131	7.7	4	1.3	230	5.1
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 85 – Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipi di clienti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Produttori finali metalmeccanici	58	69.6	416	78.7	1418	77.2	1302	76.8	249	77.4	3443	77.1
Subfornitori metalmeccanici	14	16.7	58	10.9	296	16.1	181	10.6	39	12.0	587	13.1
Rivenditori Autorizzati	0	0.5	8	1.5	11	0.6	4	0.2	11	3.5	35	0.8
Società commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grossisti	1	1.6	-	-	1	0.1	13	0.8	-	-	15	0.3
Dettaglianti	0	0.5	-	-	1	0.1	1	0.1	0	0.1	3	0.1
Grande distribuzione Privati cittadini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni Pubbliche	2	2.3	4	0.7	5	0.3	5	0.3	-	-	15	0.3
Corrieri/spedizionieri	-	-	-	-	2	0.1	-	-	-	-	2	0.1
Consorzi/Cooperative a cui aderisce	-	-	-	-	-	-	2	0.1	-	-	2	0.1
Imprese di altri settori industriali	2	2.9	38	7.2	63	3.4	137	8.1	22	6.9	263	5.9
Non disponibile	5	5.9	5	1.0	40	2.2	50	3.0	-	-	100	2.2
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 86 – Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	70	84.6	402	76.0	1149	62.6	1167	68.8	135	42.0	2924	65.5
Resto della regione	4	4.8	92	17.4	408	22.2	286	16.9	111	34.6	901	20.2
Regioni del Nord	9	10.5	22	4.1	143	7.8	134	7.9	40	12.3	347	7.8
Regioni del Centro	-	-	5	0.9	35	1.9	39	2.3	19	5.9	98	2.2
Regioni del Sud	-	-	-	-	2	0.1	10	0.6	7	2.1	18	0.4
Esteri	-	-	-	-	40	2.2	33	2.0	10	3.1	83	1.9
Non disponibile	-	-	8	1.6	60	3.3	26	1.6	-	-	95	2.1
Totale	83	100.0	529	100.0	1836	100.0	1695	100.0	322	100.0	4465	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 87 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per mercato di sbocco e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	910	95.5	2006	90.3	2249	87.2	873	90.6	85	75.9	6124	89.6
Resto della regione	173	18.2	910	40.9	1203	46.6	573	59.4	81	71.9	2940	43.0
Regioni del Nord	87	9.1	260	11.7	518	20.1	273	28.3	54	48.0	1191	17.4
Regioni del Centro	-	-	130	5.8	160	6.2	149	15.5	40	36.0	479	7.0
Regioni del Sud	-	-	-	-	52	2.0	60	6.2	13	12.0	125	1.8
Esteri	-	-	-	-	165	6.4	118	12.3	22	20.1	306	4.5
Non disponibile	-	-	43	1.9	81	3.2	14	1.4	-	-	138	2.0
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2. Le dinamiche in atto ed i problemi indicati dalle imprese artigiane

2.1 Le imprese finali

2.1.1 Il fatturato, l'occupazione e gli investimenti

Nel corso del 1998, le imprese finali presentano performance inferiori a quelle registrate dalle aziende di subfornitura, sia in termini di occupazione che di fatturato. Anche le previsioni relative al 1999 confermano questa tendenza, con differenziali di crescita notevolmente elevati fra i due tipi di imprese.

Nelle aziende finali l'occupazione rimane sostanzialmente stabile, aumentando soltanto dello 0,8% nell'ultimo anno, mentre il fatturato cresce del 3,7%. Le stesse percentuali riferite alle imprese di subfornitura, +5,8% l'occupazione e +13,7% il fatturato, mostrano il maggiore dinamismo di questo secondo tipo di aziende.

Nel corso dell'ultimo anno, le migliori performance occupazionali sono state realizzate dalle aziende della classe 10-19 addetti, che accrescono il proprio peso dal 35,1% al 37,5% degli addetti complessivi delle imprese finali.

Nel 1998 aumenta anche il numero di imprese con un solo addetto, ma questo fenomeno è legato al ridimensionamento di aziende della classe 2-3 e 4-9 addetti che nel corso del 1999 usciranno dal settore per cessazione dell'attività. In questo anno il 2% delle imprese finali prevede, infatti, di interrompere l'attività, con una concentrazione di casi nei comparti delle Macchine agricole e Prodotti in metallo per l'edilizia.

Sempre nel 1998, i comparti che hanno avuto le migliori performance, in termini di crescita del fatturato, sono stati Macchine movimento terra e Autoveicoli, mentre quelli che hanno subito una flessione della produzione sono Cicli/motocicli e Macchine agricole.

Le previsioni sull'andamento del 1999 mostrano un orientamento improntato prevalentemente alla stabilità. Il 76% delle imprese finali prevede una stabilità dell'occupazione, ed il 61% una stabilità del fatturato. Le imprese che fanno previsioni maggiormente espansive appartengono alle classi 4-9 e 10-19 addetti ed ai comparti Cicli/motocicli, Macchine movimento terra e Macchine e impianti per l'industria. Quelle che esprimono previsioni più pessimistiche, legate soprattutto alla diminuzione del fatturato, sono più numerose nei comparti Autoveicoli, Macchine agricole e Prodotti in metallo per l'edilizia.

L'analisi degli investimenti realizzati dalle imprese finali mostra come questo tipo di impresa abbia investito in misura inferiore rispetto alle aziende di subfornitura. A fronte di una quota di fatturato destinata agli investimenti pari, nelle imprese finali, al 3,3% ed al 3,7%, negli anni 1997 e 1998, le imprese di subfornitura hanno investito il 9,5% e il 12,4% del loro fatturato.

Una quota mediamente più elevata di subfornitori ha infatti realizzato investimenti negli anni '97 e '98, il 44% nel primo anno ed il 57% nel secondo, contro il 35% ed il 43% delle imprese finali. All'interno delle aziende che realizzano un proprio prodotto, un contributo significativo a tenere relativamente basso il livello degli investimenti è dato dai comparti dei Prodotti in metallo per l'edilizia e delle Macchine agricole, che hanno investito nel corso degli ultimi tre anni meno della media.

Nel complesso gli investimenti realizzati dalle imprese finali ammontano a 95 miliardi nel 1997 ed a 113 miliardi nel 1998. La quota più importante si riferisce all'acquisto di tecnologie di produzione, pari al 40% del valore complessivo degli investimenti realizzati, seguite dagli immobili (25-28%) e dagli automezzi (18-15%). Le tecnologie di progettazione e controllo e l'informatica d'ufficio seguono con incidenze più contenute.

Rispetto alle imprese di subfornitura, le aziende che realizzano prodotti propri presentano una maggiore articolazione degli investimenti, con una quota più bassa destinata all'acquisto di tecnologie di produzione e maggiori risorse

dedicate invece all'acquisizione di immobili, tecnologie di progettazione e automezzi.

Fra le imprese che hanno investito, un numero significativo ha beneficiato di finanziamenti agevolati, il 42% del totale; ed è interessante notare come la capacità di utilizzare forme di credito agevolate sia mediamente più elevata fra le imprese di maggiori dimensioni. Nella classe di addetti 20-49, ben il 63% delle imprese ha avuto finanziamenti agevolati, contro una media del 40% nelle altre classi dimensionali. Questo risultato è verificabile anche fra le imprese di subfornitura, sebbene queste abbiano utilizzato più delle aziende che realizzano prodotti propri forme agevolate di finanziamento.

Tav. 88 - Evoluzione del fatturato e degli addetti nelle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	Variazione	
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Fatturato (miliardi di lire)	2961	3072	+111	+3,7
Addetti	18499	18660	+161	+0,9

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 89 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	217	7.1	260	8.5	+19.8
2-3	1492	48.8	1486	48.7	-0.4
4-9	683	22.4	640	20.9	-6.2
10-19	504	16.5	523	17.1	+3.8
20-49	159	5.2	146	4.8	-8.2
Totale	3055	100.0	3055	100.0	

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 90 - Addetti delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	217	1.2	260	1.4	+19.8
2-3	3547	19.2	3512	18.8	-1
4-9	4627	25.0	4448	23.8	-3.9
10-19	6501	35.1	6997	37.5	+7.6
20-49	3607	19.5	3444	18.5	-4.5
Totale	18499	100.0	18660	100.0	+0.9

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 91 - Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	29	1.0	44	1.4	+5.7
2-3	449	15.2	488	15.9	+8.7
4-9	671	22.7	692	22.5	+3.1
10-19	1139	38.5	1181	38.5	+3.7
20-49	672	22.7	667	21.7	-0.7
Totale	2961	100.0	3072	100.0	+3.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 92 - Fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
Autoveicoli	178	6.0	198	6.5	+11.2
Cicli e motocicli	39	1.3	30	1.0	-23.1
Macchine agricole	277	9.4	268	8.7	-3.2
Macchine movimento terra	95	3.2	108	3.5	+13.7
Macchine e impianti per l'industria	1490	50.3	1530	49.8	+2.7
Prodotti in metallo per edilizia	706	23.8	742	24.2	+5.1
Prodotti in metallo per uso domestico	41	1.4	38	1.2	-7.3
Prodotti in metallo per arredamenti	22	0.7	24	0.8	+9.1
Altri prodotti	113	3.8	132	4.3	+16.8
Totale	2961	100.0	3072	100.0	+3.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 93 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato e dell'occupazione delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fatturato	557	18.2	1852	60.6	364	11.9	62	2.0	220	7.2	3055	100.0
Addetti	330	10.8	2324	76.1	76	2.5	62	2.0	263	8.6	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 94 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	130	60.0	-	-	-	-	87	40.0	217	100.0
2-3	173	11.6	885	59.3	303	20.3	43	2.9	87	5.8	1492	100.0
4-9	195	28.6	412	60.3	38	5.6	19	2.8	19	2.8	683	100.0
10-19	171	33.9	315	62.5	18	3.6	-	-	-	-	504	100.0
20-49	18	11.3	110	68.9	4	2.8	-	-	27	16.9	159	100.0
Totale	557	18.2	1852	60.6	364	11.9	62	2.0	220	7.2	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 95 - Previsioni 1999 sulla dinamica dell'occupazione delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	130	60.0	-	-	-	-	87	40.0	217	100.0
2-3	43	2.9	1232	82.6	43	2.9	43	2.9	130	8.7	1492	100.0
4-9	176	25.8	450	65.9	19	2.8	19	2.8	19	2.8	683	100.0
10-19	92	18.3	403	79.9	9	1.8	-	-	-	-	504	100.0
20-49	18	11.3	110	68.9	4	2.8	-	-	27	16.9	159	100.0
Totale	330	10.8	2324	76.1	76	2.5	62	2.0	263	8.6	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 96 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	14	11.1	52	42.2	57	46.6	-	-	-	-	122	100.0
Cicli e motocicli	19	100.0	-	-	-	-	-	-	-	-	19	100.0
Macchine agricole	19	5.6	181	53.5	62	18.5	19	5.6	57	16.9	338	100.0
Macchine movimento terra	19	45.8	18	43.5	-	-	-	-	4	10.8	41	100.0
Macchine e imp. per l'industria	229	27.3	507	60.3	52	6.2	-	-	52	6.2	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	200	14.0	910	63.5	192	13.4	43	3.0	87	6.1	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	91	82.8	-	-	-	-	19	17.2	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	43	64.9	23	35.1	-	-	-	-	-	-	67	100.0
Altri prodotti	14	16.1	70	83.9	-	-	-	-	-	-	67	100.0
Totale	557	18.2	1852	60.6	364	11.9	62	2.0	220	7.2	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 97 - Previsioni 1999 sulla dinamica dell'occupazione delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	14	11.1	108	88.9	-	-	-	-	-	-	122	100.0
Cicli e motocicli	19	100.0	-	-	-	-	-	-	-	-	19	100.0
Macchine agricole	19	5.6	199	59.1	43	12.8	19	5.6	57	16.8	338	100.0
Macchine movimento terra	19	45.8	18	43.5	-	-	-	-	4	10.8	41	100.0
Macchine e imp. per l'industria	140	16.6	597	70.9	9	1.1	-	-	96	11.4	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	119	8.3	1165	81.3	19	1.3	43	3.0	87	6.0	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	-	-	91	82.8	-	-	-	-	19	17.2	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	62	93.3	4	6.7	-	-	-	-	67	100.0
Altri prodotti	-	-	84	100.0	-	-	-	-	-	-	84	100.0
Totale	330	10.8	2324	76.1	76	2.5	62	2.0	263	8.6	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 98 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	Variazione %
Investimenti (miliardi di lire)	95	113	+ 18.9
Incidenza % sul fatturato	3.3	3.7	-

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 99 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	1999
Si, hanno investito	34.5	43.3	35.1
No, non hanno investito	65.5	56.7	64.9
Totale	100.0	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 100 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo per classe di addetti, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
1	-	-	-	-	-	-
2-3	433	29.0	650	43.6	477	31.9
4-9	209	30.6	247	36.1	247	36.1
10-19	314	62.4	343	68.1	277	55.0
20-49	99	62.1	82	51.4	73	45.7
Totale	1055	34.5	1322	43.3	1073	35.1

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 101 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998	
	v.a.	% sul fatturato delle imprese	v.a.	% sul fatturato delle imprese
1	-	-	-	-
2-3	20	4.4	20	4.3
4-9	19	2.9	13	1.9
10-19	27	2.4	57	4.8
20-49	30	4.4	23	3.4
Totale	95	3.3	113	3.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 102 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo per comparto prevalente, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Autoveicoli	27	22.2	89	73.3	33	26.7
Cicli e motocicli	19	100.0	19	100.0	0	0.0
Macchine agricole	75	22.2	76	22.5	105	31.0
Macchine movimento terra	23	56.5	23	56.5	18	43.5
Macchine e impianti per l'industria	452	53.8	390	46.4	433	51.5
Prodotti in metallo per edilizia	395	27.5	554	38.7	423	29.6
Prodotti in metallo per uso domestico	23	21.3	67	60.6	4	4.1
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	62	93.3	43	64.9
Altri prodotti	41	48.4	41	48.4	14	16.1
Totale	1055	34.5	1322	43.3	1073	35.1

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 103 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998	
	v.a.	% sul fatturato delle imprese	v.a.	% sul fatturato delle imprese
Autoveicoli	1	0.3	3	1.7
Cicli e motocicli	1	2.5	0	0.2
Macchine agricole	4	1.6	4	1.3
Macchine movimento terra	1	1.2	3	2.6
Macchine e impianti per l'industria	51	3.5	62	4.0
Prodotti in metallo per edilizia	21	3.0	21	2.9
Prodotti in metallo per uso domestico	10	24.7	4	11.5
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	3	14.9
Altri prodotti	6	5.4	14	10.3
Totale	95	3.3	113	3.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 104 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di investimenti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Immobili	-	-	-	-	7590	39.8	4946	18.7	10892	36.8	23428	24.7
Tecnologia di progettazione	-	-	9097	46.4	-	-	1626	6.1	112	0.4	10835	11.4
Tecnologia di produzione	-	-	1906	9.7	7647	40.1	13566	51.2	13942	47.0	37061	39.1
Tecnologia di controllo	-	-	43	0.2	-	-	136	0.5	1118	3.8	1297	1.4
Informatica d'ufficio	-	-	217	1.1	721	3.8	2166	8.2	1432	4.8	4536	4.8
Automezzi	-	-	8360	42.6	3131	16.4	4079	15.4	1548	5.2	17119	18.0
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	592	2.0	592	0.6
Totale	-	-	19623	100.0	19089	100.0	26518	100.0	29637	100.0	94867	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 105 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di investimenti e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

Milioni di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Immobili	-	-	4072	20.2	1897	14.5	21655	38.3	4033	17.2	31658	28.0
Tecnologia di progettazione	-	-	4982	24.7	1006	7.7	3185	5.6	872	3.7	10043	8.9
Tecnologia di produzione	-	-	4245	21.0	5920	45.3	20037	35.4	15141	64.7	45344	40.1
Tecnologia di controllo	-	-	-	-	57	0.4	257	0.5	89	0.4	404	0.4
Informatica d'ufficio	-	-	520	2.6	1044	8.0	3017	5.3	1981	8.5	6561	5.8
Automezzi	-	-	6368	31.5	3131	24.0	6326	11.2	1274	5.4	17099	15.1
Altro	-	-	-	-	-	-	2087	3.7	-	-	2087	1.8
Totale	-	-	20186	100.0	13055	100.0	56563	100.0	23390	100.0	113195	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 106 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che hanno utilizzato finanziamenti agevolati per effettuare gli investimenti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Sì		No		Non risponde		Totale imprese che hanno investito	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	-	-	-	-	-	-	-	-
2-3	303	38.9	303	38.9	173	22.2	780	100.0
4-9	133	46.7	114	40.0	38	13.3	285	100.0
10-19	146	39.5	187	50.5	37	10.0	370	100.0
20-49	78	63.3	45	36.7	-	-	122	100.0
Totale	660	42.4	649	41.7	248	15.9	1557	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2.1.2 *Le azioni intraprese*

L'indagine si è occupata anche della sfera dei cambiamenti organizzativi, o meglio delle aree aziendali che le imprese finali hanno potenziato o prevedono di potenziare.

I risultati ottenuti consentono di individuare in quale direzione le imprese stanno investendo, non solo in termini di investimenti materiali, ma anche in termini di investimenti in "competenze" e "saperi".

Nel corso degli ultimi tre anni, una quota significativa di imprese, che oscilla fra il 43% ed il 45% del totale, dichiara di avere potenziato alcune aree aziendali.

Ciò che emerge dall'analisi è che vi è una stretta relazione fra la dimensione aziendale e l'impegno dedicato al miglioramento delle competenze interne. In particolare, la quota di imprese impegnata in tal senso aumenta significativamente al crescere della dimensione aziendale, e la soglia che appare critica è quella delle aziende appartenenti alla classe 4-9 addetti. Da questa taglia dimensionale in su, le imprese che potenziano aree aziendali sono la maggioranza, mentre al di sotto di questa classe dimensionale le imprese impegnate nello sviluppo di aree interne sono meno di un terzo.

L'aspetto interessante riguarda l'analisi delle aree che le imprese hanno potenziato o prevedono di potenziare. Le maggiori frequenze riguardano il controllo qualità del prodotto, i servizi al cliente e la progettazione del prodotto. Seguono, in ordine di importanza, l'area marketing e la forza vendita estero.

Le indicazioni fornite dalle imprese finali consentono di verificare come gli sforzi attualmente in atto nel settore siano legati al potenziamento di tre principali sfere di competenza: la qualità, la progettazione del prodotto e il commerciale.

Esistono, tuttavia, alcune differenze fra le imprese appartenenti alle diverse classi dimensionali, e ciò che emerge, in particolare, è che nelle aziende

più strutturate (quelle con 10 e più addetti) assumono rilevanza anche gli interventi volti a migliorare le cosiddette aree gestionali dell'impresa: il controllo di gestione, la gestione finanziaria, la gestione acquisti, la programmazione e organizzazione della produzione. Non solo, ma gli interventi sul sistema qualità aziendale tendono ad avere una maggiore diffusione.

Al momento della rilevazione, avvenuta nei primi mesi del 1999, le imprese finali artigiane certificate erano 210 (su 3055), pari al 6,9% del totale. Quelle che avevano in corso la certificazione erano all'incirca 86, il 2,8%, mentre quelle che prevedevano di certificarsi erano 470, il 15,6% delle aziende finali. E' significativo inoltre notare che fra le imprese della classe 10-19 addetti ben il 20% era già certificato, e nella classe 20-49 lo era il 29% delle imprese. I comparti nei quali si è rilevata una maggiore presenza di aziende artigiane certificate o in fase di certificazione sono Cicli/motocicli, Macchine e impianti per il sollevamento e movimentazione e Macchine movimento terra.

Nel complesso le imprese che appaiono più impegnate nel miglioramento delle competenze interne sono quelle che appartengono ai comparti Macchine e impianti per l'industria, Cicli/motocicli e Macchine movimento terra, mentre quelle meno attive sono le aziende del comparto Prodotti in metallo per l'edilizia, Macchine agricole e Prodotti in metallo per arredamenti.

A livello dimensionale, la soglia che discrimina maggiormente le imprese è quella dei dieci occupati. Al di sopra di questa taglia dimensionale, le azioni intraprese dalle aziende sono più complesse ed articolate; al di sotto di questa dimensione tendono a concentrarsi sulle tre principali sfere di competenza già indicate in precedenza: qualità, progettazione e commercializzazione del prodotto.

Tav. 107 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	1999
	%	%	%
Si, potenziano	43.0	45.1	43.7
No, non potenziano	57.0	54.9	56.3
Totale	100.0	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 108 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali
per classe di addetti, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
1	43	20.0	43	20.0	43	20.0
2-3	477	31.9	433	29.0	477	31.9
4-9	341	50.0	379	55.6	341	50.0
10-19	325	64.5	384	76.2	366	72.6
20-49	127	79.7	137	85.9	109	68.3
Totale	1313	43.0	1377	45.1	1336	43.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 109 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali per comparto prevalente, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Autoveicoli	52	42.2	79	64.5	52	42.2
Cicli e motocicli	19	100.0	19	100.0	19	100.0
Macchine agricole	124	36.6	94	27.8	162	47.8
Macchine movimento terra	37	89.2	23	56.5	22	54.2
Macchine e impianti per l'industria	567	67.4	628	74.7	637	75.7
Prodotti in metallo per edilizia	403	28.1	407	28.4	394	27.5
Prodotti in metallo per uso domestico	67	60.6	67	60.6	23	21.3
Prodotti in metallo per arredamenti	19	28.4	19	28.4	-	-
Altri prodotti	27	32.3	41	48.4	27	32.3
Totale	1313	43.0	1377	45.1	1336	43.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 110 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di aree aziendali potenziate,
1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Amministrazione	240	7.9	362	11.9	237	7.7
Controllo di gestione	51	1.7	184	6.0	124	4.0
Gestione finanziaria	111	3.6	128	4.2	177	5.8
Gestione acquisti	88	2.9	139	4.6	199	6.5
Marketing/Immagine	122	4.0	281	9.2	258	8.4
Servizi al cliente	388	12.7	399	13.1	501	16.4
Forza vendita Estero	153	5.0	220	7.2	245	8.0
Forza vendita Italia	109	3.6	147	4.8	181	5.9
Logistica	27	0.9	160	5.2	108	3.5
Progettazione prodotto	256	8.4	352	11.5	313	10.3
Industrializzazione prodotto	155	5.1	112	3.7	88	2.9
Programmazione produzione	100	3.3	154	5.1	161	5.3
Organizzazione produzione	165	5.4	299	9.8	312	10.2
Controllo qualità prodotto	428	14.0	513	16.8	501	16.4
Sistema qualità aziendale	117	3.8	150	4.9	226	7.4
Nessuna	1703	55.8	1608	52.6	1605	52.5
Non risponde	38	1.2	70	2.3	114	3.7
Totale	3055	100.0	3055	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2.1.3 *I problemi indicati*

Il quadro competitivo nel quale operano le imprese finali è caratterizzato da un livello di concorrenza mediamente elevato. Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dalle aziende artigiane soltanto un terzo delle imprese si colloca all'interno di segmenti di mercato caratterizzati da bassa concorrenza.

Le imprese che non risentono di un clima di elevata concorrenza sono più numerose fra quelle di piccole dimensioni, e in particolare fra quelle con una occupazione inferiore ai quattro addetti.

A livello di comparto, invece, la concorrenza più agguerrita riguarda le imprese inserite nel settore Macchine movimento terra, Cicli/motocicli e Macchine agricole.

Per le imprese di tutte le classi dimensionali e di qualsiasi comparto produttivo, il principale fattore competitivo sul quale agiscono i concorrenti è il prezzo. Il prezzo viene indicato dal 65,5% delle aziende finali operanti nell'artigianato metalmeccanico emiliano, e rappresenta un'indicazione molto simile a quella proveniente da tutti i settori indagati.

Gli altri fattori, in ordine di importanza, sui quali agiscono i concorrenti sono l'immagine/pubblicità ed i tempi di pagamento. Questi due aspetti vengono segnalati dal 12% delle imprese finali.

Fra i fattori su cui agiscono i concorrenti la qualità è segnalata da un numero non elevato di aziende e questo tende a dimostrare come le imprese finali emiliane abbiano su questo aspetto un buon posizionamento di mercato. La qualità delle produzioni rappresenta quindi un punto di forza delle imprese regionali, al quale il mercato chiede, tuttavia, di affiancare prezzi più contenuti.

La concorrenza sentita dalle aziende metalmeccaniche emiliane è una concorrenza prevalentemente locale, o comunque concentrata all'interno del territorio regionale. Non mancano indicazioni riguardanti una concorrenza da parte di imprese del nord Italia o estere, mentre un numero inferiore di

segnalazioni fa riferimento a concorrenti localizzati nelle regioni del centro-sud. La concorrenza proveniente da aree extra-regionali è sentita maggiormente dalle imprese più strutturate, e cioè dalle aziende che operano su mercati più ampi, non limitati soltanto all'ambito locale. Sono quindi le imprese che si spingono maggiormente fuori regione a incontrare una concorrenza non strettamente regionale, mentre quelle che hanno un mercato esclusivamente locale risentono di una concorrenza tutta interna alla regione.

In linea generale, i concorrenti sono rappresentati da imprese artigiane. E' tuttavia presente anche una concorrenza da parte di imprese industriali, più sentita dalle aziende strutturate, appartenenti alla classe 20-49 addetti, che si trovano a confine fra artigianato e industria.

L'analisi dei problemi indicati dalle imprese finali mostra risultati interessanti e fa emergere come il reperimento di forza lavoro qualificata sia il problema più sentito dalle aziende finali.

La difficoltà nel reperire sul mercato del lavoro locale risorse umane qualificate riguarda un numero elevato di imprese, pari al 34,4% del totale; le maggiori difficoltà sono segnalate dalle aziende di dimensioni non piccolissime, con un numero di addetti superiore a quattro. Fra le imprese appartenenti alle classi di addetti 4-9, 10-19 e 20-49, quelle che indicano problemi di reperimento della forza lavoro sono mediamente il 60% del totale.

Una quota molto inferiore, pari al 7,7% delle aziende, dichiara invece di avere problemi legati all'inadeguatezza della forza lavoro interna. Anche in questo caso sono le imprese più strutturate a segnalare maggiormente questo tipo di problema.

Nel complesso, in riferimento all'area delle risorse umane, i problemi delle imprese finali metalmeccaniche emiliane riguardano quindi maggiormente il reperimento di nuova forza lavoro, piuttosto che la riqualificazione o l'aggiornamento delle persone già occupate.

Le aziende intervistate sottolineano a questo proposito l'esigenza di trovare giovani in possesso di un elevato livello di istruzione. Nella maggior parte delle attività legate alla progettazione, commercializzazione e produzione del settore metalmeccanico, il possesso di un diploma di maturità tecnica è considerato ormai un requisito minimo di accesso, mentre in numerose imprese artigiane sono presenti interessanti opportunità di inserimento per giovani laureati o in possesso di diplomi di laurea breve. Ciò che emerge dall'indagine è quindi la necessità di reperire nuova forza lavoro con un livello di istruzione più elevato e una preparazione teorica più consistente rispetto al passato.

Gli altri problemi segnalati dalle imprese riguardano l'eccessiva esposizione finanziaria, il problema dei prezzi non competitivi o non remunerativi, la difficoltà ad entrare su nuovi mercati esteri e l'elevato costo delle materie prime.

I problemi finanziari tendono ad assumere una maggiore importanza soprattutto fra le imprese di più piccole dimensioni, mentre il problema dei prezzi, sebbene generalizzato, tende a coinvolgere maggiormente alcuni comparti piuttosto di altri. In particolare, le imprese che indicano problemi sul fronte della competitività di prezzo sono più numerose fra quelle che operano nei comparti Autoveicoli e Macchine agricole, e meno frequenti nel comparto Macchine e impianti per l'industria, dove le produzioni sono prevalentemente di piccole serie e spesso personalizzate sulle esigenze del cliente.

Nel complesso, il quadro competitivo nel quale si trovano inserite le imprese finali metalmeccaniche appare caratterizzato da un livello di concorrenza mediamente elevato e da una forte tensione sui prezzi.

Gli aspetti che possono essere considerati positivi, e che emergono dall'analisi, riguardano alcune dinamiche che interessano attualmente le imprese finali artigiane. Fra queste dinamiche è interessante sottolineare: il rafforzamento delle imprese di dimensioni non piccolissime (quelle sopra i dieci addetti); lo sforzo teso a potenziare alcune aree strategiche aziendali, non strettamente

produttive (quali: progettazione, commerciale e qualità); la ricerca di nuova forza lavoro con elevati livelli di istruzione.

Ciò che appare in atto è quindi un processo di intenso e significativo miglioramento competitivo che fa leva non solo su investimenti di tipo tecnico, ma anche su importanti investimenti in risorse umane e competenze.

Tav. 111 – Livello di concorrenza indicato dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Elevato		Medio		Basso		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	43	20.0	87	40.0	87	40.0	-	-	217	100.0
2-3	452	30.3	390	26.1	606	40.7	43	2.9	1492	100.0
4-9	228	33.3	260	38.1	176	25.8	19	2.8	683	100.0
10-19	82	16.3	285	56.5	137	27.2	-	-	504	100.0
20-49	41	26.0	86	53.7	32	20.3	-	-	159	100.0
Totale	847	27.7	1107	36.2	1039	34.0	62	2.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 112 – Livello di concorrenza indicato dalle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Elevato		Medio		Basso		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	14	11.1	108	88.9	-	-	-	-	122	100.0
Cicli e motocicli	19	100.0	-	-	-	-	-	-	19	100.0
Macchine agricole	157	46.5	61	18.2	119	35.3	-	-	338	100.0
Macchine movimento terra	37	89.2	4	10.8	-	-	-	-	41	100.0
Macchine e impianti per l'industria	213	25.3	250	29.7	335	39.8	43	5.1	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	403	28.1	580	40.5	450	31.4	-	-	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	4	4.1	-	-	87	78.7	19	17.2	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	-	-	19	28.4	48	71.6	-	-	67	100.0
Altri prodotti	-	-	84	100.0	-	-	-	-	84	100.0
Totale	847	27.7	1107	36.2	1039	34.0	62	2.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 113 – Fattori sui quali agiscono i concorrenti delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Prezzo	173	80.0	799	53.5	455	66.7	459	91.0	113	71.1	1999	65.5
Qualità del prodotto/servizio	-	-	130	8.7	57	8.3	64	12.7	18	11.3	269	8.8
Servizi aggiuntivi al cliente	-	-	43	2.9	38	5.6	46	9.1	-	-	127	4.2
Immagine/Pubblicità	-	-	130	8.7	138	20.2	92	18.3	4	2.8	365	11.9
Innovazione del prodotto/servizio	-	-	-	-	-	-	41	8.1	9	5.6	50	1.6
Tempi di consegna	-	-	87	5.8	57	8.3	106	21.0	13	8.4	263	8.6
Tempi di pagamento	-	-	217	14.5	38	5.6	106	21.0	4	2.8	365	11.9
Non risponde	-	-	433	29.0	114	16.7	45	9.0	37	23.2	629	20.6
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 114 – Fattori sui quali agiscono i concorrenti delle imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Mezzi di trasporto		Macchine agricole e mov.to terra		Macchine e impianti per l'industria		Prodotti in metallo per edilizia		Altri prodotti		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Prezzo	122	86.5	235	62.0	505	60.0	987	68.9	151	57.9	1999	65.5
Qualità del prodotto/servizio	14	9.9	33	8.7	75	8.9	148	10.3	-	-	269	8.8
Servizi aggiuntivi al cliente	19	13.5	-	-	70	8.4	38	2.6	-	-	127	4.2
Immagine/Pubblicità	52	36.9	14	3.7	133	15.8	163	11.3	4	1.5	365	11.9
Innovazione del prodotto/servizio	-	-	-	-	50	5.9	-	-	-	-	50	1.6
Tempi di consegna	14	9.9	-	-	135	16.1	100	7.0	14	5.4	263	8.6
Tempi di pagamento	89	63.1	43	11.3	170	20.2	19	1.3	43	16.5	365	11.9
Non risponde	-	-	81	21.4	222	26.4	259	18.1	66	25.3	629	20.6
Totale	141	100.0	379	100.0	841	100.0	1433	100.0	261	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 115 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per localizzazione della concorrenza e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	130	60.0	842	56.4	398	58.3	233	46.2	96	60.5	1700	55.6
Resto della regione	87	40.0	390	26.1	184	27.0	206	40.9	9	5.6	876	28.7
Regioni del Nord	43	20.0	260	17.4	171	25.0	210	41.8	55	34.4	739	24.2
Regioni del Centro	-	-	43	2.9	19	2.8	41	8.1	18	11.3	121	4.0
Regioni del Sud	-	-	-	-	38	5.6	41	8.1	4	2.8	83	2.7
Esteri	-	-	43	2.9	100	14.7	106	21.0	22	14.0	272	8.9
Non risponde	43	20.0	303	20.3	76	11.1	14	2.7	14	8.5	450	14.7
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 116 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di concorrenti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Imprese artigiane		Imprese non artigiane		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	173	80.0	43	20.0	43	20.0	217	100.0
2-3	972	65.2	347	23.2	347	23.2	1492	100.0
4-9	469	68.7	214	31.3	95	13.9	683	100.0
10-19	304	60.4	269	53.4	54	10.8	504	100.0
20-49	76	48.0	119	74.6	-	-	159	100.0
Totale	1995	65.3	992	32.5	539	17.6	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 117 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che indicano problemi per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Indicano problemi		Non indicano problemi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	173	80.0	43	20.0	217	100.0
2-3	1145	76.8	347	23.2	1492	100.0
4-9	588	86.1	95	13.9	683	100.0
10-19	463	91.9	41	8.1	504	100.0
20-49	159	100.0	-	-	159	100.0
Totale	2529	82.8	525	17.2	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 118 - Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico che indicano problemi per comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Indicano problemi		Non indicano problemi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autoveicoli	65	53.4	57	46.6	122	100.0
Cicli e motocicli	19	100.0	-	-	19	100.0
Macchine agricole	319	94.4	19	5.6	338	100.0
Macchine movimento terra	41	100.0	-	-	41	100.0
Macchine e imp. per l'industria	790	93.9	52	6.1	841	100.0
Prodotti in metallo per edilizia	1135	79.2	298	20.8	1433	100.0
Prodotti in metallo per uso domestico	23	21.3	87	78.7	110	100.0
Prodotti in metallo per arredamenti	67	100.0	-	-	67	100.0
Altri prodotti	70	83.9	14	16.1	84	100.0
Totale	2529	82.8	525	17.2	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 119 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di problemi indicati e classe di addetti,
1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzi non competitivi	87	40.0	130	8.7	228	33.3	72	14.3	40	25.4	557	18.2
Prezzi non remunerativi	-	-	260	17.4	19	2.8	78	15.4	41	25.4	397	13.0
Bassa redditività aziendale	-	-	130	8.7	76	11.1	69	13.6	27	16.9	301	9.9
Eccessiva esposizione finanziaria	87	40.0	279	18.7	95	13.9	151	29.9	45	28.2	656	21.5
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	-	-	173	11.6	38	5.6	41	8.1	13	8.4	265	8.7
Elevato costo materie prime	43	20.0	43	2.9	95	13.9	96	19.0	41	25.4	318	10.4
Difficoltà a reperire materie prime	-	-	43	2.9	57	8.3	41	8.1	4	2.8	145	4.8
Difficoltà a reperire subfornitori qual.	-	-	-	-	76	11.1	73	14.5	4	2.8	154	5.0
Elevato costo lavorazioni decentrate	43	20.0	87	5.8	62	9.1	46	9.1	13	8.4	252	8.2
Difficoltà ingresso nuovi mercati Italia	-	-	130	8.7	38	5.6	110	21.9	9	5.6	287	9.4
Difficoltà ingresso nuovi mercati Esteri	-	-	130	8.7	76	11.1	115	22.7	27	16.8	347	11.4
Difficoltà a reperire forza lavoro qualificata	-	-	236	15.8	417	61.1	307	60.9	91	57.1	1051	34.4
Inadeguatezza forza lavoro interna	-	-	87	5.8	38	5.6	78	15.4	32	20.3	235	7.7
Inadeguatezza servizi esterni all'impresa	-	-	87	5.8	57	8.3	37	7.3	9	5.6	190	6.2
Inadeguatezza sistemi di comunicazione	-	-	-	-	-	-	37	7.3	4	2.8	41	1.4
Nessuno	43	20.0	347	23.2	95	13.9	41	8.1	0	0.0	525	17.2
Totale	217	100.0	1492	100.0	683	100.0	504	100.0	159	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 120 – Imprese artigiane finali del settore metalmeccanico per tipo di problemi indicati e comparto prevalente, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Mezzi di trasporto		Macchine agricole e mov.to terra		Macchine e impianti per l'industria		Prodotti in metallo per edilizia		Altri prodotti		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzi non competitivi	46	32.6	90	23.7	59	7.1	294	20.5	66	25.3	557	18.2
Prezzi non remunerativi	33	23.4	137	36.1	123	14.6	87	6.0	18	6.9	397	13.0
Bassa redditività aziendale	33	23.4	95	25.1	133	15.8	23	1.6	18	6.9	301	9.9
Eccessiva esposizione finanziaria	27	19.1	180	47.5	171	20.4	273	19.0	4	1.5	656	21.5
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	-	-	19	5.0	116	13.8	87	6.0	43	16.5	265	8.7
Elevato costo materie prime	19	13.5	14	3.7	100	11.9	181	12.6	4	1.5	318	10.4
Difficoltà a reperire materie prime	-	-	33	8.7	51	6.0	-	-	62	23.8	145	4.8
Difficoltà a reperire subfornitori qual.	38	27.0	-	-	97	11.5	19	1.3	-	-	154	5.0
Elevato costo lavorazioni decentrate	-	-	-	-	185	22.0	19	1.3	43	16.5	252	8.2
Difficoltà ingresso nuovi mercati Italia	33	23.4	-	-	164	19.5	62	4.3	27	10.3	287	9.4
Difficoltà ingresso nuovi mercati Esteri	33	23.4	110	29.0	168	19.9	-	-	37	14.2	347	11.4
Difficoltà a reperire forza lavoro qualificata	19	13.5	164	43.3	386	45.9	425	29.7	56	21.5	1051	34.4
Inadeguatezza forza lavoro interna	33	23.4	4	1.1	117	13.9	57	4.0	23	8.8	235	7.7
Inadeguatezza servizi esterni all'impresa	19	13.5	19	5.0	60	7.2	87	6.0	4	1.5	190	6.2
Inadeguatezza sistemi di comunicazione	19	13.5	-	-	18	2.1	-	-	4	1.5	41	1.4
Nessuno	57	40.4	19	5.0	52	6.1	298	20.8	101	38.7	525	17.2
Totale	141	100.0	379	100.0	841	100.0	1433	100.0	261	100.0	3055	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2.2 Le imprese di subfornitura

2.2.1 Il fatturato, l'occupazione e gli investimenti

Nel 1998 le imprese di subfornitura fanno registrare una dinamica positiva sia per gli addetti che per il fatturato. Rispetto al 1997 l'occupazione aumenta di circa 2200 unità, una crescita del 6% circa, mentre il giro d'affari complessivo passa da 4465 a 5077 miliardi di lire, con un incremento del 13,7%.

Sono soprattutto le imprese più strutturate a sperimentare le performance migliori: quelle al di sopra dei 10 addetti aumentano il proprio peso sull'occupazione complessiva di quasi 6 punti percentuali, e anche in termini di fatturato si osserva un aumento della loro incidenza, dal 45% al 48%.

Questo risultato deriva in parte dall'aumento degli occupati nelle imprese già appartenenti alle due classi maggiori, e in particolare alla classe 10-19 addetti, ma dipende soprattutto dal buon andamento evidenziato dai subfornitori della classe 4-9, che nel 10% dei casi hanno raggiunto o oltrepassato la soglia dei 10 occupati.

Considerando la specializzazione produttiva, crescite del fatturato decisamente interessanti, e superiori alla media regionale, sono state evidenziate dalle imprese che abbinano le lavorazioni di Carpenteria e Macchine utensili (+23%), seguite dai subfornitori specializzati nella Verniciatura e nei Trattamenti dei metalli (+21% e +19%, rispettivamente).

Per il 1999, gran parte dei subfornitori emiliani prevede un andamento in linea con il 1998: in particolare, il 75% dichiara una stabilità dell'occupazione, e il 61,4% una stabilità del fatturato. Le aziende che prevedono in maggior misura una crescita, specie per quanto riguarda il volume d'affari, sono quelle oltre i 10 addetti, ma anche nella classe 4-9 un terzo pensa di espandere la propria attività. Circa 150 imprese, il 2% del totale, prevedono invece di cessare l'attività, e in quasi il 60% dei casi si tratta di aziende costituite dal solo titolare.

Nel biennio 1997-98, un numero elevato di subfornitori ha effettuato investimenti, rispettivamente il 44% e quasi il 58% del totale, e ancora una buona quota, il 37%, prevede di investire anche nel corso del 1999. La percentuale di aziende che ha investito, o che intende farlo, tende a crescere con la dimensione aziendale, ma anche fra le aziende minori, soprattutto nella classe 4-9 addetti, si registrano quote decisamente elevate.

Nel 1997, le imprese artigiane che operano in subfornitura hanno investito per circa 410 miliardi lire, pari al 9,5% del fatturato; nel 1998 si registra un notevole incremento (+51%), con un ammontare pari a 618 miliardi, e una incidenza sul fatturato che supera i 12 punti percentuali. In relazione alla dimensione, le classi 2-3 e 4-9 evidenziano in entrambi gli anni una propensione all'investimento superiore alla media, mentre se si considera la lavorazione principale i Costruttori di stampi e attrezzature per la formatura si segnalano per valori significativamente superiori alla media regionale, in entrambi gli anni.

Sia nel 1997 che nel 1998, la maggior parte della spesa è stata destinata all'acquisto di tecnologie per la produzione, per quote variabili tra il 74% e il 78% degli investimenti totali. Seguono, in ordine di importanza, gli acquisti di immobili, significativamente più elevati nel '97 rispetto al '98 (sia in valore assoluto che in quota), e di automezzi. Sebbene le tecnologie di produzione rappresentino per tutte le imprese di subfornitura il primo tipo di investimento, tra le imprese più grandi hanno un peso inferiore, intorno al 50%, mentre acquisiscono un maggior rilievo rispetto alla media gli acquisti di immobili.

L'indagine ha anche messo in evidenza come oltre la metà delle imprese che hanno investito nel biennio 1997-98 abbia usufruito di crediti agevolati per il loro finanziamento. Come si è già rilevato per le imprese artigiane finali, la capacità di utilizzare forme di credito agevolate tende ad essere correlata alla dimensione di impresa, ma anche imprese piuttosto piccole, fra i 4 e i 9 addetti, hanno in larga maggioranza saputo sfruttare opportunità di questo tipo (il 66% della classe).

Tav. 121 - Evoluzione del fatturato e degli addetti nelle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	Variazione	
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Fatturato (miliardi di lire)	4465	5077	+612	+13,7
Addetti	37874	40082	+2208	+5,8

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 122 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	953	14.0	823	12.0	-13.6
2-3	2223	32.5	2199	32.2	-1.1
4-9	2580	37.8	2517	36.9	-2.4
10-19	964	14.1	1153	16.9	19.6
20-49	112	1.6	139	2.0	24.1
Totale	6831	100.0	6831	100.0	

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 123 - Addetti delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	953	2.5	823	2.1	-13.6
2-3	5499	14.5	5320	13.3	-3.3
4-9	15887	41.9	15219	38.0	-4.2
10-19	12950	34.2	15452	38.6	+19.3
20-49	2586	6.8	3267	8.2	+26.3
Totale	37874	100.0	40082	100.0	+5,8

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 124 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico
per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
1	83	1.9	63	1.2	-24.1
2-3	529	11.8	566	11.2	+7.0
4-9	1836	41.1	2013	39.6	+9.6
10-19	1695	38.0	2046	40.3	+20.7
20-49	322	7.2	388	7.7	+20.5
Totale	4465	100.0	5077	100.0	+13.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 125 - Fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico
per lavorazione principale, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
Costr. Stampi e modelli	365	8.2	400	7.9	+9.6
Fonderia	14	0.3	14	0.3	-
Stampaggio parti metalliche	531	11.9	605	11.9	+13.9
Lavorazioni di carpenteria	507	11.3	545	10.7	+7.5
Lavorazioni Macchine utensili	1681	37.7	1857	36.6	+10.3
Lav. di carpenteria e macchine utensili	1061	23.8	1303	25.7	+22.8
Trattamenti	123	2.8	146	2.9	+18.7
Verniciatura	76	1.7	92	1.8	+21.1
Assemblaggio parti meccaniche	20	0.4	22	0.4	+10.0
Montaggio finale	88	2.0	94	1.9	+6.8
Totale	4465	100.0	5077	100.0	+13.7

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 126 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato e dell'occupazione delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fatturato	1714	25.1	4193	61.4	653	9.6	149	2.2	123	1.8	6831	100.0
Addetti	1005	14.7	5124	75.0	368	5.4	149	2.2	185	2.7	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 127 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	87	9.1	693	72.7	87	9.1	87	9.1	-	-	953	100.0
2-3	347	15.6	1616	72.7	173	7.8	43	1.9	43	1.9	2223	100.0
4-9	832	32.2	1401	54.3	271	10.5	19	0.7	57	2.2	2580	100.0
10-19	400	41.5	433	44.9	113	11.7	-	-	18	1.9	964	100.0
20-49	49	44.0	49	44.0	9	8.0	-	-	4	4.0	112	100.0
Totale	1714	25.1	4193	61.4	653	9.6	149	2.2	123	1.8	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 128 - Previsioni 1999 sulla dinamica dell'occupazione delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	43	4.5	780	81.8	43	4.5	87	9.1	-	-	953	100.0
2-3	173	7.8	1876	84.4	43	1.9	43	1.9	87	3.9	2223	100.0
4-9	466	18.1	1819	70.5	200	7.8	19	0.7	76	2.9	2580	100.0
10-19	304	31.6	569	59.0	72	7.5	-	-	18	1.9	964	100.0
20-49	18	16.1	81	71.9	9	8.0	-	-	4	4.0	112	100.0
Totale	1005	14.7	5124	75.0	368	5.4	149	2.2	185	2.7	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 129 - Previsioni 1999 sulla dinamica del fatturato delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per lavorazione principale
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non Risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	147	31.6	300	64.5	18	3.9	-	-	-	-	465	100.0
Fonderia	-	-	14	100.0	-	-	-	-	-	-	14	100.0
Stamp. Parti Metalliche	198	31.8	376	60.5	48	7.7	-	-	-	-	622	100.0
Lavorazioni di carpenteria	141	13.3	799	75.4	38	3.6	43	4.1	38	3.6	1059	100.0
Lavorazioni Macchine Utensili	606	23.0	1573	59.7	327	12.4	43	1.6	85	3.2	2634	100.0
Lav. di Carpenteria e macchine Utensili	452	33.4	735	54.3	103	7.6	62	4.6	-	-	1353	100.0
Trattamenti Verniciatura	19	6.2	254	83.1	33	10.7	-	-	-	-	305	100.0
Ass. parti Meccaniche	14	16.9	23	29.2	43	53.9	-	-	-	-	80	100.0
Montaggio Finale	19	15.2	62	50.0	43	34.8	-	-	-	-	125	100.0
Totale	119	67.7	57	32.3	-	-	-	-	-	-	176	100.0
Totale	1714	25.1	4193	61.4	653	9.6	149	2.2	209	3.1	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 130 - Previsioni 1999 sulla dinamica dell'occupazione delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per lavorazione principale
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Crescita		Stabilità		Diminuzione		Cessazione attività		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	162	35.0	270	58.0	14	2.9	-	-	19	4.1	465	100.0
Fonderia	-	-	14	100.0	-	-	-	-	-	-	14	100.0
Stamp. parti Metalliche	87	13.9	421	67.6	71	11.5	-	-	43	7.0	622	100.0
Lavorazioni di carpenteria	103	9.7	856	80.8	38	3.6	43	4.1	19	1.8	1059	100.0
Lavorazioni Macchine Utensili	366	13.9	1984	75.3	156	5.9	43	1.6	85	3.2	2634	100.0
Lav. di Carpenteria e macchine Utensili	222	16.4	1041	77.0	27	2.0	62	4.6	-	-	1353	100.0
Trattamenti Verniciatura	-	-	267	87.6	19	6.2	-	-	19	6.2	305	100.0
Ass. parti Meccaniche	14	16.9	23	29.2	43	53.9	-	-	-	-	80	100.0
Montaggio Finale	19	15.2	106	84.8	-	-	-	-	-	-	125	100.0
Totale	33	18.5	144	81.5	-	-	-	-	-	-	176	100.0
Totale	1005	14.7	5124	75.0	368	5.4	149	2.2	185	2.7	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 131 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	Variazione %
Investimenti (miliardi di lire)	408	618	+ 51.4
Incidenza % sul fatturato	9.5	12.4	-

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 132 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	1999
Si, hanno investito	44.3	56.8	36.8
No, non hanno investito	55.7	43.2	63.2
Totale	100.0	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 133 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo per classe di addetti, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
1	217	22.7	130	13.6	130	13.6
2-3	866	39.0	1343	60.4	799	35.9
4-9	1377	53.4	1707	66.2	1092	42.3
10-19	482	50.0	608	63.1	414	42.9
20-49	85	76.1	90	80.0	76	68.1
Totale	3027	44.3	3878	56.8	2511	36.8

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 134 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che hanno investito o prevedono di farlo per lavorazione principale, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Costr. Stampi e modelli	270	58.0	289	62.1	308	66.2
Fonderia	-	-	-	-	-	-
Stamp. Parti Metalliche	345	55.5	333	53.5	226	36.3
Lav. di carpenteria	301	28.4	377	35.6	192	18.2
Lav. macchine Utensili	1182	44.9	1709	64.9	1172	44.5
Lav. di carpenteria e macchine utensili	606	44.8	775	57.3	389	28.8
Trattamenti Verniciatura	144	47.1	144	47.1	86	28.1
Assemblaggio parti meccaniche	37	46.1	76	94.4	33	40.5
Montaggio finale	-	-	38	30.5	-	-
	144	81.5	138	78.4	106	60.0
Totale	3027	44.3	3878	56.8	2511	36.8

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 135 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998	
	v.a.	% sul fatturato	v.a.	% sul fatturato
1	16	19.8	5	5.3
2-3	56	10.6	87	14.7
4-9	198	11.0	350	16.2
10-19	109	7.0	145	8.1
20-49	29	9.1	30	8.7
Totale	408	9.5	618	12.4

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 136 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per lavorazione principale, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

Miliardi di lire	1997		1998	
	v.a.	% sul fatturato	v.a.	% sul fatturato
Costr. Stampi e modelli	62	18.8	59	14.7
Fonderia	-	-	-	-
Stamp. Parti metalliche	47	8.9	50	8.3
Lavorazioni di carpenteria	22	4.4	25	4.6
Lavorazioni macchine utensili	167	10.0	300	16.2
Lavorazioni di carpenteria e macchine utensili	81	8.5	150	12.3
Trattamenti	9	7.4	9	6.1
Verniciatura	4	5.2	12	12.7
Ass. parti meccaniche	-	-	1	6.6
Montaggio finale	16	18.6	12	13.0
Totale	408	9.5	618	12.4

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 137 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico
per tipo di investimenti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Milioni di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Immobili	-	-	650	1.2	36151	18.1	19338	17.8	7686	26.2	63825	15.6
Tecnologia di progettazione	-	-	-	-	3814	1.9	705	0.6	45	0.2	4563	1.1
Tecnologia di produzione	13429	81.6	48170	86.1	146133	73.1	81577	75.0	14698	50.1	304007	74.1
Tecnologia di controllo	-	-	1473	2.6	2296	1.1	2439	2.2	58	0.2	6266	1.5
Informatica d'ufficio	1949	11.8	1993	3.6	3639	1.8	1863	1.7	4750	16.2	14194	3.5
Automezzi	1083	6.6	3639	6.5	7394	3.7	2114	1.9	809	2.8	15039	3.7
Altro	-	-	-	-	436	0.2	718	0.7	1306	4.4	2460	0.6
Totale	16461	100.0	55924	100.0	199864	100.0	108754	100.0	29352	100.0	410355	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 138 - Investimenti realizzati dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico
per tipo di investimenti e classe di addetti, 1998
Valori riferiti all'universo delle imprese

Milioni di lire	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Immobili	1949	42.1	-	-	26660	7.6	13267	9.1	9439	31.1	51315	8.3
Tecnologia di progettazione	-	-	260	0.3	1328	0.4	136	0.1	447	1.5	2171	0.4
Tecnologia di produzione	390	8.4	60689	69.6	289133	82.5	113792	78.4	16176	53.3	480180	77.7
Tecnologia di controllo	-	-	1040	1.2	10448	3.0	6979	4.8	1151	3.8	19618	3.2
Informatica d'ufficio	130	2.8	477	0.5	5605	1.6	2792	1.9	619	2.0	9622	1.6
Automezzi	2166	46.7	15378	17.6	16374	4.7	7764	5.3	2068	6.8	43749	7.1
Altro	-	-	9313	10.7	949	0.3	488	0.3	452	1.5	11202	1.8
Totale	4635	100.0	87157	100.0	350496	100.0	145216	100.0	30352	100.0	617856	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 139 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che hanno utilizzato finanziamenti agevolati per effettuare gli investimenti, 1997-98
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Sì		No		Non risponde		Totale imprese che hanno investito	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	43	20.0	173	80.0	-	-	217	100.0
2-3	520	34.3	736	48.6	260	17.1	1516	100.0
4-9	1303	65.6	575	28.9	108	5.5	1986	100.0
10-19	450	63.0	200	28.0	64	9.0	713	100.0
20-49	76	76.0	27	26.0	-	-	103	100.0
Totale	2393	52.8	1711	37.7	432	9.5	4536	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2.2.2 Le azioni intraprese

Alle imprese artigiane di subfornitura è stato chiesto di indicare se nel corso dell'ultimo triennio, 1997-99, hanno potenziato o migliorato aree o attività aziendali, allo scopo di indagare i cambiamenti che stanno intervenendo dal punto di vista dell'organizzazione e delle competenze interne.

Un primo dato interessante che emerge dall'indagine, è che un numero via via crescente di subfornitori, dal 36% del 1997 al 51% del 1999, dichiara di avere potenziato o di essere intenzionato a potenziare qualche area aziendale.

Come avviene per le imprese finali, anche fra le aziende conto terzi gli sforzi tesi al miglioramento delle competenze interne sono in stretta relazione con la dimensione di impresa. Si deve però rilevare che nel corso del triennio considerato la soglia dimensionale critica si è progressivamente abbassata, tanto che nel 1999 anche fra le imprese della classe 4-9 ben il 58% ha dichiarato di voler migliorare qualche attività, e anche al di sotto della soglia dei 3 addetti si registra una quota assai significativa, intorno al 41%.

Considerando la fase principale, invece, le imprese che hanno maggiormente messo in atto azioni di miglioramento nell'arco temporale considerato sono quelle specializzate nella Verniciatura, nelle lavorazioni Macchine utensili, i Costruttori di stampi e le aziende di Stampaggio, mentre fra quelle che realizzano lavorazioni di Carpenteria, la quota di subfornitori che ha potenziato aree aziendali è sempre sensibilmente inferiore alla media regionale.

Poiché le competenze delle imprese che operano in conto terzi sono prevalentemente di tipo produttivo, le aree aziendali che i subfornitori emiliani hanno potenziato o prevedono di potenziare sono principalmente legate alla produzione o al prodotto.

Il maggior numero di segnalazioni, per quote costantemente in crescita nel triennio, riguarda il controllo qualità del prodotto (oltre un quinto delle imprese

nel 1999), e l'organizzazione della produzione (20%); seguono con circa il 10% delle indicazioni i servizi al cliente e la programmazione della produzione.

Quest'ultima è una sfera su cui stanno investendo in modo particolare le imprese della classe maggiore, 20-49 addetti, che stanno potenziando in misura significativa anche la progettazione e la industrializzazione del prodotto. La maggiore attenzione su queste due funzioni può essere legata ad uno sviluppo delle produzioni proprie, per ora contenute in termini di fatturato, ma comunque significativamente presenti tra le imprese di questa taglia dimensionale, così come ad un completamento/miglioramento del servizio rivolto ai committenti.

Un ultimo elemento interessante da segnalare riguarda un impegno crescente nel sistema qualità aziendale. Nel 1997 solo poco più di un centinaio di imprese, pari all'1,7%, ha investito nel sistema qualità; nelle previsioni per il 1999 le indicazioni raggiungono quota 700, oltre il 10% del totale.

Queste intenzioni vengono anche confermate dai dati relativi alla presenza di certificazioni. Al momento della rilevazione, svoltasi nei primi mesi del 1999, le imprese di subfornitura certificate costituivano una piccolissima minoranza (l'1% appena), circa il 2% si stava certificando e oltre 700 (in buona parte specializzate nelle lavorazioni macchine utensili) prevedevano di certificarsi nel breve periodo.

Tav. 140 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997	1998	1999
	%	%	%
Si, potenziano	35.9	49.2	50.6
No, non potenziano	64.1	50.8	49.4
Totale	100.0	100.0	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 141 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali per classe di addetti, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
1	130	13.6	173	18.2	217	22.7
2-3	693	31.2	910	40.9	1083	48.7
4-9	1081	41.9	1512	58.6	1482	57.5
10-19	491	51.0	673	69.8	592	61.4
20-49	54	48.0	94	84.0	81	72.1
Totale	2449	35.9	3362	49.2	3454	50.6

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 142 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che potenziano aree aziendali per lavorazione principale, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Costr. Stampi e modelli	241	51.8	241	51.8	228	49.1
Fonderia	-	-	-	-	-	-
Stamp. parti Metalliche	333	53.6	342	55.0	419	67.4
Lav. di carpenteria	228	21.5	350	33.0	322	30.4
Lavorazioni Macchine utensili	885	33.6	1438	54.6	1454	55.2
Lav. di carpenteria e macchine utensili	471	34.8	630	46.6	640	47.3
Trattamenti	87	28.4	105	34.3	124	40.5
Verniciatura	80	100.0	80	100.0	80	100.0
Assemblaggio parti meccaniche	43	34.8	62	50.0	43	34.8
Montaggio finale	81	46.2	114	64.6	144	81.5
Totale	2449	35.9	3362	49.2	3454	50.6

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 143 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di aree aziendali potenziare, 1997-99
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1997		1998		1999	
	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese	v.a.	% sul totale imprese
Amministrazione	455	6.7	523	7.7	546	8.0
Controllo di gestione	183	2.7	389	5.7	397	5.8
Gestione finanziaria	174	2.5	193	2.8	286	4.2
Gestione acquisti	195	2.9	246	3.6	375	5.5
Marketing/Immagine	184	2.7	227	3.3	201	2.9
Servizi al cliente	626	9.2	714	10.5	706	10.3
Forza vendita Estero	52	0.8	19	0.3	76	1.1
Forza vendita Italia	81	1.2	114	1.7	152	2.2
Logistica	70	1.0	97	1.4	94	1.4
Progettazione prodotto	132	1.9	160	2.3	157	2.3
Industrializzazione prodotto	179	2.6	297	4.3	478	7.0
Programmazione produzione	341	5.0	551	8.1	741	10.8
Organizzazione produzione	608	8.9	1288	18.8	1366	20.0
Controllo qualità prodotto	796	11.7	1407	20.6	1540	22.5
Sistema qualità aziendale	118	1.7	442	6.5	699	10.2
Nessuna	4194	61.4	3399	49.8	3302	48.3
Non risponde	188	2.7	70	1.0	75	1.1
Totale	6831	100.0	6831	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

2.2.3 I problemi indicati

Il contesto nel quale operano le imprese di subfornitura presenta caratteristiche che in parte si differenziano a seconda della dimensione aziendale.

Nel complesso, circa il 43% delle aziende artigiane emiliane che lavora per conto terzi dichiara che il livello della concorrenza è basso, poco più di un terzo afferma che è medio, e il 22% subisce invece una concorrenza elevata.

La maggior parte delle aziende fino ai tre addetti non risente di una concorrenza elevata; le imprese della classe 4-9 si distribuiscono invece in modo relativamente uniforme, anche se il gruppo più numeroso si confronta con una concorrenza definita di livello basso, mentre i subfornitori di più grande dimensione hanno per lo più dichiarato di subire una concorrenza di livello medio.

Considerando la lavorazione principale, possiamo notare che le imprese più esposte alla concorrenza sono quelle specializzate nella Verniciatura e nel Montaggio finale, mentre le aziende che realizzano Trattamenti, i Costruttori di stampi e le aziende di Stampaggio dichiarano con maggior frequenza, rispetto alla media, di avere una concorrenza su livelli contenuti.

La principale leva su cui agisce la concorrenza è il prezzo. Quasi i tre quarti delle imprese fornisce questa indicazione, che risulta sempre di gran lunga la più importante, in tutte le classi dimensionali e a prescindere dalla specializzazione produttiva, anche se per due tipologie di subfornitori, i Costruttori di stampi e quelli che realizzano lo Stampaggio, si registrano valori sensibilmente inferiori alla media regionale (58% contro 74%).

Ulteriori fattori di competitività dei concorrenti, ma con un numero di segnalazioni decisamente inferiore rispetto ai prezzi, sono la qualità del prodotto o del servizio (9,8%), i tempi di consegna e i tempi di pagamento (8,7% per entrambi). Per le imprese che realizzano lavorazioni con Macchine utensili e per i Costruttori di stampi, emerge una maggiore concorrenza rispetto alla media sulla qualità del prodotto, mentre i tempi di consegna vengono evidenziati in misura

particolare dalle imprese di Stampaggio, di lavorazioni Macchine utensili e dai subfornitori che realizzano sia lavorazioni di Carpenteria che Macchine utensili.

Da questi dati emerge un contesto caratterizzato da un livello di concorrenza medio, o per lo meno non troppo elevato, all'interno del quale i subfornitori emiliani hanno guadagnato un buon posizionamento per gli aspetti legati alla qualità delle lavorazioni svolte e ai servizi offerti ai committenti (che infatti non sembrano essere i più significativi punti di forza dei concorrenti), ma non sono ancora in linea con le richieste del mercato in relazione ai prezzi.

Le imprese concorrenti sono soprattutto imprese artigiane locali, della stessa provincia o della regione. Le imprese più grandi, che come abbiamo visto operano su un mercato più esteso, dichiarano in buona parte di sentire anche la concorrenza di imprese localizzate in altre aree italiane, e in particolare nelle regioni del nord.

Una larga maggioranza delle aziende conto terzi ha segnalato uno o più aspetti problematici che caratterizzano il contesto attuale.

Il problema che emerge con maggiore forza, anche nel caso della subfornitura, è legato alla difficoltà di reperimento di forza lavoro qualificata, che viene indicato da ben il 48% delle imprese. La carenza sul mercato del lavoro di risorse umane adeguate è particolarmente sentita fra le aziende delle classi 4-9 e 10-19 (rispettivamente, il 63,7% e il 73,6% dei casi) e, considerando la specializzazione produttiva, fra i Costruttori di stampi (la quasi totalità, oltre il 93%, lo indica), le imprese di Verniciatura e quelle che offrono principalmente lavorazioni di Carpenteria e Macchine utensili. Da segnalare come a questo dato si contrapponga un numero di segnalazioni piuttosto contenuto riguardo l'inadeguatezza della forza lavoro interna (6%), che sembra sostanzialmente rispondere alle esigenze delle imprese.

Il secondo problema emerso è relativo all'eccessiva esposizione finanziaria (23,7%), segnalato in misura molto forte dalle imprese maggiori (per la classe 20-49, la quota si attesta sul 44%); seguono i prezzi non remunerativi (21,3%) e i

prezzi non competitivi (16,9%), indicati in modo particolare dalle aziende specializzate nel Montaggio di parti meccaniche.

Un certo numero di imprese (l'8% del totale), per lo più appartenenti alla classe 4-9 addetti segnala infine difficoltà a reperire risorse finanziarie. Come abbiamo visto, questo non ha comunque impedito agli artigiani emiliani della subfornitura metalmeccanica di sostenere consistenti investimenti, ricorrendo anche in molti casi a finanziamenti agevolati.

Tav. 144 – Livello di concorrenza indicato dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Elevato		Medio		Basso		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	173	18.2	260	27.3	520	54.5	-	-	953	100.0
2-3	390	17.5	712	32.0	1102	49.6	19	0.9	2223	100.0
4-9	726	28.2	873	33.8	981	38.0	-	-	2580	100.0
10-19	200	20.7	452	46.9	299	31.0	1.4	1.4	964	100.0
20-49	31	28.1	54	48.0	27	23.9	-	-	112	100.0
Totale	1520	22.3	2350	34.4	2929	42.9	0.5	0.5	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 145 – Livello di concorrenza indicato dalle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Elevato		Medio		Basso		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	61	13.2	155	33.4	248	53.4	-	-	465	100.0
Fonderia	-	-	-	-	14	100.0	-	-	14	100.0
Stamp. Parti Metalliche	118	19.0	205	32.9	299	48.0	-	-	622	100.0
Lavorazioni di carpenteria	233	22.0	363	34.3	463	43.7	-	-	1059	100.0
Lavorazioni Macchine Utensili	561	21.3	896	34.0	1144	43.4	33	1.2	2634	100.0
Lav. di Carpenteria e macc. utensili	293	21.7	591	43.7	469	34.6	-	-	1353	100.0
Trattamenti Verniciatura	19	6.2	37	12.1	249	81.7	-	-	305	100.0
Ass. parti Meccaniche	67	83.1	14	16.9	-	-	-	-	80	100.0
Montaggio Finale	43	34.8	38	30.5	43	34.8	-	-	125	100.0
Totale	125	70.8	52	29.2	-	-	-	-	176	100.0
Totale	1520	22.3	2350	34.4	2929	42.9	33	0.5	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 146 – Fattori sui quali agiscono i concorrenti delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Multirisposta												
Prezzo	650	68.2	1511	68.0	2043	79.2	769	79.7	94	83.9	5066	74.2
Qualità del Prodotto/servizio	87	9.1	173	7.8	304	11.8	87	9.0	18	16.0	668	9.8
Servizi aggiuntivi al cliente	43	4.5	43	1.9	95	3.7	68	7.0	-	-	249	3.6
Immagine/pubblicità	43	4.5	173	7.8	19	0.7	46	4.8	-	-	282	4.1
Innovazione del Prodotto/servizio	87	9.1	43	1.9	38	1.5	19	2.0	-	-	187	2.7
Tempi di consegna	43	4.5	130	5.8	233	9.0	173	18.0	13	12.0	593	8.7
Tempi di pagamento	87	9.1	130	5.8	252	9.8	117	12.2	9	8.0	595	8.7
Non risponde	173	18.2	539	24.2	385	14.9	68	7.0	18	16.1	1183	17.3
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 147 – Fattori sui quali agiscono i concorrenti delle imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Costr.stampi e modelli		Fonderia		Stamp. parti metalliche		Lav. di carpenteria		Lav. macchine utensili		Totale Imprese	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzo	270	58.0	14	100.0	360	57.9	840	79.3	1997	75.8	5066	74.2
Qualità del Prodotto/servizio	99	21.4	-	-	52	8.3	43	4.1	386	14.6	668	9.8
Servizi aggiuntivi al cliente	14	2.9	-	-	14	2.2	14	1.3	190	7.2	249	3.6
Immagine/pubblicità	14	2.9	-	-	33	5.2	-	-	130	4.9	282	4.1
Innovazione del Prodotto/servizio	-	-	-	-	38	6.1	-	-	62	2.4	187	2.7
Tempi di consegna	32	6.8	-	-	74	11.9	-	-	287	10.9	593	8.7
Tempi di pagamento	67	14.4	-	-	95	15.2	95	9.0	135	5.1	595	8.7
Non risponde	106	22.7	-	-	216	34.7	162	15.3	303	11.5	1183	17.3
Totale	465	100.0	14	100.0	622	100.0	1059	100.0	2634	100.0	6831	100.0

Multirisposta	Lav. di carp. e macchine utensili		Trattamenti		Verniciatura		Ass. parti meccaniche		Montaggio finale		Totale Imprese	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzo	1106	81.8	143	46.7	80	100.0	81	65.2	176	100.0	5066	74.2
Qualità del Prodotto/servizio	52	3.8	-	-	4	5.6	19	15.2	14	7.7	668	9.8
Servizi aggiuntivi al cliente	19	1.4	-	-	-	-	-	-	-	-	249	3.6
Immagine/pubblicità	62	4.6	-	-	-	-	-	-	43	24.6	282	4.1
Innovazione del Prodotto/servizio	87	6.4	-	-	-	-	-	-	-	-	187	2.7
Tempi di consegna	182	13.4	19	6.2	-	-	-	-	-	-	593	8.7
Tempi di pagamento	127	9.4	14	4.4	19	23.6	-	-	43	24.6	595	8.7
Non risponde	190	14.0	162	53.3	-	-	43	34.8	-	-	1183	17.3
Totale	1353	100.0	305	100.0	80	100.0	125	100.0	176	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 148 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per localizzazione della concorrenza e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Stessa provincia	650	68.2	1511	68.0	1715	66.5	592	61.5	63	56.0	4531	66.3
Resto della regione	130	13.6	477	21.4	829	32.1	373	38.7	49	44.0	1858	27.2
Regioni del Nord	130	13.6	217	9.7	304	11.8	240	24.9	45	40.1	935	13.7
Regioni del Centro	43	4.5	43	1.9	33	1.3	59	6.1	4	4.0	182	2.7
Regioni del Sud	-	-	-	-	62	2.4	14	1.4	14	12.1	89	1.3
Esteri	43	4.5	-	-	19	0.7	18	1.9	4	4.0	85	1.2
Non risponde	173	18.2	409	18.4	328	12.7	68	7.0	4	4.0	982	14.4
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 149 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di concorrenti e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Imprese artigiane		Imprese non artigiane		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	693	72.7	87	9.1	217	22.7	953	100.0
2-3	1554	69.9	217	9.7	539	24.2	2223	100.0
4-9	1973	76.5	488	18.9	423	16.4	2580	100.0
10-19	713	74.0	328	34.0	123	12.7	964	100.0
20-49	67	59.9	36	32.0	22	20.1	112	100.0
Totale	5001	73.2	1155	16.9	1323	19.4	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 150 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che indicano problemi per classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Indicano problemi		Non indicano problemi		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	650	68.2	303	31.8	-	-	953	100.0
2-3	1597	71.9	582	26.2	43	1.9	2223	100.0
4-9	2312	89.6	211	8.2	57	2.2	2580	100.0
10-19	878	91.1	86	8.9	-	-	964	100.0
20-49	94	83.9	18	16.1	-	-	112	100.0
Totale	5531	81.0	1201	17.6	100	1.5	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 151 - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico che indicano problemi per lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Indicano problemi		Non indicano problemi		Non risponde		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Costr. Stampi e modelli	465	100.0	-	-	-	-	465	100.0
Fonderia	14	100.0	-	-	-	-	14	100.0
Stamp. Parti metalliche	531	85.3	91	14.7	-	-	622	100.0
Lav. di carpenteria	653	61.6	325	30.7	81	7.7	1059	100.0
Lav. macchine utensili	2228	84.6	405	15.4	-	-	2634	100.0
Lav. di carpenteria e macchine utensili	1103	81.6	230	17.0	19	1.4	1353	100.0
Trattamenti	175	57.4	130	42.6	-	-	305	100.0
Verniciatura	80	100.0	-	-	-	-	80	100.0
Ass. parti meccaniche	106	84.8	19	15.2	-	-	125	100.0
Montaggio finale	176	100.0	-	-	-	-	176	100.0
Totale	5531	81.0	1201	17.6	100	1.5	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 152 – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di problemi indicati e classe di addetti, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	1		2-3		4-9		10-19		20-49		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzi non Competitivi	217	22.7	322	14.5	466	18.1	145	15.1	4	4.0	1155	16.9
Prezzi non Remunerativi	217	22.7	390	17.5	637	24.7	182	18.9	27	24.1	1453	21.3
Bassa redditività Aziendale	303	31.8	173	7.8	352	13.7	127	13.2	14	12.1	970	14.2
Eccessiva Esposizione Finanziaria	217	22.7	390	17.5	743	28.8	218	22.6	49	44.0	1616	23.7
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	43	4.5	87	3.9	358	13.9	63	6.6	4	4.0	555	8.1
Elevato costo materie prime	43	4.5	130	5.8	195	7.6	60	6.2	9	8.0	437	6.4
Difficoltà a reperire materie prime	-	-	-	-	19	0.7	41	4.2	-	-	60	0.9
Difficoltà a reperire Subfornitori qualificati	-	-	87	3.9	76	2.9	54	5.6	22	20.0	239	3.5
Elevato costo Lavorazioni decentrate	-	-	173	7.8	119	4.6	54	5.6	9	8.0	356	5.2
Difficoltà ingresso nuovi mercati Italia	43	4.5	130	5.8	214	8.3	54	5.6	9	8.0	451	6.6
Difficoltà ingresso nuovi mercati Esteri	43	4.5	-	-	57	2.2	54	5.6	-	-	154	2.3
Difficoltà a reperire forza lavoro qualificata	130	13.6	731	32.9	1642	63.7	709	73.6	45	39.9	3257	47.7
Inadeguatezza forza lavoro interna	43	4.5	87	3.9	157	6.1	108	11.2	4	4.0	400	5.9
Inadeguatezza servizi esterni all'impresa	43	4.5	87	3.9	38	1.5	68	7.0	4	4.0	240	3.5
Inadeguatezza sistemi di comunicazione	0	4.5	-	-	57	2.2	-	-	-	-	57	0.8
Nessuno	303	31.8	582	26.2	211	8.2	86	8.9	18	16.1	1201	17.6
Non risponde	-	-	43	1.9	57	2.2	-	-	-	-	100	1.5
Totale	953	100.0	2223	100.0	2580	100.0	964	100.0	112	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 153a – Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di problemi indicati e lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Costr.stampi e modelli		Fonderia		Stamp. parti metalliche		Lav. di carpenteria		Lav. macchine utensili		Totale imprese	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzi non Competitivi	43	9.3	-	-	95	15.2	168	15.9	452	17.2	1155	16.9
Prezzi non Remunerativi	32	6.8	-	-	85	13.6	206	19.4	785	29.8	1453	21.3
Bassa redditività Aziendale	33	7.0	-	-	70	11.3	157	14.8	425	16.1	970	14.2
Eccessiva Esposizione Finanziaria	84	18.0	14	100.0	121	19.5	138	13.0	671	25.5	1616	23.7
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	19	4.1	-	-	37	5.9	133	12.5	228	8.7	555	8.1
Elevato costo materie prime	62	13.4	-	-	81	13.1	38	3.6	119	4.5	437	6.4
Difficoltà a reperire materie prime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	0.9
Difficoltà a reperire Subfornitori qualificati	61	13.2	-	-	76	12.2	-	-	74	2.8	239	3.5
Elevato costo Lavorazioni decentrate	43	9.3	-	-	41	6.7	19	1.8	171	6.5	356	5.2
Difficoltà ingresso nuovi mercati Italia	57	12.2	-	-	9	1.4	76	7.2	165	6.3	451	6.6
Difficoltà ingresso nuovi mercati Estero	14	2.9	-	-	14	2.2	19	1.8	65	2.5	154	2.3
Difficoltà a reperire forza lavoro qual.	433	93.2	-	-	297	47.8	385	36.3	1249	47.4	3257	47.7
Inadeguatezza forza lavoro interna	61	13.2	-	-	33	5.2	33	3.1	214	8.1	400	5.9
Inadeguatezza servizi esterni all'impresa	-	-	-	-	60	9.6	19	1.8	134	5.1	240	3.5
Inadeguatezza sistemi di comunicazione	-	-	-	-	19	3.1	-	-	19	0.7	57	0.8
Nessuno	-	-	-	-	91	14.7	325	30.7	405	15.4	1201	17.6
Non risponde	-	-	-	-	-	-	81	7.7	-	-	100	1.5
Totale	465	100.0	14	100.0	622	100.0	1059	100.0	2634	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 153b - Imprese artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico per tipo di problemi indicati e lavorazione principale, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

Multirisposta	Lav. di carp. e macchine utensili		Trattamenti		Verniciatura		Ass. parti meccaniche		Montaggio finale		Totale imprese	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prezzi non Competitivi	173	12.8	42	13.9	61	76.4	62	50.0	57	32.3	1155	16.9
Prezzi non Remunerativi	171	12.6	80	26.3	14	16.9	43	34.8	38	21.6	1453	21.3
Bassa redditività Aziendale	203	15.0	19	6.2	-	-	19	15.2	43	24.6	970	14.2
Eccessiva Esposizione Finanziaria	445	32.9	-	-	19	23.6	43	34.8	81	46.2	1616	23.7
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	95	7.0	-	-	-	-	43	34.8	-	-	555	8.1
Elevato costo materie prime	37	2.7	33	10.7	23	29.2	-	-	43	24.6	437	6.4
Difficoltà a reperire materie prime	60	4.4	-	-	-	-	-	-	-	-	60	0.9
Difficoltà a reperire Subfornitori qualificati	28	2.1	-	-	-	-	-	-	-	-	239	3.5
Elevato costo Lavorazioni decentrate	81	6.0	-	-	-	-	-	-	-	-	356	5.2
Difficoltà ingresso nuovi mercati Italia	62	4.6	19	6.2	19	23.6	-	-	43	24.6	451	6.6
Difficoltà ingresso nuovi mercati Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	43	24.6	154	2.3
Difficoltà a reperire forza lavoro qualif.	719	53.2	94	30.8	48	59.5	-	-	33	18.5	3257	47.7
Inadeguatezza forza lavoro interna	60	4.4	-	-	-	-	-	-	-	-	400	5.9
Inadeguatezza servizi esterni all'impresa	27	2.0	-	-	-	-	-	-	-	-	240	3.5
Inadeguatezza sistemi di comunicazione	19	1.4	-	-	-	-	-	-	-	-	57	0.8
Nessuno	230	17.0	130	42.6	-	-	19	15.2	-	-	1201	17.6
Non risponde	19	1.4	-	-	-	-	-	-	-	-	100	1.5
Totale	1353	100.0	305	100.0	80	100.0	125	100.0	176	100.0	6831	100.0

Fonte: EBNA – Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

3. I principali risultati

Il settore metalmeccanico rappresenta in Emilia Romagna il principale comparto dell'industria manifatturiera¹¹, con il 47% degli addetti e una quota pari al 54% delle esportazioni regionali.

Nel corso degli anni novanta, questo settore ha mostrato buone capacità di crescita, in quanto è fra i pochi comparti manifatturieri ad avere incrementato l'occupazione¹² e ad avere accentuato la propria incidenza sulle esportazioni regionali. Il suo peso all'interno dell'industria emiliana è quindi aumentato.

Rispetto al contesto nazionale, l'Emilia rappresenta la terza regione (assieme al Veneto) per numero di occupati nel settore metalmeccanico, con il 12,4% degli addetti, dopo Lombardia e Piemonte che assorbono, rispettivamente, il 33,4% e il 17,5% dell'occupazione nazionale del settore.

Con riferimento alle imprese artigiane, l'Emilia rappresenta la seconda regione per importanza¹³ dopo la Lombardia. Le imprese artigiane costituiscono l'ossatura principale di questo settore, rappresentando il 70% delle aziende attive sia in Emilia Romagna che nella media nazionale.

Le imprese artigiane emiliane sono più grandi rispetto alla media italiana¹⁴, e a quella delle principali regioni del centro-nord, e il loro peso in termini di occupazione è in questa regione più elevato. In Emilia l'occupazione attivata dalle imprese artigiane metalmeccaniche è pari al 28% degli addetti del settore, contro

¹¹ In Emilia Romagna, nel settore metalmeccanico, compreso il comparto elettrico/elettronico e le attività di riparazione/manutenzione, operano 239244 lavoratori, su 510586 addetti al manifatturiero (Fonte: Istat - Censimento intermedio industria e servizi 1996).

¹² Fra il 1991 e il 1996, gli occupati del settore metalmeccanico aumentano in Emilia Romagna dell'1,6%, pari a +3742 lavoratori, contro una diminuzione del 2,5% registrata nel totale manifatturiero, equivalente a -13104 occupati. (Fonte: Istat - Censimento industria e servizi 1991 e Censimento intermedio industria e servizi 1996).

¹³ In Emilia Romagna, le imprese artigiane del settore metalmeccanico, compreso il comparto elettrico/elettronico e le attività di riparazione/manutenzione, sono 15330, con una occupazione pari a 66241 unità (Fonte: Istat - Censimento intermedio industria e servizi 1996).

¹⁴ In Emilia le imprese artigiane metalmeccaniche, compreso il comparto elettrico/elettronico e le attività di riparazione/manutenzione, hanno una dimensione media di 4,3 addetti, contro i 3,6 occupati della media nazionale.

una media italiana del 25%, e nell'ambito dell'artigianato manifatturiero regionale gli occupati del metalmeccanico costituiscono il nucleo più importante, con un'incidenza pari al 43% degli addetti.

L'analisi realizzata sull'artigianato metalmeccanico emiliano¹⁵ ha fatto emergere la complessità che caratterizza questo settore e la varietà dei tipi di imprese che convivono al suo interno, sia in termini di dimensione aziendale che di posizionamento di mercato e ruolo ricoperto all'interno della filiera produttiva.

L'artigianato metalmeccanico è composto in parte da aziende che progettano e commercializzano prodotti propri, in grado cioè di rapportarsi direttamente al mercato finale, e in parte da imprese che operano in qualità di subfornitori. In Emilia sono più numerose le imprese di subfornitura, che costituiscono quasi il 70% del settore, mentre le aziende che realizzano prodotti propri rappresentano all'incirca un terzo del totale.

Una caratteristica dell'artigianato metalmeccanico emiliano è rappresentata dall'estrema differenziazione delle produzioni realizzate. Sia le imprese che realizzano prodotti propri sia quelle che operano per conto terzi lavorano in misura rilevante per il settore delle Macchine e impianti per l'industria, ma la diversificazione di prodotto che si ritrova all'interno di questo aggregato è estremamente elevata. Nel complesso, le imprese artigiane sono presenti in tutti i comparti di specializzazione dell'industria metalmeccanica emiliana, a partire dagli Autoveicoli, Cicli/motocicli, Macchine agricole, Macchine movimento terra; per arrivare alle Macchine per l'industria ceramica, per l'industria alimentare, per la lavorazione delle materie plastiche, per il dosaggio, confezionamento e imballaggio dei prodotti, ecc. Nessuno di questi comparti ha un peso superiore al dieci per cento del valore della produzione sviluppata dalle imprese artigiane, ed è

¹⁵ L'indagine sul settore metalmeccanico ha preso in considerazione le imprese artigiane di produzione dei seguenti comparti: 28-Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo; 29-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici; 34-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 35-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto. Esclude, pertanto, le imprese di solo servizio (riparazioni, manutenzioni, ecc.) e le imprese di produzione di macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche.

quindi impossibile individuare una specializzazione di prodotto nell'ambito dell'artigianato metalmeccanico emiliano.

Nel caso delle imprese finali, alla diversificazione di prodotto si affianca una buona capacità di operare sui mercati esteri e di vendere con un proprio marchio. A questi aspetti, si aggiunge inoltre la capacità di progettare e realizzare prodotti tecnologicamente complessi e spesso studiati sulle esigenze del cliente.

Se si escludono le imprese che realizzano Prodotti in metallo per l'edilizia¹⁶, inserite in un mercato strutturalmente diverso da quello che caratterizza gli altri comparti metalmeccanici, fra le imprese artigiane finali emergono tre tipi principali di impresa¹⁷, che rappresentano oltre la metà delle aziende, ed il 70% della produzione delle imprese finali.

Il tipo di impresa più numeroso (tipo 1) è costituito da aziende che hanno la capacità di esportare all'estero, di vendere con proprio marchio e di progettare autonomamente il prodotto (30% delle aziende finali e 45% del fatturato); seguono in ordine di importanza, le imprese (tipo 5) che, avendo le stesse caratteristiche, lavorano soltanto sul mercato nazionale (19% delle imprese finali e 15% del fatturato); e le aziende (tipo 7) che, operando sul mercato interno con un proprio marchio, realizzano prodotti che richiedono una progettazione in collaborazione con il cliente (7% delle aziende finali e 10% del fatturato).

Nel caso dei subfornitori, la ricerca ha messo in evidenza la presenza di aziende artigiane in tutte le fasi del complesso ciclo produttivo e la frequente capacità di queste imprese di offrire un servizio completo, attraverso la realizzazione di componenti finiti. Malgrado la dimensione prevalentemente

¹⁶ Nel comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia le imprese sono molto simili fra loro e un solo tipo di azienda (tipo 8) raccoglie più della metà delle imprese e il sessanta per cento del fatturato.

¹⁷ L'individuazione dei tipi di impresa è stata realizzata sulla base di tre variabili particolarmente significative emerse dall'analisi strutturale. Per le imprese finali queste variabili sono: il mercato di sbocco, la progettazione del prodotto e il marchio utilizzato; per le imprese di subfornitura: il mercato di sbocco, la progettazione del prodotto e il tipo di prodotto realizzato. Per approfondire il metodo utilizzato e i risultati conseguiti in tredici regioni italiane si veda il Rapporto sul settore metalmeccanico nazionale, Analisi strutturale, Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato, EBNA, Roma, 2000.

regionale del mercato di sbocco, i subfornitori emiliani mostrano una buona capacità di diversificare i clienti e una bassa dipendenza da uno o pochi committenti.

Fra i subfornitori, i tre tipi di impresa più consistenti, e che rappresentano nel complesso il 69% del fatturato della subfornitura artigianale e l'80% delle imprese, sono i seguenti. Il tipo più numeroso (tipo 2) è costituito da aziende che operano solo sul mercato regionale, producono su disegno e specifiche del committente ed effettuano semilavorati/lavorazioni (41% dei subfornitori emiliani e 27% del fatturato di subfornitura); seguono, le imprese (tipo 1) che, avendo le stesse caratteristiche, realizzano componenti o prodotti finiti, facendosi quindi carico di un ciclo di lavorazioni complesso e dell'acquisto delle materie prime (pari al 28% dei subfornitori e al 29% del fatturato); e imprese (tipo 5) simili al nucleo più importante, ma in grado di operare su mercati più ampi, in ambito nazionale, a volte anche estero (7,6% delle imprese e 14,6% del fatturato).

Tav. 154 - Tipi di imprese presenti fra le aziende artigiane finali del settore metalmeccanico, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese di Altri comparti (escluso prodotti in metallo per l'edilizia)

	Imprese		Addetti		Fatturato*	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1. Esporta/Progetta autonomamente/ Marchio proprio	494	30.4	4830	38.7	1006	44.6
2. Esporta/Progetta autonomamente/ Senza marchio	190	11.7	997	8.0	149	6.6
3. Esporta /Progetta in collaborazione/ Marchio proprio	75	4.6	603	4.8	117	5.2
4. Esporta / Progetta in collaborazione/ Senza marchio	37	2.3	388	3.1	86	3.8
5. Non Esporta/ Progetta autonomamente/Marchio proprio	311	19.2	2230	17.9	343	15.2
6. Non Esporta/ Progetta autonomamente/Senza marchio	157	9.7	713	5.7	123	5.4
7. Non esporta/Progetta in collaborazione/Marchio proprio	116	7.2	1339	10.7	235	10.4
8. Non esporta/Progetta in collaborazione/Senza marchio	198	12.2	1301	10.4	179	7.9
9. Tipologia non attribuibile	43	2.7	87	0.7	17	0.7
Totale	1622	100.0	12487	100.0	2255	100.0

*miliardi di lire

Fonte: EBNA - Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 155 - Tipi di imprese presenti fra le aziende artigiane finali del settore metalmeccanico, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese del comparto Prodotti in metallo per l'edilizia

	Imprese		Addetti		Fatturato*	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1. Esporta/Progetta autonomamente/ Marchio proprio	4	0.3	89	1.5	21	3
2. Esporta/Progetta autonomamente/ Senza marchio	-	-	-	-	-	-
3. Esporta /Progetta in collaborazione/ Marchio proprio	-	-	-	-	-	-
4. Esporta / Progetta in collaborazione/ Senza marchio	-	-	-	-	-	-
5. Non Esporta/ Progetta autonomamente/Marchio proprio	67	4.7	258	4.3	34	4.8
6. Non Esporta/ Progetta autonomamente/Senza marchio	360	25.1	1143	19.0	117	16.6
7. Non esporta/Progetta in collaborazione/Marchio proprio	206	14.4	810	13.5	93	13.2
8. Non esporta/Progetta in collaborazione/Senza marchio	757	52.9	3540	58.9	421	59.6
9. Tipologia non attribuibile	38	2.6	171	2.8	20	2.8
Totale	1433	100.0	6011	100.0	706	100.0

*miliardi di lire

Fonte: EBNA - Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

Tav. 156 - Tipi di imprese presenti fra le aziende artigiane di subfornitura del settore metalmeccanico, 1997
Valori riferiti all'universo delle imprese

	Imprese		Addetti		Fatturato*	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1. Mercato regionale/Esegue su progettazione del cliente/Componenti	1936	28.3	10654	28.1	1299	29.1
2. Mercato regionale/Esegue su progettazione del cliente/Lavorazioni	2827	41.4	12337	32.6	1193	26.7
3. Mercato regionale/Progetta in collaborazione/Componenti	213	3.1	1229	3.2	169	3.8
4. Mercato regionale/Progetta in collaborazione/Lavorazioni	127	1.9	810	2.1	109	2.5
5. Mercato extra-regionale/Esegue su progettazione del cliente /Componenti	517	7.6	4820	12.7	650	14.6
6. Mercato extra-regionale/Esegue su progettazione del cliente/Lavorazioni	715	10.5	4607	12.2	587	13.1
7. Mercato extra-regionale/Progetta in collaborazione/Componenti	264	3.9	2133	5.6	284	6.4
8. Mercato extra-regionale/ Progetta in collaborazione/Lavorazioni	27	0.4	298	0.8	46	1.0
9. Tipologia non attribuibile	205	3.0	986	2.6	128	2.9
Totale	6831	100	37874	100.9	4465	100.0

*miliardi di lire

Fonte: EBNA - Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato

L'individuazione dei tipi di impresa consente di far emergere le notevoli diversità strutturali che caratterizzano le aziende artigiane, anche all'interno della stessa categoria di imprese: le aziende finali da un lato, e le imprese di subfornitura dall'altro. Questo risultato permette di sottolineare come l'appartenenza all'artigianato non identifichi un tipo di impresa, ma raggruppi un insieme eterogeneo di aziende caratterizzate da aspetti strutturali e problematiche di sviluppo molto diverse fra loro.

Il modello produttivo individuato nell'artigianato metalmeccanico emiliano ha caratteristiche molto simili a quello che connota il resto dell'industria regionale. Ne costituiscono tratti essenziali: la spinta divisione del lavoro fra imprese; la presenza, anche fra quelle di piccole dimensioni, di aziende in grado di progettare e commercializzare propri prodotti; la frequente capacità di queste imprese di operare sui mercati esteri; la presenza di subfornitori fortemente legati al mercato locale, ma autonomi nelle relazioni con i committenti, e tecnologicamente avanzati.

Dal confronto con l'artigianato metalmeccanico presente in altre regioni italiane¹⁸, l'Emilia si distingue per una quota di imprese esportatrici due volte superiore a quella, per esempio, del Piemonte o della Lombardia, e per la più elevata percentuale di produzione venduta con il marchio del produttore, superiore anche a quella degli artigiani veneti. Le aziende emiliane ricorrono maggiormente, rispetto a quelle delle altre regioni del nord, al decentramento esterno di lavorazioni, e, nel caso delle imprese di subfornitura, presentano una maggiore diversificazione dei clienti e dei comparti di destinazione dei prodotti, rispetto, ad esempio, alle aziende piemontesi o venete più legate a specifiche filiere settoriali.

Nel caso dell'Emilia, la figura del cosiddetto "artigiano tradizionale" appare confinata all'interno del comparto dei Prodotti in metallo per l'edilizia, che mantiene caratteri peculiari dovuti al tipo di clientela, spesso rappresentata dal

privato cittadino; al mercato, quasi sempre strettamente locale; e al tipo di prodotto, generalmente non standardizzato. La maggior parte del settore metalmeccanico emiliano risulta, invece, composto da imprese artigiane di dimensioni non piccolissime¹⁹, caratterizzate da strategie di sviluppo complesse e diversificate, e da significativi processi di innovazione.

L'analisi mostra infatti la dinamicità di queste imprese, testimoniata da una elevata propensione all'investimento e dalla capacità di creare occupazione aggiuntiva. Nelle aziende artigiane di questo settore, il livello degli investimenti in nuove tecnologie è stato negli ultimi anni notevolmente elevato, soprattutto fra le imprese di subfornitura, e le azioni messe in atto dalle aziende artigiane hanno seguito direzioni molto simili a quelle delle imprese industriali.

Gli sforzi realizzati dalle imprese per migliorare la propria posizione competitiva, si sono orientati verso l'incremento della qualità delle produzioni e l'aumento della produttività. Ciò è avvenuto attraverso investimenti in tecnologie di progettazione, produzione e controllo, che hanno elevato complessivamente il grado di informatizzazione delle imprese e di formalizzazione delle procedure. Gli investimenti hanno riguardato anche le risorse umane con un notevole impegno nell'aggiornamento e adeguamento delle competenze interne.

Appare significativo che il problema più sentito in Emilia dalle aziende artigiane di questo settore sia proprio quello del reperimento di forza lavoro qualificata. La domanda proveniente dalle imprese artigiane metalmeccaniche riguarda, in misura significativa, giovani in possesso di un elevato livello di istruzione. Le aziende intervistate sottolineano a questo proposito la difficoltà, in particolare, a trovare giovani in possesso di una istruzione tecnica superiore. Nelle attività legate alla progettazione, commercializzazione e gestione della produzione, il possesso di un diploma di maturità tecnica è infatti spesso

¹⁸ Per una analisi del settore in tredici regioni italiane si veda il Rapporto sul settore metalmeccanico nazionale, Analisi strutturale, Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato, EBNA, Roma, 2000.

considerato un requisito minimo di accesso. L'indagine conferma quindi la presenza di una domanda di lavoro di profilo elevato, non riguardante esclusivamente le qualifiche più basse dei lavoratori.

I processi di innovazione e di miglioramento competitivo in atto nel settore, fanno dell'artigianato metalmeccanico emiliano un'interessante sede di sperimentazione di iniziative volte all'inserimento di giovani e di attività formative legate sia a tematiche tecniche che gestionali. Non solo, ma la natura dei processi in atto in queste imprese determina una continua evoluzione delle competenze interne e l'emergere di nuovi bisogni relativi alla crescente complessità tecnico/gestionale che caratterizza le imprese artigiane di questo settore.

¹⁹ In Emilia Romagna la dimensione media delle aziende finali è di 6,1 addetti e 1 miliardo di fatturato, mentre dei subfornitori 5,9 addetti e 743 milioni di fatturato (Ebna - dati '98).

Nota metodologica dell'analisi strutturale

Il metodo utilizzato nell'analisi strutturale si basa sulla realizzazione di interviste a campioni di imprese statisticamente significativi a livello di settore e regione. Tali campioni, opportunamente ponderati, hanno consentito di ottenere stime attendibili dell'universo delle imprese artigiane.

Nel complesso l'analisi strutturale ha toccato undici settori, in diverse regioni italiane, e dalla combinazione dei settori e delle regioni scelte sono stati compresi nell'indagine trentasei universi e campioni settore/regione¹.

La ricostruzione dell'universo delle imprese è avvenuta, grazie alla collaborazione di Unioncamere², attraverso l'utilizzo del Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA), aggiornato al 31/12/1996. Poiché il REA comprende le imprese che dichiarano gli addetti³, questo archivio è stato integrato con il Registro delle Imprese, per tenere conto degli artigiani che non dichiarano il numero degli occupati ma possono essere in vita. Oggetto dell'analisi strutturale sono state tutte le imprese artigiane, sia quelle con dipendenti che senza dipendenti.

¹ Settore alimentare: Campania e Basilicata; settore abbigliamento: Puglia; settore legno-arredamento: Lombardia, Toscana e Marche; settore grafico: Liguria, Lombardia e Emilia; settore ceramica artistica: Veneto, Toscana e Umbria; settore metalmeccanico: Piemonte, Lombardia, Prov. Trento, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna; settore orafa: Veneto; settore costruzioni: Veneto, Friuli e Lazio; settore impiantistica: Piemonte e Sicilia; settore autoriparazione: Piemonte e Sicilia; settore trasporto merci: Lombardia e Emilia.

² Unioncamere ha fornito i dati necessari per la determinazione della numerosità campionaria e l'allocazione del campione fra gli strati, e gli elenchi dei campioni di imprese estraendoli secondo un metodo casuale.

³ Nel REA confluiscono i dati dell'Inps e dell'Inail che vanno a completare o correggere quelli presenti nel Registro delle Imprese. Il REA rappresenta la fonte utilizzata dal Progetto Excelsior - Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione, coordinato da Unioncamere e sostenuto dal Ministero del Lavoro e Unione Europea. Le indagini Excelsior prendono, tuttavia, in considerazione un sottoinsieme del REA, rappresentato dalle imprese che hanno almeno un lavoratore dipendente.

Per ogni settore/regione i campioni sono stati stratificati per classe di addetti, combinando opportunamente il metodo di allocazione proporzionale e quello ottimale, mentre la loro ampiezza è stata calcolata assumendo un errore relativo rispetto alla media (o al totale) pari al 10% nei casi in cui era prevista la preparazione di un rapporto regionale, e del 15% nei casi in cui era previsto solo un rapporto di confronto fra più regioni. La costruzione dei campioni, inoltre, consente la realizzazione di indagini ripetute nel tempo, allo scopo di monitorare i cambiamenti strutturali dei settori studiati, aggiungendo al campione delle imprese sopravvissute un nuovo campione, estratto dalla popolazione delle imprese nate nell'intervallo di tempo trascorso tra una rilevazione e l'altra.

Nel settore metalmeccanico le imprese artigiane oggetto di indagine sono quelle di produzione appartenenti ai seguenti codici di attività Ateco91: 28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti; 29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e manutenzione; 34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi, semirimorchi; 35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto.

In Emilia Romagna la popolazione ammonta complessivamente a 13617 aziende, mentre il numero di imprese da intervistare secondo lo schema di campionamento adottato è di 450 unità (campione previsto).

Per raggiungere la numerosità campionaria prevista, sono state complessivamente contattate 767 imprese. Nel corso della rilevazione, oltre alla raccolta dei questionari compilati, si è tenuto conto degli esiti di tutti i contatti, al fine di *ristimare* la numerosità della popolazione di riferimento. Spesso le liste dell'universo contengono errori o imprecisioni⁴, e i casi più frequenti riguardano l'errata attribuzione dei codici di attività economica (ad es. attività commerciali classificate come attività di produzione oppure attività di produzione appartenenti

⁴ Cfr. M. Martini, I dati amministrativi come fonte di informazione statistica sulle imprese, *Economia e Lavoro*, n. 2/1990 e M. Martini e P. Aimetti, *Un archivio delle imprese per l'analisi economica. Fonti, metodi e risultati*, 1989, Unioncamere e Regione Lombardia.

a settori diversi dal codice Ateco attribuito) o la presenza di imprese cessate o non più operanti, a volte anche da diversi anni.

Sulla base della ristima della numerosità della popolazione e del sistema di ponderazione adottato, i dati presentati nei rapporti di ricerca sono riferiti all'universo delle imprese artigiane che hanno operato nel corso del 1997, nate entro il 31/12/1996⁵. In Emilia Romagna, nel settore metalmeccanico, l'universo ristimato è pari a 9886 imprese, con una correzione, rispetto alla lista originaria, del 27%.

Gli strumenti utilizzati per la realizzazione dell'indagine sul campo sono stati progettati in funzione degli obiettivi dell'analisi e della tecnica di rilevazione adottata. In particolare, sono state raccolte informazioni utili alla ricostruzione delle caratteristiche dell'azienda e alla identificazione della sua specializzazione, non desumibili dalle fonti statistiche ufficiali. Il questionario, a domande chiuse, era composto di una parte comune ai vari settori oggetto della ricerca e di una parte settoriale, ed è stato concepito per essere inviato alle aziende e per una raccolta dei dati da effettuare attraverso contatti telefonici da parte di rilevatori appositamente addestrati.

⁵ Per un approfondimento sulla metodologia utilizzata nell'Analisi Strutturale, si veda la Nota metodologica inserita nel cd-rom "Indagine Nazionale sui Fabbisogni Formativi nell'Artigianato", prodotto da EBNA con il contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Ufficio Centrale OFPL.